



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 gennaio 2026



Prime Pagine

28/01/2026	Corriere della Sera	8
<hr/>		
28/01/2026	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
28/01/2026	Il Foglio	10
<hr/>		
28/01/2026	Il Giornale	11
<hr/>		
28/01/2026	Il Giorno	12
<hr/>		
28/01/2026	Il Manifesto	13
<hr/>		
28/01/2026	Il Mattino	14
<hr/>		
28/01/2026	Il Messaggero	15
<hr/>		
28/01/2026	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
28/01/2026	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
28/01/2026	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
28/01/2026	Il Tempo	19
<hr/>		
28/01/2026	Italia Oggi	20
<hr/>		
28/01/2026	La Nazione	21
<hr/>		
28/01/2026	La Repubblica	22
<hr/>		
28/01/2026	La Stampa	23
<hr/>		
28/01/2026	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

27/01/2026	Il Nautilus	25
<hr/>		
IV Edizione - "Shipping, Transport & Intermodal Forum"		
<hr/>		

27/01/2026	Informatore Navale	27
IV Edizione "Shipping, Transport & Intermodal Forum" (Rapallo, Hotel Excelsior Palace 29 - 30 gennaio 2026)		
28/01/2026	Msn	29
Rapallo: all'Excelsior Palace la 4ª edizione del forum sullo shipping. Tutti gli ospiti		
27/01/2026	TeleNord	31
"Shipping, Transport & Intermodal Forum, il summit di Telenord alla quarta edizione		

Venezia

27/01/2026	Shipping Italy	33
A Fincantieri Marghera posata la chiglia della nuova nave Sonata di Oceania		

Genova, Voltri

27/01/2026	Energia Oltre	34
Ferrante (Mit): Tav più costosa solo del 30%, rivoluzione Autorità portuale Mar Ligure Occidentale		
27/01/2026	La Voce di Genova	35
Spiagge, al via la stagione balneare tra manutenzione e inclusività. Patrone: Ricognizione a fine inverno		
27/01/2026	MenteLocale	36
Il progetto Sunrise per la conservazione della biodiversità marina, incontro		
27/01/2026	PrimoCanale.it	37
Cold ironing, il comitato Rigenerazione Centro Ovest: "Sconti sono primo passo"		
27/01/2026	Ship Mag	38
Porto di Genova senza pace: Messina chiederà i danni all'Adsp per i mancati riempimenti al Ronco-Canepa ed è scontro con Spinelli		

Ravenna

27/01/2026	Informare	40
Nominati i membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare di Ravenna		
27/01/2026	La Gazzetta Marittima	41
Authority di Ravenna, nominato il nuovo Organismo di Partenariato		
27/01/2026	Pressenza	42
Ravenna si prepara allo sciopero internazionale contro i traffici di armi		
27/01/2026	RavennaNotizie.it	45
Nuovo sciopero contro la guerra e il traffico di armi nei porti: adesione anche da Ravenna		
27/01/2026	RavennaNotizie.it	47
Nominato il nuovo organismo di Partenariato della Risorsa mare dell'Adsp di Ravenna		
27/01/2026	RavennaNotizie.it	48
Nuovo Terminal Crociere: Donati (Viva Ravenna) propone di intitolare uno spazio al gesto eroico di Giuseppe Girolamo		
27/01/2026	Settesere	49
Ravenna, nominato il nuovo organismo di partenariato della risorsa mare		

Livorno

27/01/2026	Shipping Italy	50
Via allo small scale gnl al rigassificatore di Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

27/01/2026	ElbaReport	51
Viabilità e parcheggi nell'area del porto: confronto tra Autorità Portuale e Comune		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/01/2026	Chieti Today	52
Vasto chiede una sede dell'Autorità portuale		
27/01/2026	Informazioni Marittime	53
Bulk carrier, approdo da record nel porto di Vasto		
27/01/2026	Rete 8	<i>Marina Moretti</i> 54
Vasto chiede sede distaccata autorità portuale per l'Abruzzo		
27/01/2026	Zonaleocale	55
Autorità portuale Mare Adriatico, Vasto chiede sede operativa per sviluppare il territorio		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/01/2026	Agenparl	56
ADM E GUARDIA DI FINANZA: NEL 2025 INTERCETTATI FLUSSI DI VALUTA IRREGOLARE PER OLTRE 15 MILIONI DI EURO NEGLI AEROPORTI DI ROMA E NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA		
27/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	58
GUARDIA DI FINANZA * «INTERCETTATI 15,7 MILIONI DI EURO DI VALUTA NON DICHIARATA, CONTROLLI NEI PRINCIPALI SCALI DI ROMA E CIVITAVECCHIA»		
27/01/2026	CivOnline	60
Hub formativo, soddisfatta la Fit Cisl		
27/01/2026	CivOnline	61
Porto e diporto, incontro al Comune		
27/01/2026	Cremona Oggi	62
Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale		
27/01/2026	Fiumicino Online	<i>Dario Nottola</i> 63
Fiumicino, degrado da settimane a piazzale Molinari		
27/01/2026	Fun Week	64
Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale		
27/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	65
Hub formativo, soddisfatta la Fit Cisl		

27/01/2026	La Provincia di Civitavecchia	66
Porto e diporto, incontro al Comune		
27/01/2026	Lol News	67
Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale		
27/01/2026	Messaggero Marittimo	68
Fit-Cisl: "Bene l'avvio per l'Hub formativo dei porti di Roma e del Lazio"		
27/01/2026	QualEnergia	69
Agevolazioni Mit per l'elettificazione portuale		
27/01/2026	ReveNews	71
Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale		

Salerno

27/01/2026	La Gazzetta Marittima	72
Anziché concorrenza, la collaborazione: il marchio "Magna Graecia" per le crociere chic		

Taranto

27/01/2026	Corriere di Taranto	<i>Gianmario Leone</i> 75
Il porto di Taranto raschia il fondo		
27/01/2026	La Gazzetta Marittima	77
Eolico offshore, la ricetta del porto di Taranto per ritrovare lo sviluppo		

Olbia Golfo Aranci

27/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	79
GUARDIA DI FINANZA * «23 KG DI COCAINA NASCOSTI IN UN'UTILITARIA, ARRESTATO CORRIERE AL PORTO DI OLBIA»		
27/01/2026	Messaggero Marittimo	80
Droga al porto di Olbia, arrestato il "corriere"		
27/01/2026	Olbia Notizie	81
Maxi sequestro di cocaina al porto di Olbia grazie al fiuto di Dante: un 30enne in arresto		
27/01/2026	Rai News	82
23 chili di cocaina nascosti nell'auto arrestato dalla Gdf un corriere		

Cagliari

27/01/2026	Unica Radio	<i>Francesca Figus</i> 83
Cagliari Mare verso la Capitale Italiana 2026		

Palermo, Termini Imerese

27/01/2026	New Sicilia	84
Porticciolo dell'Arenella, al lavoro per la ripresa dopo il ciclone Harry		

27/01/2026	Prima Pagina Mazara	<i>Redazione Prima</i>	85
Danni a causa del ciclone "Harry", i Comuni della provincia di Trapani che potranno usufruire dei fondi			

Focus

27/01/2026	Agenparl		87
PORTI, VIA AGLI SCONTI SULL'ENERGIA PER LE NAVI FERME: MENO EMISSIONI E ARIA PIÙ PULITA			
27/01/2026	Agenparl		88
Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi			
27/01/2026	Agenzia Giornalistica Opinione		89
LEGA * CAMERA: «PORTI, RIXI: INCENTIVI A ULTIMO MIGLIO SU FERRO PER SCALI PIÙ COMPETITIVI»			
27/01/2026	Agenzia stampa Mobilità	<i>Agenzia Stampa Mobilità</i>	90
Porti: via agli sconti sull'energia per la navi ferme			
27/01/2026	Ansa.it		91
Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per porti più competitivi			
27/01/2026	BizJournal Liguria		92
Porti, Rixi: "Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi"			
27/01/2026	Euronews	<i>STEFANIA DE MICHELE</i>	93
Semi-sommersibili, trasbordi in mare e porti minori: come la cocaina entra oggi in Europa			
27/01/2026	FerPress		95
Porti: MIT, via agli sconti sull'energia per le navi ferme. Meno emissioni e aria più pulita			
27/01/2026	FerPress		96
Porti: Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi			
27/01/2026	FerPress		97
"Le sfide della Logistica", il convegno CSCMP Italy Roundtable e Regione Lombardia. Ribadita esigenza di fare sistema			
27/01/2026	Il Metropolitano		99
Rapporto Europol: evoluzione delle tattiche nelle operazioni di traffico marittimo di cocaina			
27/01/2026	Il Nautilus		101
XVIII EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS			
27/01/2026	Informare		103
Nel 2025 i porti spagnoli hanno movimentato un traffico dei container record di quasi 19 milioni di teu			
27/01/2026	Informare		104
Messina (Assarmatori): bene il decreto del MIT sul cold ironing			
27/01/2026	Informare		105
Valletta Cruise Port registra un traffico annuale delle crociere record			
27/01/2026	Informatore Navale		106
ASSARMATORI "DECRETO MIT SUL COLD IRONING"			
27/01/2026	Informazioni Marittime		107
Cold ironing, Assarmatori: "Bene decreto del Mit per agevolazioni su energia usata in porto"			

27/01/2026	Italpress.it		108
Mit, al via sconti sull'energia elettrica per le navi ferme in porto			
27/01/2026	Italpress.it		109
La nave San Giusto della Marina Militare salpa da Brindisi verso il Nord Europa			
27/01/2026	La Gazzetta Marittima		111
Perché gli abissi sono sempre più importanti: ecco la nave con gli occhi aperti sui fondali			
27/01/2026	Messaggero Marittimo		113
Cold ironing, Assarmatori: Decreto MIT, passo decisivo			
27/01/2026	Messaggero Marittimo		114
Ultimo miglio ferroviario: incentivi per le AdSp			
27/01/2026	Messaggero Marittimo		115
Mare Nostrum Awards, ecco la XVIII edizione			
27/01/2026	Messaggero Marittimo		117
Porti, via agli sconti sull'energia per le navi ferme			
27/01/2026	PrimoCanale.it	<i>ELISABETTA BIANCALANI</i>	118
Elettrificazione delle banchine, Ministero vara sconti per allacciamento alla corrente			
27/01/2026	Sea Reporter		119
Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi			
27/01/2026	Sea Reporter		120
Logistica, Assessore Terzi: Regione Lombardia nodo strategico per il trasporto merci nazionale ed europeo			
27/01/2026	Sea Reporter		121
Cold ironing: agevolazione per l'energia elettrica per le navi ferme in porto			
27/01/2026	Ship Mag		122
Il porto di Valencia cresce nel 2025: volumi container in aumento del 3,4%			
27/01/2026	Shipping Italy		123
Unitramp festeggia la consegna in Cina di Gnv Aurora e di Msc Claire			
27/01/2026	TeleCitta	<i>Redazione Telecittà</i>	124
Mit, al via sconti sull'energia elettrica per le navi ferme in porto			
27/01/2026	TeleNord		125
Porti: MIT, via agli sconti sull'energia per le navi ferme. Meno emissioni e aria più pulita			

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Maugeri
Ricerca. Cura. Persone.



I segreti della longevità
Mangiare poco
per vivere a lungo
di **Silvia Turin**
a pagina 25



Mokyr e Aghion
Due premi Nobel
disegnano il futuro
di **Cruciani, Mingardi**
e **Montefiori** alle pagine 34 e 35

Maugeri
Ricerca. Cura. Persone.

La premier, i rischi

PRENDERE LE DISTANZE DA TRUMP

di **Mario Monti**

Perché Giorgia Meloni è ancora oggi molto vicina a Donald Trump? Un anno fa, tre solidi motivi potevano spiegarlo. Primo, l'affinità ideologica e di visione politica tra due esponenti di punta del nazionalismo conservatore, uno in America, l'altra in Italia e in Europa.

Secondo, la convenienza politica: essere l'unico capo di governo europeo in grado di parlare a Trump con scioltezza, riscuotere visibilmente la sua fiducia era un fattore di prestigio e di forza, spendibile dalla premier Meloni nell'arena politica italiana e forse dall'Italia nel contesto europeo e globale.

Terzo, una missione strategica: all'apparire dei primi contrasti tra gli Stati Uniti e l'Europa, la nostra premier si è data l'obiettivo, in sé lodevole, di essere un ponte tra le due sponde dell'Atlantico e di preservare l'unità dell'Occidente.

Al passare del tempo, tuttavia, è emerso con evidenza che l'ostilità del presidente Trump verso l'Europa, e in particolare verso l'Unione europea, non era alimentata tanto da specifici dissensi quanto da una dottrina geopolitica ben radicata nel movimento Maga.

Inoltre, i più duri colpi di maglio ai rapporti transatlantici e alla coesione dell'Occidente venivano inferti proprio dal presidente Trump, più portato a rispettare i leader autoritari delle grandi potenze autocratiche come la Russia o la stessa Cina che i grigi governanti delle democrazie liberali.

continua a pagina 28

La ricognizione dei tecnici. Gli sfollati sono 1.500. Il ministro Musumeci: lì non si è fatta prevenzione

Disastro in Sicilia, lite sui fondi

Niscemi, la Protezione civile: frana tutto. Schlein: usare i soldi del Ponte

Usa Le 48 ore del cambio di linea in Minnesota



Giochi, l'Ice in Italia: i compiti, la polemica

da pagina 4 a pagina 9

PARLA SAFRAN FOER

«La crudeltà fa marcire le democrazie»

di **Viviana Mazza**

«**M**inneapolis non è un episodio, è una diagnosi. Ciò che succede, spiega al Corriere lo scrittore Jonathan Safran Foer, rivela la condizione dello Stato americano, con «un governo sempre più disposto a esercitare forza letale senza giustificazione. Ma così marcesce la democrazia, non so se sopravviveremo».

a pagina 8

GIANNELLI

RAPPORTI ITALIA - USA



di **Lara Sirignano**

«**L'**intera collina di Niscemi sta franando sulla piana di Gela». L'allarme lanciato dalla Protezione civile dopo un primo sopralluogo. Il problema non è solo quello che si vede, ma anche sotto le altre case. «L'intero crostone su cui è poggiato il centro si sta muovendo». Già migliaia gli sfollati. Polemica sugli anni perduti. Schlein: usiamo i fondi del Ponte sullo Stretto.

alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**



IL COMMENTO

Decenni di promesse: storia della grande beffa

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 3

Giorno della Memoria Antisemitismo, il Colle: intervenga l'Ue Meloni: i fascisti complici delle persecuzioni razziali

di **Alessandra Arachi** e **Paolo Conti**

«**I**l buio della ragione supera il tempo», le parole del presidente Sergio Mattarella per il Giorno della Memoria. «Nella Repubblica non c'è spazio per il veleno dell'odio razziale, per coloro che predicano la violenza» ha continuato il capo dello Stato. E sull'antisemitismo. «Intervenga l'Unione europea». «Condanniamo la complicità del regime fascista nelle persecuzioni», ha detto la premier Giorgia Meloni. Al Quirinale, in prima fila, Lilliana Segre, Edith Bruck e Sami Modiano, sopravvissuti al campo di Auschwitz.

alle pagine 10 e 11

IL MONITO DI SEGRE

«Non si utilizzi Gaza per oscurare il ricordo»

di **Liliana Segre**

In questo momento critico abbiamo una speranza che si chiama Europa. Non si usi Gaza per nascondere il ricordo.

a pagina 11

TAJANI: PASDARAN NELLA LISTA DI TERRORISTI

Iran, tensione con Roma Convocata l'ambasciatrice

di **Fabrizio Caccia**

Tajani: i pasdaran da includere nelle liste delle organizzazioni terroristiche. E l'Iran convoca l'ambasciatrice italiana.

a pagina 13

Il poliziotto: ho sparato, avevo paura

Il pusher ucciso a Milano. La deposizione davanti al pm: ho detto alt, ho estratto l'arma

PIANTEDOSI AI PRESIDI

«Metal detector a sorpresa fuori da scuola»

di **Valentina Santarpia**

Metal detector a scuola, è in arrivo la direttiva. Il ministro Matteo Piantedosi: «Controlli a sorpresa negli istituti, dispositivi operativi su richiesta dei presidi».

a pagina 23

di **Cesare Giuzzi** e **Pierpaolo Lio**

Lo ha colpito da 31 metri. «Stavo per rincorrerlo dopo avergli intimato l'alt — ha detto il poliziotto che ha ucciso il pusher — è successo tante volte, mi sono slacciato il giubbotto per correre, ma lui ha messo la mano nella tasca destra e ci ha puntato contro la pistola. Ho sparato un solo colpo». E quando il suo legale gli chiede come si è sentito in quel momento: «Ho avuto paura».

alle pagine 16 e 17

STUPRI, PRIMO SÌ AL SENATO

Pene più gravi, ma il consenso non è rientrato

di **Adriana Logroscino**

Dei stupri, la proposta di Bongiorno passa a maggioranza senza la parola «consenso». Aumentate le pene, ora previste fino a 13 anni. Ira del Pd: inaccettabile.

a pagina 21

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

60128
Ponte Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 D33 Milano
0 77120 430000



“Difesa e sicurezza nel mondo instabile”: al Riarmo Party gli sponsor e la coppia fissa Crosetto-Vespa. A differenza del mondo, l’“artista” della Rai è stabilissimo



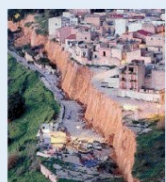
Mercoledì 28 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 27
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FONDI MAI USATI DAL '97

**Giallo a Niscemi
“Crollerà tutto”
“Mai detto così”**



CAIA E DELLA SALA
A PAG. 9

“DIFFAMÒ UN SOCIO”

**Santanchè è salva
grazie alle destre,
al Pd e ai renziani**

PROIETTI A PAG. 4

IANNACCONE PER IL NO

**Nel sondaggio Ixè
Sì e No sono pari
Data, atteso il Tar**

MASCALI E PITOTONE
A PAG. 2 - 3

FURBATE DA FARNESINA

**Carabinieri sotto
attacco: era l'Idf
(e non un colono)**

ANTONIUCI A PAG. 13

» MANI PULITE RIBALTATA

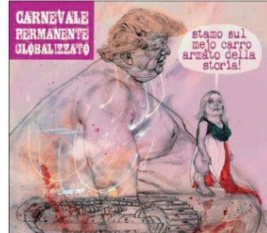
**Il teatro per il Sì
condanna i pm
e riabilita i ladri**

Liana Milella

Il dibattito è annunciato così: “Non mira a rifare il processo politico di quegli anni”. Di Mani pulite e del suicidio del deputato Psi Sergio Moroni il 2 settembre 1992. Solo “interrogativi”. Ma già il titolo *Suicidio d'accusa* svela la musica colpevolista. Perfetta in tempi di referendum per acciappare i Sì. La *pièce*, “ideata” dal direttore del teatro Argentino Luca De Fusco, è univoca.

A PAG. 2 - 3

Mannelli



BUGIE E SMENTITE Intanto la Lombardia scuote altri 5 milioni

Ice a Milano-Cortina: Piantedosi conferma, Meloni teme proteste

■ L'ambasciatore Usa: “Solo compiti di intelligence, non operativi”. Intervista al premio Pulitzer David Cay Johnston, biografo di Trump: “Nell'Ice anche assaltatori del Campidoglio”

FESTA, GIARELLI, GROSSI E ZUNINI A PAG. 5 - 6 E 7



COME COL COVID LE DESTRE: PROROGARE IL SALVACONDOTTO ALLA PA

Licenza di spreco: scudo erariale anche nel 2026



GIUDIZI CONTABILI
IERI LO SVUOTA-CORTE
DEI CONTI E I TENTATIVI
DI TAGLIARLA FUORI
DAL PONTE: ORA ALTRI
12 MESI DI IMPUNITÀ
AGLI AMMINISTRATORI

SALVINI
A PAG. 4

ANCHE I 5 STELLE CONTRO LA CESSIONE
Roma, ospedale Forlanini svenduto
al Vaticano: la diffida di giuristi
e artisti per il “bene indisponibile”

MANTOVANI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Volpi a pag. 11
- Fini a pag. 11
- Nori a pag. 16
- Corrias a pag. 17
- Robecchi a pag. 11
- De Micco a pag. 18



DE PACE E RAZZANTE

Corona, sparate
sui 2 B: esperti
divisi sul blocco

MASSARI E TURRINI A PAG. 15

La cattiveria

Caterina Caselli festeggia i 60 anni
di “Nessuno mi può giudicare”.
Insieme al governo

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA



Lo scudo degli asini

» Marco Travaglio

Se lo governo, facendosi sotto per le contestazioni, non avesse rinviato l'ennesimo decreto Sicurezza a dopo i Giochi Milano-Cortina, il poliziotto che lunedì ha ucciso uno spacciatore marocchino armato di pistola a salve non avrebbe potuto essere indagato: sarebbe scattato lo “scudo penale” per le forze dell'ordine annunciato da oltre un anno da Salvini&C. come un gentile omaggio agli agenti. Chiariamo subito che, se sarà confermato che il nordafricano puntava sugli agenti un'arma giocattolo identica a una Beretta calibro 92, quello che gli ha sparato ha agito per legittima difesa propria e dei colleghi, non potendo immaginare che la pistola fosse a salve. Dunque, a fine indagine, verrà giustamente prosciolto. Ma gli analfabeti che ci governano – gli stessi che protestano col governo svizzero perché i giudici svizzeri applicano il codice svizzero e scarcerano il responsabile di una strage colposa per cui in Italia non sarebbe stato neppure arrestato – pensano che scrivere un agente nel registro degli indagati per ricostruire una sparatoria mortale sia un dispetto delle toghe rosse alle forze dell'ordine. Non sanno che l'iscrizione, oltre un atto dovuto, è una garanzia per l'indagato: fa scattare i termini delle indagini, che dopo sei mesi devono finire o essere prorogate dal giudice; e l'agente, una volta indagato, viene assistito da un avvocato e, quando sarà interrogato, godrà delle facoltà di non rispondere e di mentire.

Invece, con lo “scudo” escogitato da questi dementi, le indagini sulla morte dello spacciatore resterebbero contro ignoti, anche se chi ha sparato è notissimo; e soprattutto l'agente verrebbe interrogato come testimone, cioè senza avvocato e con l'obbligo di rispondere e di dire la verità. Se tacesse (come sarebbe suo diritto fare da indagato, in base al principio universale in base al quale nessuno può essere obbligato ad autoaccusarsi) o mentisse (cosa che in Italia per gli indagati è lecita, diversamente dagli Usa dove possono solo tacere), verrebbe processato per reticenza e/o false dichiarazioni al pm. Credendo di fare cosa gradita, i giuristi per caso del governo Meloni rifilano a poliziotti, carabinieri e finanzieri un fregatutto esiziale. Con un ulteriore paradosso: nel caso di una sparatoria con feriti, ma senza morti, tra uomini delle forze dell'ordine e gruppi di criminali, i primi – non potendo essere indagati – dovrebbero rispondere e dire la verità anche contro se stessi, mentre i secondi verrebbero indagati e assistiti da un avvocato, cioè potrebbero tacere o mentire. Più che uno scudo, una trappola mortale. Che probabilmente verrà rasa al suolo dalla Consulta, perché per fortuna è una legge ordinaria. Pensateci bene: comprestate una riforma costituzionale usata da questi somari?



ANNO XXXI NUMERO 23 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 47

Per la prima volta gli occhi di Trump vedono quello che abbiamo visto tutti. La bugia intenibile in Minnesota e il calcolo elettorale

Per la prima volta gli occhi di Donald Trump hanno visto quel che abbiamo visto noi, che fino ad oggi tutti, o perlomeno il presidente americano si è reso conto che continuare a negare l'evidenza, come fa sempre, a raccontare una versione alternativa dei fatti, come fa sempre, a "flood the zone", inondare lo spazio del dibattito di accuse infondate o di insulti per accerchiare, come fa sempre, non era una strategia praticabile. E così ha cambiato tattica.

Dicono i resoconti che, complice la tempesta di neve che ha colpito parte degli Stati Uniti, Washington compresa, Trump abbia visto e rivisto i filmati dell'uccisione a Minneapolis, in Minnesota, di Alex Prett, un infermiere di 37 anni, da parte degli agenti del Border Patrol, un'agenzia anti immigrazione che dipende dai diparti-

mento per la Sicurezza nazionale, proprio come l'Ice (che chiamano due miliardi di Trump nella sua all'immissione, in costante contrasto con la polizia e le autorità locali dove operano); abbia guardato la tv ininterrottamente, in particolare la sua amata Fox News, che piano piano ha iniziato a sbaccare la versione monolitica di qualsiasi questione legale, cioè: Prett è un terrorista, aveva un'arma (quindi è stato ucciso con dieci colpi sparati nel giro di pochi secondi); abbia ricevuto le telefonate di alcuni repubblicani che gli dicevano: questa linea è intenibile, gli americani hanno gli occhi; e infine abbia deciso di identificare un capro espiatorio e di inviare un mediatore.

Il capro espiatorio è Greg Bovino, comandante degli agenti del Border Patrol, grande esperto di rastrellamenti di migranti (legali e illegali): la maglia è larghissi-

ma, che è stato allontanato dal Minnesota e secondo alcuni loro proprio perso il posto di lavoro. Di certo ha perso l'accesso ai suoi account social dove dava libero sfogo alla sua caccia all'uomo. Il mediatore è Tom Ho-

man, lo "zar del confine", che ora viene descritto come un moderato (se volete saggiare la sua moderazione ci sono i video in cui spiegava perché gli agenti dell'Ice hanno tutto il diritto di aggirarsi con il volto coperto a terrorizzare gli americani) ma che dalla sua ha un'esperienza trentennale, una medaglia conferita da Barack Obama, la furbizia utile per sembrare meno mostro degli altri.

"Credite ai vostri occhi", ripetono i commentatori all'inizio di gennaio, quando è stata uccisa Renee Good, una mamma di 37 anni, con tre colpi di pistola

sparati dal finestrino della sua automobile dall'agente dell'Ice Jonathan Ross. Credete ai vostri occhi: i filmati ci sono, la dinamica è chiara, la sporazione brutale pure, tutto il resto è accettazione. Pensate all'assalto del 6 gennaio del 2021 al Campidoglio, ripetono i commentatori, abbiamo visto tutti che cosa è successo, abbiamo visto gli assalti in tutta mimetica sfondare le porte, mettere a squadrare gli ospiti, aggirarsi con le fascette per legare le mani, inneggiare a Trump e farfugliare di brogli e di impicare il vicepresidente: credete ai vostri occhi. L'impunità di quel giorno non è più emendabile. Trump ha detto parlando a Davos che lo sanno tutti, lo ammettono tutti che le elezioni del 2020 le aveva vinte lui e gli sono state rubate, ma non è detto che debba ripetersi.

(Pubblicato segue a pagina quattro)

Giù le barriere
L'accordo di libero scambio tra Ue e India è una sfida a Trump

Il commercio è una forma di stabilizzazione, dicono gli europei siglando con Modi. Numeri e benefici

Un nuovo slancio

Bruxelles. Donald Trump non è mai stato nominato da Ursula von der Leyen, Antonio Costa o Narendra Modi. Ma tra le righe dei discorsi per celebrare "la madre di tutti gli accordi commerciali" era omnesente. L'Unione europea e l'India ieri hanno concluso i negoziati su un accordo di libero scambio la cui dimensione è tanto quella di una economia quanto geopolitica. "Abbiamo creato una zona di libero scambio di due miliardi di persone da cui entrambe le parti trarranno beneficio", ha detto la presidente della Commissione. Ma non solo un incremento esponenziale degli scambi di beni e servizi. "Il commercio è un fondamentale stabilizzatore geopolitico", ha detto il presidente del Consiglio europeo. Con la guerra globale dei dazi, Trump è riuscito a sbloccare un negoziato in stallo dal 2007, unendo le due più popolose democrazie al mondo in una partnership economica.

(Corrispondenza segue nell'inserito II)

Cgil, esodo di bufare

La nuova campagna di disinformazione del sindacato di Landini: "55 mila esodati"

Roma. Dopo la campagna di disinformazione di Maurizio Landini sul fiscal drag "rubato" e non restituito dal governo, la Cgil ha deciso di lanciare un'altra: 55 mila nuovi "esodati" a causa dell'ultimo legge di Bilancio del governo Meloni. Secondo l'analisi del sindacato, l'incremento dei requisiti pensionistici, l'innalzamento del tetto dei contributi, l'innalzamento del 2027 e due mesi nel 2028 (la Cgil include anche la previsione di altri tre mesi nel 2029 sulla base dell'ultimo aggiornamento della Rgs) metterebbe a rischio circa 55 mila lavoratori, che hanno aderito a misure di uscita anticipata dal lavoro, e che potrebbero trovarsi scoperti per alcuni mesi: senza più reddito e senza ancora una pensione. E' un'affermazione che non ha una base numerica né giuridica. Basti pensare che solo un anno fa la Cgil lanciò lo stesso allarme e gli "esodati" erano 10 mila di meno.

(Cappone segue nell'inserito IV)

Andrea's Version

Avrete senz'altro letto il sentito apello del cardinale Matteo Maria Zuppi, principe della Chiesa e difensore del Cristo messo a morte da giudici già culo e camicia coi pm del tempo: "Andate a votare, l'autonomia dei giudici è essenziale", ha predicato l'appello. Il quale intendeva pronunciarsi contro il Sì, ma molto attento a non tradirsi col No, secondo il metodo classico del collottolo. Avrebbe però potuto ricordarsi, Sua Eminenza, che il profondo conflitto di Gesù coi farisei fosse nato dalla sua critica implacabile all'ipocrisia del legalismo senza giustizia, senza misericordia e senza interiorità del cuore. DimENTICANZA da maista blu, ma si può rimediare: noi infedeli non scominciamo fratello Zuppi, voi cristiani votate a prescindere dalla propaganda mascherata.

Ah, lo stato laico

La Cei smentisce: dal cardinale Zuppi nessun intervento a gamba tesa sul referendum

Roma. Un ventennio fa, il mainstream mediatico italiano insorse - nel nome della sacra laicità dello stato - contro l'allora presidente della Cei, Camillo Ruini, reo di dare l'indirizzo della Chiesa sui referendum relativi alla fecondazione assistita. Editoriali indignati, colte citazioni culturali dei Padri costituenti (si portavano sempre bene), richieste tonitruanti di "far pagare l'Ici ai preti" e manifestazioni di "No Vatican No Taliban". Vent'anni dopo, i superstiti di quel mainstream elevano la stessa Cei a baluardo della democrazia, voce che grida nel deserto contro chi vuole "mettere i giudici al servizio della politica". È un innesco difficile da gestire per il capo del governo, Meloni da mesi rivendica di avere un buon rapporto con il presidente americano, da mesi ha costruito il suo profilo internazionale positivamente a metà strada tra l'Europa e l'America, da mesi ha cercato di dimostrare in ogni occasione possibile di poter essere utile a tenere uniti i due pilastri dell'occidente, ovvero l'Europa e gli Stati Uniti, ma più passa il tempo e più diventa evidente per la presidente del Consiglio che la vicinanza con Trump, dacché poteva essere un valore aggiunto, è diventata un valore tossico. Meloni non potrà mai confessarlo fino in fondo, ma Trump per l'Italia è diventato un ostacolo quotidiano alla tutela dell'interesse nazionale e la vicinanza con il trumpismo avrà un peso politico nel dibattito elettorale, per Meloni, superiore a molti altri fattori. Il presidente del Consiglio, da tempo, cerca di essere trumpiana

Il disastro di Niscemi

Frane, urbanizzazione senza freni e prevenzione assente: il territorio presenta il conto

Roma. Il ciclone Harry ha reso evidente quanto quegli, esperti di protezione civile, ambientalisti da anni denunciano: il paese è particolarmente fragile, la conformazione del territorio non aiuta l'uomo a superare eventi estremi anche perché è sempre l'uomo ad aver modificato a sua misura quel territorio aggravando una antica fragilità ambientale. Colpisce leggere del disastro a Niscemi in Sicilia, dove una frana che ha un fronte di instabilità di 4 chilometri sta minacciando centinaia di abitazioni che sono ora sull'orlo del precipizio. Case sospese su un baratro che dovranno essere abbattute, e altre case a poche decine di metri dal precipizio che saranno presumibilmente considerate ad alto rischio e quindi inagibili. (Miccio segue a pagina tre)

Questo momento è stato chiuso in redazione alle 20.30

LA RADIOATTIVITÀ DI TRUMP

L'emancipazione dal trumpismo, per Meloni, è una sfida più delicata della sicurezza e della crescita. I primi segnali su Nato, Groenlandia, dazi, Kyiv e Kabul ci sono. Punti che mancano, tragedie rimosse e cambi in mutande

Il tema del 2026 sarà tutto lì: che fare con lui? Nell'orizzonte politico di Giorgia Meloni, c'è un problema da governare più difficile di qualsiasi questione legale (l'economia, alla sicurezza, alla crescita, al lavoro. E' una questione che riguarda un uomo divenuto radioattivo per la destra meloniana e che provoca nella presidente del Consiglio un sentimento non solo di imbarazzo ma anche di disorientamento. La trappola di Donald Trump, avverte probabilmente già capito di chi stavano parlando, a meno che con buone ragioni non pensate che l'oggetto del nostro articolo, a proposito di radioattività, fosse Matteo Salvini, è un innesco difficile da gestire per il capo del governo. Meloni da mesi rivendica di avere un buon rapporto con il presidente americano, da mesi ha costruito il suo profilo internazionale positivamente a metà strada tra l'Europa e l'America, da mesi ha cercato di dimostrare in ogni occasione possibile di poter essere utile a tenere uniti i due pilastri dell'occidente, ovvero l'Europa e gli Stati Uniti, ma più passa il tempo e più diventa evidente per la presidente del Consiglio che la vicinanza con Trump, dacché poteva essere un valore aggiunto, è diventata un valore tossico. Meloni non potrà mai confessarlo fino in fondo, ma Trump per l'Italia è diventato un ostacolo quotidiano alla tutela dell'interesse nazionale e la vicinanza con il trumpismo avrà un peso politico nel dibattito elettorale, per Meloni, superiore a molti altri fattori. Il presidente del Consiglio, da tempo, cerca di essere trumpiana

senza essere anti europea e cerca di essere europeista senza essere anti trumpiana, ma negli ultimi tempi il gioco sembra funzionare peggio e gli italiani che si sentono l'escalation di trumpismo nel mondo meloniano ha raggiunto livelli interessanti. Le reazioni alle pazzie di Trump, quelle più irrisolte, Meloni a volte ricorda il Ghezzi di Fuori orario, con le immagini che si muovevano in modo asincrono rispetto alla voce, ma negli ultimi dieci giorni qualcosa è cambiato. Trump minaccia di conquistare la Groenlandia, con la forza, e Meloni firma una lettera con i paesi europei per dire no, grazie. Trump minaccia di punire i paesi europei che hanno inviato militari nella Nato in Groenlandia e Meloni dice no, grazie. Trump umilia i soldati della Nato e i militari italiani, per le loro azioni a detta di Trump poco eroiche in Afghanistan, e Meloni, con modalità alla Ghezzi, dopo due giorni arriva a condannare Trump, con un comunicato duro. I no di Meloni, poi, hanno anche vocalità e tonalità diverse, naturalmente. Ci sono i no più soft, ma comunque chiari come quello del board di Gaza, e ci sono i no meno simbolici, con quello che quotidianamente l'Italia mette in campo con la difesa dell'Ucraina: Trump sogna di vedere la pace in Ucraina attraverso l'indebolimento della difesa italiana, l'Italia ha scelto di stare dalla parte dell'Europa nel considerare la resistenza dell'Ucraina come un elemento non negoziabile per provare a raggiungere una pace giusta. (segue nell'inserito I)

Occhio ai decreti "Minneapolis"

L'ombra di una sicurezza in salsa trumpiana si abbatte sull'Italia

Non fosse una tragedia americana, Minneapolis ci apparirebbe come un esperimento letterario minimalista scritto dai benedetti tele-

fonini, che sono la pietra d'inciampo del nuovo potere autoritario, e per quanto finiscano sempre sotto accusa per aver atomizzato e dissipato le menti giovanili in questa circostanza funzionano da autocollante e da fattore di giustizia. Sembra un racconto di Richard Ford. La famiglia, la Mayo Clinic, la automobile, la crocevia stradale e sentimentale, la scena urbana ordinabile ricostruita

secondo diverse angolazioni, persino una certa ironia della morte come prospettiva o come destino. A Los Angeles o a New York, sarebbe stato un film di Michael Mann, a Minneapolis è un reportage, non parla dell'immaginazione e dell'immaginazione con l'arte del montaggio tumultuoso e frammentario, racconta il quotidiano con la tecnica lenta e ricostruttiva di Bob Altman in Nashville. Lo squadrismo italiano fu crudele e barbarico ma sbandierare e melodrammatico alla stessa stregua. Fanfara, parata, ideologia, canzoni, mangianelli, olio di ricino. (segue nell'inserito I)

Il genio di Salvini

Dal Papete a Vannacci fino all'elezione di Mattarella. Tutte le svolte involontarie del vicepremier

C'è un momento, nella vita di ogni uomo, in cui si deve fare una scelta che nazionale, in cui ci si deve fermare e porsi una domanda fondamentale: DI SALVATORE MERLO

le: Matteo Salvini è il più grande stratega della Terza Repubblica o il più straordinario benefattore involontario dei propri avversari che la storia d'Italia abbia mai prodotto? La questione è da tempo, non è di facile soluzione. Prendiamo l'ultima opera in progress: il generale Vannacci e il suo "Futuro Nazionale". Grazie a Salvini sta per nascere un partito a destra della Lega. Anzi, a destra di Meloni. Precisamente dove Meloni non vorrebbe concorrenza. (segue nell'inserito I)

Meloni anti Vannacci

E' convinta che farà perdere le elezioni e che Salvini sia inadatto a negoziare. Simboli, sparate. E' caos

Roma. Ha liberato Vannacci dalla lampada e ora una cosa rimetterlo al suo posto. Guardate che l'affare Vannacci (che ha depositato il marchio Futuro Nazionale) è serissimo e Meloni sta spiegando a Pdl: "Se Salvini non se ne occupa, saremo costretti a occuparcene noi". Vannacci cerca la cacciata e Salvini gli sta solo regalando tempo, spazio sul quale far finta di fare. Sentite cosa dice il Foglio Edoardo Zietz, deputato della Lega, regista della nuova cosa che prepara Vannacci: "Non è Vannacci che deve chiarire ma è Salvini che deve spiegare qual è la linea della Lega. Stiamo con le famiglie e con Francesco Pascale? Siamo con Zaia? Io voglio sapere la Lega oggi cos'è". (Carnaro segue nell'inserito I)

Contro le piovre dell'antisemitismo

Si spegne l'orologio in Piazza degli ostaggi. Israele inizia la guarigione con un dubbio sugli Stati Uniti

Roma. Il grande orologio che a Tel Aviv, in Piazza degli ostaggi, Kikar HaChatufim, ha segnato lo scorrere del tempo dall'attacco di Hamas del 7 ottobre del 2023 si è fermato. Ottocentoquarantatré giorni, dodici ore, cinque minuti e cinquantasei secondi sono il tempo che separa l'inizio dell'aggressione dei terroristi e il ritorno del corpo del sergente maggiore Ran Gvili, ucciso nella battaglia del kibbutz Alumim, portato nella Striscia già cadavere. Inizia un processo di risanamento, dalle mura delle città, da Tel Aviv in particolare, scompaiono i riferimenti agli ostaggi, ai due anni di guerra. I politici registrati video per mostrare che lontano dalle giacche la spilla con il fiocco giallo, da sempre simbolo degli ostaggi tenuti a Gaza: ma ora, per la prima volta dal 2014, non ci sono più ostaggi israeliani a Gaza. Non si sa cosa diventerà Piazza degli ostaggi, ci sono persone che per due anni hanno vissuto in quello spazio creato dal nulla. (Fiammini segue nell'inserito III)

L'imam e i mullah

"Quanto silenzio islamico sulla tirannia religiosa dell'Iran". Parla Chahghoumi

Roma. "Trovo vergognoso il silenzio del mondo islamico su quanto accade in Iran". Hassan Chahghoumi, da vent'anni sotto scorta in Francia, imam della moschea di Drancy e presidente della Conferenza degli imam di Francia (alternativa a quella dominata dai Fratelli musulmani), castiga l'omertà islamica sulla repressione in Iran. "L'influenza del regime di Teheran, dal 2001, è stata molto forte nel mondo arabo e musulmano e ispira anche paura" dice al Foglio Chahghoumi. "E' influente nelle capitali di Iraq, Siria, Yemen, Libano. Ma anche in Tunisia e in Algeria. Il regime iraniano ha venduto la sua immagine di grande difensore dei palestinesi. Questo porta molti filoisraeliani, islamisti dei Fratelli musulmani e alcune dittature, a vederlo come un regime che si oppone alla politica israeliana di difesa della Palestina. Ma temono anche che possa essere come la 'primavera araba'". (Miccio segue nell'inserito III)

Mosca molto comoda

O con la guerra fino al 2027 o con l'aiuto di Trump, Putin è convinto che avrà il Donbas

Roma. La Russia vuole l'area dell'Ucraina conosciuta come Donbas e crede che in un modo o nell'altro l'avrà. La convinzione le deriva dal fatto che saranno gli Stati Uniti a fare in modo che la cessione avvenga. Secondo l'Institute for the Study of War ci vorrà del tempo prima che l'esercito del Cremlino riesca a completare la sua conquista della regione di Donetsk, come minimo riuscirà a farlo entro agosto del 2027. Una data lontana alla quale Mosca può arrivare con un dispendio di uomini e denaro notevole. Per questo pensa che sarà l'Amministrazione americana ad accorciarle la strada, facendo pressione su Kyiv affinché ceda, lasci qualche porzione di territorio. Tra le cose che non fa perché è da lì che si protegge l'intero paese. All'inizio della settimana, Volodymyr Zelensky aveva annunciato di essere pronto a firmare un accordo con gli Stati Uniti per la ricostruzione dell'Ucraina e le garanzie di sicurezza. (segue a pagina quattro)

Il Pd lascia il Giorno della memoria alla destra. No al ddl Romeo (mentre Meloni si smarca dal fascismo)

Roma. Nel giorno in cui Giorgia Meloni prende le distanze dal fascismo e dall'ignominia delle leggi razziali, il Pd, con Meloni e i suoi, non l'adone del ddl Romeo come testo base sull'antisemitismo. Che figura ci fa il Pd a votare no nel Giorno della memoria? E allora Graziano Delrio, allontanandosi dalla commissione Affari costituzionali del Senato, dice con aria un po' sconsolata: "Mi auguro che con gli emendamenti emerga una sensibilità comune". Più tardi davanti al Nazareno una decina di pro Pd manifestano contro di lui: "Unto da Israele". Incomprendibile. Non conoscono la mia storia, da sempre dedito alla causa della pace in medio oriente. Ci andrei pure ad ascoltarli, se non rischiassi di finire male". (Roberto segue nell'inserito III)

Parla la dem Picerno

"La lotta all'antisemitismo è la più radicale forma di lotta per una società libera e aperta"

Roma. "Il buio della ragione supera il tempo". Le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sovranano le polemiche nel Giorno della Memoria. "Nella Repubblica italiana non c'è posto per il veleno dell'odio razziale, per i germi della discriminazione, per l'antisemitismo che affiora ancora pericolosamente, per coloro che predicano la violenza, per chi coltiva odio", dice Mattarella. E se, in Senato, è stato adottato ieri, come testo base, per l'anno Scalone, rotto per i lavori sulla nuova legge sull'antisemitismo, a Bruxelles la vicepresidente del Parlamento europeo e dem riformista Pina Picerno dà il via a un programma di eventi o di distinguo, per dire davvero "mai più". (Ricciardi segue nell'inserito III)

LA BUONA MEMORIA DI MELONI E MATTARELLA

editoriale a pagina tre

Pif disinformato dei fatti

Quando la propaganda via social passa ai personaggi televisivi in disarmo, come Diliberto Pierfrancesco in

CONTRO MASTRO CILIEGIA

arte Pif, dopo essere già transitata per youtube della storiografia colti in fallo come il ridens Barbero, il paese sta messo male. Tanto che probabilmente finirà come dice l'istituto Ixé, che vince il No, del resto siamo il paese di quelli che sventolavano il cappio in Parlamento e poi sono andati al governo col guizzo del Vaffa. Abbiamo qui difeso il diritto di Barbero a non essere censurato da Meta, poiché in democrazia per contestare le affermazioni ballistiche basta il dibattito. Ma Pif, che nelle conforti sigle burocratiche di questura e tribunali sta per "persona informata dei fatti", invece di fare battute passivo-aggressive su David Puente, che fa bene il suo lavoro, dovrebbe informarsi meglio. Dice che il sostegno per il Csm va "a sfavore" dei magistrati (vorrà dire che non sono tutti bravi uguali?) e più a favore della politica: ma sui membri laici sarà sotto una preselezione, che farà filtro all'ingerenza partitica. Tre anni fa, quando la nazione secondò cui "se poi un imputato viene assolto...". allora andava tutto bene anche prima. Una bugia che manco il condannato Davigo. So lo propaganda, ma sapete che nel paese dei pifferi. (Maurizio Crippa)

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 28 gennaio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CANTÙ Si era radicalizzato dal 2024

Istigazione al terrorismo arrestato un 16enne
Sui social la propaganda

Pioppi a pagina 16



VARESE «Ingiusta detenzione»

Stefano Binda: il risarcimento torna in Aula

Servizi a pagina 16



Olocausto, il monito di Segre «Non si usi Gaza per sminuire»

Meloni: «Fascisti complici nella Shoah». Mattarella e il Papa contro l'antisemitismo
Adottato al Senato il testo base contro l'odio razziale. Ma è ancora polemica nel Pd su Delrio

Servizi
da p. 2 a p. 4

Il ministro riferirà alla Camera

Giochi, Piantedosi: «Agenti Ice solo nel consolato Usa»

Anastasio a pagina 6

Dopo le frasi di Tajani sui pasdaran

L'ira di Teheran contro l'Italia: convocata l'ambasciatrice

Mantigliani a pagina 9

Via libera in commissione

Violenza sessuale, ok al ddl Bongiorno
Sparito il consenso

Petrucchi a pagina 15



Frana a Niscemi, l'allarme: «La collina sta per crollare»

Si aggrava la situazione frana a Niscemi (Caltanissetta), dove oltre 1.500 persone hanno già lasciato casa. «Tutta la collina sta crollando», avverte la Protezione civile. E se il procuratore di Gela, Salvatore Vella, teme «per l'ordine

pubblico», la segretaria del Pd, Elly Schlein, chiede che venga destinato a Niscemi «un miliardo di euro togliendolo a infrastrutture inutili come il ponte sullo Stretto».

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

BRESCIA Strage della Loggia, Marchetti dai giudici



«Mise la bomba»
L'ex ordinovista
«Io non c'ero
è solo fango»

Raspa a pagina 17

MILANO Testimone al processo su Cascina Spiotta

Un Mister X in via Fani
Ma Moroni non risponde

A. Gianni a pagina 17

SAN COLOMBANO AL LAMBRO Parla la moglie

Il 54enne morto in ospedale
«Ho bisogno della verità»

Arensi nelle Cronache

CALCIO E in Coppa il Como vola ancora: 1-3 sui Viola

Champions, notte della verità
Inter e Atalanta a caccia del pass



Servizi nel Qs



L'accusa di omicidio volontario
La Lega: ora tuteliamo le divise

Milano, l'agente che ha ucciso lo spacciatore: «Ho avuto paura e ho sparato alla sagoma»

Giorgi, Palma e D'Amato alle p. 10 e 11



Il nascondiglio del 28enne morto

Controlli anche nel resto d'Italia
«Su richiesta e a sorpresa»

Studente 18enne ammazzato in aula, metal detector in arrivo vicino alle scuole di La Spezia

Della Maggessa a pagina 12

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PAZZO BARTOLINI SALIMBENI



Oggi La Fine Del Mondo

FUMETTI Zerocalcare, Gipi, Blu Maicol & Mirco, Zuzu, e tanti altri. Con il manifesto torna la nuova rivista dopo il successo del numero zero



Culture

INTERVISTA La scrittrice francese Yolaïne Destremau presenta il libro «Le finestre bloccate», in uscita oggi
Francesca Maffioli pagina 16



Visioni

INTERVISTA Chloé Zhao racconta il suo nuovo film, «Hamnet», otto nomination, in sala a febbraio
Niccolò Della Seta Issaa pagina 19

■ IN ABBONATA OBBLIGATORIA CON LA FINE DEL MONDO EURO 5,00
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
LA FINE DEL MONDO

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026 - ANNO LVI - N° 23

www.ilmanifesto.it

euro 5,00

Il presidio delle associazioni transfemministe davanti a Palazzo Madama circondato dalle forze dell'ordine foto manifesto

Destra Un patto contro le donne

MICHAELA BONGI

Complimenti alla prima donna presidente del consiglio, quella donna che, secondo l'ex deputata per mancanza di voti Barbara Saltamartini che ha persino scritto un libro in proposito, avrebbe «mandato in tilt il femminismo». La foga repressiva del governo Meloni più che altro sembra aver mandato in tilt il cervello degli agenti di polizia.

— segue a pagina 4 —

all'interno

L'interrogatorio Milano, l'agente che ha ucciso non doveva essere lì

L'interrogatorio del poliziotto accusato di omicidio è durato appena mezz'ora. Abbastanza per appurare che l'assistente capo non doveva trovarsi in quel luogo.

MARIO DI VITO
A PAGINA 2

Dissenso unico

Addio al patto Meloni-Schlein contro la violenza sessuale. La destra cancella dal testo la parola «consenso», sostituita da «dissenso». Ma le donne che protestano al senato vengono assediata dalla polizia. Mentre in nome della sicurezza fioccano proposte repressive **pagine 2,3,4**

NEL COMUNE SICILIANO LA PROTEZIONE CIVILE ALLARGA LA ZONA ROSSA, PROTESTE E FONDI INSUFFICIENTI

La frana avanza, Niscemi sparisce

■ Nella piazza del municipio di Niscemi ieri si sono viste le prime, civili proteste. Sono migliaia gli sfollati dalle case che stanno scivolando a valle, dopo la frana provocata dal ciclone Harry. Il capo della Protezione civile nazionale Cicigiano, dopo un sopralluogo e un vertice con i tecnici,

ha comunicato un terribile responso: la frana sta avanzando velocemente, buona parte del comune è a rischio. La zona rossa è stata allargata, gli sfollati aumenteranno ma ancora non conoscono il loro destino. Il presidente siciliano Schifani, anche lui sul posto, ha promesso che la

regione si farà carico di trovare una casa a tutti, magari costruendone di nuove. A Niscemi eri c'era anche la segretaria del Pd Schlein che ha definito «insufficienti» le risorse stanziato dal governo e ha proposto di dirottare i fondi del ponte sullo Stretto.

CHIARAMONTE A PAGINA 5

LE OPPOSIZIONI: PROGETTO CRIMINOGENO E Meloni prepara nuovi condoni

■ Dopo a Harry un altro ciclone potrebbe abbattersi Mezzogiorno: quello dei condoni edilizi. Arriverà con il Milleproroghe, alla Camera tra il 16 e il 20

febbraio, con cui la maggioranza intende regolare i conti lasciati in sospeso dalla legge di bilancio approvata alla fine dell'anno scorso. **CICCARELLI A PAGINA 5**



Giorno della Memoria Il filosemitismo alibi per altri razzismi

ROBERTO DELLA SETA

L'hanno fatto. Ieri la maggioranza nella prima commissione del senato, col sostegno di Italia Viva, ha approvato un testo base sulla «lotta all'antisemitismo», nella realtà una proposta ricalcata sui disegni di legge presentati nei mesi scorsi dalla destra e da Iv.

— segue a pagina 7 —

GAZA SENZA TREGUA Le pulizie pro-Israele puntano al «governo»



■ Con la «tregua» le operazioni delle milizie palestinesi gestite, armate e coperte da Israele non hanno fatto che crescere: omicidi, furti, terre occupate. E un obiettivo: entrare nel governo tecnico e occuparsi del controllo dei palestinesi nei campi di rieducazione immaginati da Usa e Israele. **RIVA A PAGINA 8**

Kurdistan Il mondo dell'arte e della cultura ritrovi la parola

ZEHRRA DOGAN

Dal 2012 i popoli del Rojava stanno costruendo qualcosa che le potenze capitaliste, imperialiste, coloniali e patriarcali del mondo hanno a lungo dichiarato irraggiungibile: una società basata sulla liberazione delle donne.

— segue a pagina 9 —

GUERRA INCIVILE La lotta di Minneapolis sconfigge Bovino



■ Gregory Bovino, il famigerato capo del Border Patrol che ha diretto le operazioni di Minneapolis, è stato sollevato dal ruolo rispetto in California, dove a breve «andrà in pensione». La segretaria della Sicurezza interna Kristi Noem viene convocata da Trump.

CATTUCCI A PAGINA 10



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. CRM/23/2103
6 0 1 3 0
9 770025 213000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOGV - N° 27
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 28 Gennaio 2026 •

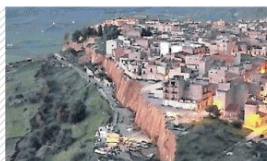
Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

Sicilia, l'allarme

**La Protezione civile:
«Tutta Niscemi frana»
Via oltre 300 famiglie**

Riccardo Lo Verso a pag. 9



Benevento, l'incidente

**Precipita l'elicottero
muore imprenditore
ferito l'istruttore di volo**

Giuseppe Di Martino a pag. 9



L'editoriale

FINE PROCESSO MAI

Gigi Di Fiore

È impossibile entrare fino in fondo nella mente di un uomo, di qualsiasi uomo. Impossibile scrutare davvero i meccanismi profondi che spingono a togliersi la vita. Per questo, sul suicidio del notaio Tino Santangelo, che godeva di stima unanime testimoniata da decine e decine di messaggi, dichiarazioni, attestati di umana vicinanza, resto sgomento e commosso da un'esperienza di vita. Le ipotesi sulle motivazioni della sua scelta estrema si sono susseguite in questi due giorni. E tanti l'hanno collegata soprattutto alla vicenda giudiziaria in cui Santangelo era coinvolto da ben 17, sì proprio 17, anni. Un tempo infinito. Ma, in un comunicato ufficiale, la famiglia ha «escluso categoricamente» il legame tra «decesso e eventi processuali». Bisogna prenderne atto, evitare dietrologie semplicistiche che diventa regola imperativa di fronte a un dramma. Ci sono, d'altro canto, le testimonianze di tanti amici che ricordano come l'esperienza giudiziaria vissuta fosse ormai sempre presente e ricorrente nei discorsi di Santangelo. E qualche domanda allora occorre porla, sempre nel rispetto di un gesto che, come sostiene Friedrich Nietzsche, è sempre «un energico mezzo di conforto cui si arriva a capo di molte cattive notti».

Così, c'è da chiedersi: è ammissibile, in un Paese democratico, che si possa essere tenuti alla gogna per 17 anni senza vedere la fine del proprio processo? Un tunnel senza luce alla soglia dei novant'anni, quando si desidera solo serenità nel presente senza farsi più domande sul futuro. Logico immaginare che, a quest'età, affrontare un ulteriore inizio in aula di un processo diventi un macigno.

Continua a pag. 35

Champions League, stasera c'è il Chelsea al Maradona: il Napoli deve vincere per agguantare i playoff



Gennaro Arpaia, Bruno Majorano e Taormina da pag. 14 a 17

**SCOSSA CONTE:
NOI A TESTA ALTA
E SPALLETTI
CI PORTI RISPETTO**

Pino Taormina a pag. 14

**OGGI IN CAMPO
CON L'ORGOGGIO
DI TUTTA LA CITTÀ**

Francesco De Luca

I leader del Napoli paragonato da Conte a marinai che lottano con la forza della disperazione contro le onde alte per raggiungere il porto parla poco in italiano ma esprime concetti chiarissimi.

Continua a pag. 34

«Ice in Italia, ma non sulle strade»

► A Milano-Cortina gli agenti Usa al centro dei recenti fatti di sangue: «Supporto al servizio di sicurezza diplomatica». Tajani: non stanno arrivando le SS. Protestano le opposizioni

Mauro Evangelisti, Ileana Sciarra e Marco Ventura alle pagg. 2 e 3

Giorno della Memoria Mattarella: antisemitismo, l'Europa agisca

Shoah, Meloni: condanniamo la complicità del fascismo

Andrea Bulleri

Nel Giorno della Memoria Meloni condanna «la complicità del regime fascista» e Mattarella avvisa: «Il buio della ragione supera il tempo».

A pag. 5

**IL MEDIOORIENTE
E I NUOVI ASSETTI
MA LA PACE RESTA
ANCORA LONTANA**

Cinzia Battista a pag. 35

**Stupri, passa il testo
Il Pd: se resta così
non lo voteremo**

Valentina Pigliautile a pag. 8

LE MOSSE (FORTI) DI TRUMP E LE RISPOSTE DA DARE

Giuseppe Vegas

Il mondo si interroga da tempo sui moduli comportamentali e decisionali del presidente Trump.

Continua a pag. 35

Zona di libero scambio per 2 miliardi di persone

**Export, storico accordo
tra Europa e India
Dazi quasi azzerati**

Gabriele Rosana e Francesco Pacifico a pag. 10

Per il Mezzogiorno territorio da esplorare

Gianni Molinari a pag. 10

Cambio di paradigma

**Alloggi per gli universitari
in Campania 10mila posti**

Antonio Troise a pag. 6

L'intervista Donato Liguori

**Il dg del Mit: «Porti più competitivi
sì della Ue ai collegamenti ferroviari»**

Antonino Pane a pag. 7

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 05/08/2025. TMEVYS2025.



€ 1,40* ANNO 140 - N° 27
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DDB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622404 60128

Mercoledì 28 Gennaio 2026 • S. Tommaso d'Aquino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)


Un giovanissimo Barillari con Audrey Hepburn

Roma, al via il restyling glam
Via Veneto, si cambia
Riprova a splendere
la strada della Dolce Vita
Rino Barillari e i servizi in cronaca



Il doc di Popolizio su Rai3
Ungaretti, il mago
della parola
sublime e popolare
Ippaso a pag.23

Mercato da 2 miliardi di persone Europa-India patto storico sull'export

Rosana a pag. 10

L'editoriale

LE NUOVE GEOMETRIE DEL POTERE GLOBALE

Valbona Zeneli

È stato definito "la madre di tutti gli accordi". Così la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha descritto l'accordo commerciale tra Unione Europea e India, mentre il primo ministro Narendra Modi l'ha definita senza mezzi termini "storico". Se realizzato, i numeri danno la misura dell'ambizione: un accordo destinato a incidere sulla vita di quasi due miliardi di persone e su economie che insieme rappresentano circa un quarto del Pil mondiale e un terzo del commercio globale. Come la maggior parte dei grandi accordi commerciali tra partner diversi e con interessi concorrenti, i negoziati sono stati lunghi e complessi, protratti per oltre due decenni.

Continua a pag. 11

Le analisi

Un Eldorado del Made in Italy

Anna Maria Capparelli a pag. 10

Interscambio a venti miliardi

Francesco Pacifico a pag. 11

Il team a Milano



Piantandosi:
«L'Ice in Italia
ma non in strada»

Ileana Sciarra

Il ministro Piantedosi vede l'ambasciatore Usa: «Ice in Italia per le Olimpiadi, ma non sulle strade».

A pag. 7

Evangelisti a pag. 6

Giorno della Memoria, Mattarella alla Ue: serve rigore. Meloni condanna la complicità del fascismo

«Shoah, uniti contro l'antisemitismo»

ROMA Il Giorno della Memoria, il presidente Mattarella: l'Europa agisca contro l'antisemitismo. La premier Meloni: fascismo complice.

Bulleri e Giansoldati a pag. 5

Il commento

IL TANDEM ITALIANO TRA MEMORIA E FUTURO

Mario Ajello

Fare tandem sulla storia, tra Mattarella e Meloni, è fare tandem sul futuro dell'Italia. Perché (...)

Continua a pag. 18



L'analisi

LE MOSSE (FORTI) DI TRUMP E LE RISPOSTE DA DARE

Giuseppe Vegas

Il mondo si interroga da tempo sui moduli comportamentali e decisionali

li del presidente Trump. La risposta a questo interrogativo non è banale, dato che comporta (...)

Continua a pag. 18

«A Crans indaga una cricca»

►Lo sfogo dei parenti delle vittime. Dopo la stretta di Roma, la Procura apre: ok al team italo-svizzero. I video eliminati dai telefonini dei Moretti, la difesa: «Per la privacy dei clienti»

ROMA Crans, dopo la stretta di Roma la Procura svizzera apre: ok al team per l'indagine con gli italiani.

Errante e Pace alle pag. 2 e 3

Oggi la decisione sul futuro del bimbo, i nonni: lasciatelo a noi



Il dramma del figlio di Federica
l'ipotesi affido a una comunità

Federica Torzullo, uccisa dal marito Claudio Carlomagno

Di Corrado e Mozzetti a pag. 12

I sospetti sulla rete di connivenze

«Qui giocano tutti insieme a golf»

Valentina Errante

I sospetti dei parenti delle vittime sulla rete di conoscenze e frequentazioni nella piccolo-

la comunità vallesse. «Qui giocano tutti insieme a golf, vogliamo un giudice che non appartenga al paese».

A pag. 3

Dieci minuti per lasciare le case e scappare

Niscemi, frana tutto Oltre mille sfollati

►Polemica sui fondi per l'emergenza
Tajani: saranno ben più di 100 milioni

Lo Verso a pag. 13

Il Segno di LUCA

LA VERGINE
TROVA SOLUZIONI

Una Luna particolarmente armoniosa ti fa beneficiare del suo incomparabile aiuto per quanto riguarda il lavoro, offrendoti armonia e soluzioni là dove il sovraccarico di impegni e compiti potrebbe appesantirti. Scopri così che esistono soluzioni facili, che ubbidiscono alle leggi della leggerezza e della semplicità e trovi il modo di muoverti con un'agilità inaspettata anche nelle situazioni più complesse e difficilmente governabili.

MANTRA DEL GIORNO
I delitti li creano le leggi scritte.

L'oroscopo a pag. 18

Medicina
con la M maiuscola
Ogni giorno H24
per la tua salute

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) • "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) • "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CN, 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXI - NUMERO 23, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200

LE TENSIONI IN AMERICA

SEMINARE ODO CREA VIOLENZA (ANCHE DI STATO)

FABRIZIO BENENTE

Abbiamo un'immagine davanti agli occhi: la radiografia indelebile di un potere che, invece di contenere, decide di schiacciare. Un uomo a terra, immobilizzato: poi lo sparo. Non per errore, per una colluttazione imprevista, ma per un atto definitivo. Senza giri di parole: un'esecuzione. Il nodo non è solo giudiziario. È politico e culturale. Perché a sparare non è "la polizia", almeno come ce la immaginiamo. La pistola è nelle mani di un pezzo dell'apparato federale dell'immigrazione (Ice) calato in città con posture da forza d'urto: auto senza contrassegni, volti coperti, spray al peperoncino, lacrimogeni e granate stordenti contro chi protesta. L'effetto è semplice e voluto: l'ordine smette di essere un patto pubblico e diventa intimidazione di Stato. Cosa significa tutto questo nel "mondo libero"? Che stiamo spostando il confine tra contenimento e violenza. Che l'uso dell'arma rischia di diventare un messaggio, che non necessita di essere decodificato, perché significa: «Noi possiamo».

L'ombrello politico, in casi come questo, conta parecchio. Quando una leadership alimenta la retorica dell'invasione e dell'emergenza migratoria, quando promette la mano dura come identità e reagisce al dissenso con la minaccia, qualcuno sul campo si sentirà autorizzato a fare un passo in più.

Quel passo, a volte, si traduce tragicamente in un colpo sparato su un corpo già a terra. Da cristiano userei una parola netta: peccato. Uccidere un uomo inerme è il collasso mortale della fraternità. Da laico non credo sia sufficiente puntare il dito sull'esecutore: occorre risalire alla catena di responsabilità e pretendere una giusta pena. Per chi costruisce il clima, chi normalizza l'eccezione, chi porta la guerra nelle strade e poi la chiama sicurezza. Servono argini civili e strumenti giuridici: la riconoscibilità, perché chi porta un'arma deve essere identificabile; il controllo indipendente, perché nessuna autodifesa può essere automatica; la responsabilità politica, perché chi semina odio ne deve rispondere.

Sono gli Stati Uniti: la tentazione è di sentirsi scandalizzati, ma lontani e non coinvolti. Voltarsi è un'opzione. Evocare premi per la pace del mondo è un esercizio di rimozione, o il rifiuto di considerare la realtà. Ma è proprio qui che il "mondo libero" comincia a perdere sostanza. Il resto è abitudine, la forma più efficiente della resa e della rinuncia ai diritti, all'uguaglianza e a quel poco di fraternità che ci resta.

L'autore è prorettore di Unige

BLITZ A CORNIGLIANO

Ex Ilva, il sopralluogo blindato degli esperti del fondo Flacks

GILDA FERRARI / PAGINA 13



IL NO ALLA CONCESSIONE NON È VALIDO

Spiaggia di punta dell'Olmo il Tar rimette in gioco Spinelli

MARCO FAGANDINI / PAGINA 6



Agenti dell'Ice alle Olimpiadi Il sindaco Sala: «Non benvenuti»

Tajani: «Esclusi dal servizio nelle strade»
Un centro operativo al Consolato di Milano

Agenti federali Ice saranno presenti all'Olimpiade di Milano Cortina con compiti di supporto. Lo hanno confermato fonti americane. Il ministro degli Esteri Tajani spiega che i federali anti-immigrazione, sotto accusa per le uccisioni di Minneapolis, non saranno presenti nelle strade. «A Milano non sono i benvenuti», dice il sindaco Sala.

SERVIZI / PAGINA 2

L'EX PRESIDENTE

Serena Di Ronza / PAGINA 3

Biden: «L'America non spara sui cittadini»

«Non siamo un Paese che uccide i suoi cittadini per strada». Joe Biden rompe il silenzio su Minneapolis.

LA POLEMICA

Alessandro Palmesino / PAGINA 3

Genova, lite in Comune sul nome di Hannoun

Tensione a Genova, con la maggioranza che abbandona il consiglio comunale su invito della sindaca Salis. Lo scontro dopo che per due volte il capogruppo di FI Mascia ha chiamato il consigliere Pd Kaboor con il nome di Hannoun, il palestinese indagato per finanziamenti ad Hamas.

ROLLI



Frana sull'Aurelia, niente pedaggi sulla A10 tra Pra' e Arenzano

Con l'Aurelia bloccata dalla frana all'altezza di Arenzano, è scattata dalla scorsa notte l'esenzione totale dei pedaggi per chi percorre la A10 entrando a Genova Pra' e uscendo ad Arenzano e viceversa.

SERVIZI / PAGINA 9

Mattarella: «L'antisemitismo va combattuto ovunque»

Meloni condanna la complicità del regime fascista

Nel giorno della Memoria, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella stigmatizza l'orrore della Shoah «buio della ragione. Nella Repubblica non c'è posto per il ve-

leno dell'odio razziale, l'antisemitismo va combattuto ovunque». E la premier Meloni condanna «la complicità del regime fascista».

PAOLA MELE / PAGINA 5



DELFINO: «NIENTE PROROGA, NON SARÒ PIÙ RETTORE. L'UNIVERSITÀ STA CRESCENDO»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 20

RECORD PER L'ITALIA

Francesco Margiocco / PAGINA 12

Ricerca, l'Iit fa il pieno Sono cinque i progetti finanziati dall'Europa

Nell'Italia che ottiene più finanziamenti tra i Paesi dell'Ue per le ricerche su prodotti destinati al mercato, spicca l'Iit con cinque borse da 150 mila euro, due delle quali destinate a scienziati della sede di Genova.

«Vi racconto la vita di un ex ministro a Rebibbia»

Alemanno: in carcere studio e faccio sport, ma qui la dignità è calpestata

MARIO DEFAZIO

Gianni Alemanno, ex ministro dell'Agricoltura ed ex sindaco di Roma, è detenuto nel carcere di Rebibbia dal 31 dicembre 2024. Sta scontando un residuo di pena dopo una condanna in via definitiva a un anno e dieci mesi per traffico di influenze e finanziamento illecito. In



un'intervista al Secolo XIX racconta che trascorre le giornate studiando, scrivendo e facendo sport. «Io non sono buonista: chi sbaglia deve pagare, ma bisogna garantire la sua dignità e la possibilità di una rieducazione. Oggi le carceri italiane sono così sovraffollate e degradate che non c'è rispetto per la dignità delle persone, che siano detenuti o guardie carcerarie».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogena.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogena.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Residenze, smart
working, frontalieri:
così gli sconti
per gli impatriati



Alessandro
Germani
— a pag. 32

Domani con Il Sole
Dogane, dai dazi
alle sanzioni
tutte le novità
per il 2026



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 45440,44 +1,09% | SPREAD BUND 10Y 59,71 -0,79 | SOLE24ESG MORN. 1654,20 +0,18% | SOLE40 MORN. 1703,23 +1,07% | Indici & Numeri → p. 37-41



Il tech spinge al record gli utili globali

Mercati e bilanci

I profitti 2025 raggiungono
4,850 miliardi di dollari:
in un anno crescita del 12,2%

Un dollaro su sette arriva
dal settore tecnologico
con un aumento del 33%

Microsoft, Apple, Nvidia
e Tsmc hanno raccolto
quasi la metà del totale

Nonostante un anno caratteriz-
zato dalle crescenti incertezze le-
gate allo scenario geopolitico, alla
diatriba sui dazi e alle guerre
commerciali, i profitti delle prin-
cipali aziende quotate sono co-
munque riusciti a crescere ancora
del 12,2% su scala globale per rag-
giungere a 4,850 miliardi di dolla-
ri una nuova quota record. Un
dollaro su sette del monte utili,
circa 744 miliardi, proviene se-
condo le stime contenute nel
Global Equity Study di Capital Group
che *Il Sole 24 Ore* è in grado di an-
tipicare dalle protagoniste di quel
settore tecnologico impegnate in
questi giorni nella pubblicazione
dei bilanci. Il 40% dei profitti si
concentra negli Stati Uniti, patria
delle «Magnifiche Sette» di Wall
Street.

Maximilian Cellino — a pag. 3

L'APPELLO

Il ceo di Anthropic
suona l'allarme:
«Nuove regole
contro i rischi AI»

Alessandro Longo — a pag. 2

ETICA DI FRONTIERA

L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
METTE ALLA PROVA
LE ISTITUZIONI

di Paolo Benanti — a pag. 2



Logistica a cinque cerchi. Saranno circa 50 i treni charter e più di 400 i bus al
giorno messi a disposizione degli atleti per raggiungere i siti delle gare

PANORAMA

GIORNO DELLA MEMORIA

**Mattarella: nella
Repubblica non c'è
posto per l'odio
razziale. Meloni:
fascismo complice**

«La Repubblica e la sua Costi-
tuzione sono nate contro le
ideologie disumane e non c'è
posto per il veleno dell'odio
razziale e discriminazione». Lo
ha detto il presidente della
Repubblica, Sergio Mattarella,
durante la celebrazione del
giorno della memoria. «In
questa giornata - ha detto la
premier Giorgia Meloni - tor-
niamo a condannare la compli-
cità del regime fascista nelle
persecuzioni, nei rastrellamen-
ti, nelle deportazioni. Una
pagina buia della storia
italiana».

— a pagina 10

SICUREZZA

**L'Ice sarà a Milano Cortina
ma solo nel consolato Usa**

La sicurezza olimpica sarà
gestita dalle forze dell'ordine
italiane e l'Ice sarà presente
solo nel consolato Usa a
Milano. L'annuncio dopo
l'incontro tra Piantadosi e
l'ambasciatore Usa.

— a pag. 10

MENO PROFITTI

**Trump congela
le tariffe, bufera
sugli assicuratori
sanitari Usa**

— Servizio a pag. 28

M&A

**Puma, Pinault cede il 29%
ai cinesi di Anta Sports**

Il colosso cinese Anta Sports ha
rilevato il 29,06% - quota di
controllo - di Puma per 1,5
miliardi di euro cash. A vendere è
Artemis, la holding della
famiglia Pinault, la stessa che
controlla Kering.

— a pagina 26

IMMOBILI

**Affitti brevi, anche Roma
ora studia la stretta**

Introdurre un limite di notti
annuo. Attivare dei vincoli di
uso urbanistico e utilizzare la
leva fiscale. Dopo le iniziative
di Bologna e Firenze, anche il
Comune di Roma stringe sugli
affitti brevi.

— a pagina 34

Lavoro 24

Occupazione

**Lavoratori over 60
sotto la media Ue**

Pogliotti e Tucci — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Imu, Tari, multe: rottamazione per tutte le entrate dei Comuni

Fisco locale

Da Ifel-Anci le istruzioni:
sanatoria anche per tariffe
scolastiche e rette degli asili

I Comuni possono applicare la rot-
tamazione locale prevista dalla leg-
ge di bilancio alla «quasi totalità
delle entrate proprie». Gli enti po-
tranno decidere di ridurre o azzerare
sanzioni e interessi su Imu, Tari,
canone unico patrimoniale, rette di
asili nido e servizi scolastici e anche
sulle multe stradali. Da Ifel-Anci le
istruzioni sulla sanatoria con lo
schema tipo di regolamento.

Mobili e Trovati — a pag. 8

OGGI OK ALLA RIFORMA PA

**Ai funzionari
il 30% dei posti
da dirigente**

Gianni Trovati — a pag. 9

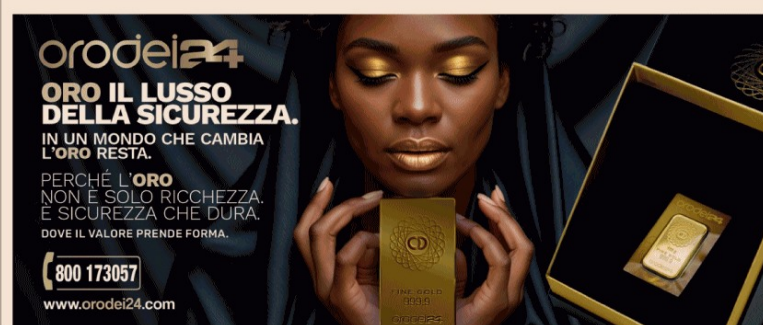


Valico. Si tratta sull'apertura di Rafah

PALESTINA

**Netanyahu: Israele
rimane a Gaza
Morto un neonato
per il freddo**

Rosalba Reggio — a pag. 12





LAZIO TRA MERCATO E CAOS TIFOSI
Anche Giordano contro Lotito
«Il presidente è indifendibile»

Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



PARLA BANCHI CT DEL BASKET AZZURRO
La nuova Italia parte da Roma
«Può fare grandi cose»

Cicciarelli a pagina 29



LA FOTO INSIEME VIRALE SUL WEB
Torna il sogno Spice Girls
La reunion ora è più vicina

Antini a pagina 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Tommaso d'Aquino, sacerdote

Mercoledì 28 gennaio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 27 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it



E se gli agenti (speriamo di no) decidessero di sospendere il servizio di scorta ai magistrati?

DI DANIELE CAPEZZONE

E così, eccoci davanti all'ennesimo scandalo: un altro poliziotto indagato, addirittura per omicidio volontario. Quindi, ricapitoliamo: un agente sta eseguendo un controllo antidroga, intima correttamente l'alt e si identifica come poliziotto, ma lo spacciatore estrae l'arma e gliela punta contro. Cos'aveva dovuto fare l'agente? Non poteva certo sapere che l'arma del nordafricano fosse salva: in quel momento, per il poliziotto, l'alternativa era tra difendersi o potenzialmente rimanere lui a terra. Poi si sarebbe scoperto che lo spacciatore aveva precedenti per aggressione contro le forze dell'ordine. Altra obiezione dei saputelli: l'agente - dicono - avrebbe potuto sparare alle gambe. Ah sì? Al buio e da trenta metri? Tra l'altro l'addestramento prevede di mirare al torso proprio per evitare di mancare il bersaglio ed eventualmente colpire qualcun altro. Inutile girarci intorno: è scandaloso che ora l'uomo in divisa sia sotto indagine. E non ci si parli di "atto dovuto". Per valutare queste circostanze, non era indispensabile indagarlo, o comunque si poteva aprire un fascicolo senza indagati. E invece no. E allora, amici lettori, è venuto il momento di porsi una domanda. Ma che succederebbe se i poliziotti e i carabinieri e gli altri uomini in divisa (noi speriamo vivamente di no) dovessero sentirsi abbandonati, scoraggiati, o peggio ancora arrabbiati? Il nostro non è certo un invito, anzi: semmai, auspichiamo che pazienza e rispetto rigoroso della legge prevalgano sempre. Ma cosa accadrebbe se, tutti insieme, gli uomini in divisa, magari solo per una settimana, si astenessero dal servizio di scorta a favore dei magistrati? Magari qualche pm ci penserebbe un po' la prossima volta, prima di far scattare in automatico l'indagine contro un poliziotto. Lo ripeto una seconda volta a scanso di equivoci: il mio non è né un invito né una provocazione, ma un interrogativo doloroso sullo stato d'animo di chi tutti i giorni rischia la pelle per i cittadini italiani. Gli uomini in divisa hanno scelto di servire lo Stato; ma lo Stato non può e non deve colpirli alla schiena. Pensiamoci bene.

«Mi ha puntato la pistola, ho avuto paura e ho sparato»
Il racconto dell'agente che ha ucciso lo spacciatore
Ma la procura di Milano lo indaga per omicidio volontario
La maggioranza: «È legittima difesa». Silenzio a sinistra

Martini e Mineo alle pagine 2 e 3

E se la polizia si arrabbia?



L'AVVOCATO SCUDERI
«Le divise nel mirino
Indagare l'agente è un atto dovuto?
Una mistificazione»

DI AUGUSTO PARBONI alle pagine 2 e 3

IL LIBRO

Vecchi e l'illusione dell'«impatto zero»
Il peso della Terra vince sull'Europa dell'ambientalismo

Vivere senza inquinare è un'idea bellissima. «Ma raccontarcelo così ci ha portato a fare scelte sbagliate», spiega Francesco Vecchi, giornalista Mediaset, da ieri in libreria con «Il peso della Terra».

De Leo a pagina 11

LOTTA A SPACCIO E ILLEGALITÀ

Tredici pusher agli arresti e sequestrata grande quantità di droga pronta alla vendita

Quarticcio al setaccio

Altra maxi-operazione

IL CASO DELL'IPPODROMO

Capannelle, pronta la nuova gestione
Ma nell'impianto vivono cento abusivi
Ed è giallo bollette

Vincenzoni e Zanchi alle pagine 18 e 19



Pusher del Quarticcio ancora nel mirino dei carabinieri. Lunedì i militari della compagnia Casilino con i paracadutisti del «Tuscania» hanno arrestato, per spaccio e detenzione di stupefacenti, 13 persone, due italiane e 11 nordafricani. Sequestrate 800 dosi di droga.

Sereni a pagina 21

IL CASO AL GIULIO CESARE

Se il professore di filosofia prende di mira lo studente per la sua fede cattolica

Interrogazione a Valditara

DI GIOVANNI M. JACOBBAZZI

A l'liceo Giulio Cesare di Roma essere cattolici è un handicap. Uno studente dopo aver reso pubbliche le sue convinzioni religiose sarebbe stato sollecitato dal docente a giustificare la sua fede davanti ai compagni.

a pagina 7

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Segre: «Gaza non oscuri la Shoah»
Meloni: leggi razziali un'ignominia
Fallito il blitz ProPal al Nazareno
Minacce a Carrai: «Ora ho paura»



Buzzelli, Campigli e Rosati alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Osho

Xi e la «purga» dei generali
E ora trema l'esercito cinese



DI ROBERTO ARDITTI a pagina 9

LA STRAGE DI CRANS MONTANA

Via libera dalla Svizzera
Indagini comuni sulla tragedia

Bruni a pagina 13

PSICHE CRIMINALE
CRIMINALI DIGITALI
 HACKER, TRUFFE, IDENTITÀ RUBATE E SUICIDI. BENVENUTI NELLA ZONA OSCURA DEL WEB
 TUTTI I VENERDI DALLE 16.00 ALLE 18.00 SUL CANALE 122 DEL DTT E IN STREAMING SU CUSANOMEDIAPLAY.IT
 CON DEMAND SU CUSANO MEDIA

la S TORACIATA
Trionfo per la Venezia al Verdi di Pisa
Pubblico entusiasta solo la Cgil in lacrime

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
 può iniziare ad agire dopo 15 minuti
 VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti sconvolgenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 15/09/2025. (IMEFV030205)

Bis & Ris
 DI LUIGI BISIGNANI
Calenda il giravolta non tradisce per convenienza ma per vocazione
 a pagina 3

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
 *SPEDIRE IN ABB. POSTALE D.L. 352/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.4) ART. 1, COM. 1, D.D. ROMA



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Il presidente del Friuli V. G., Fedriga (Lega), ha resuscitato le province con l'aiuto del Senato

Carlo Valentini a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FRODI IVA

Almeno 37 miliardi di euro di transazioni sospette sono state intercettate tra il 2020 e il 2023 grazie agli strumenti informatici europei

Rizzi a pag. 33

CARBONE (ADE)

No accertamenti fiscali con l'IA. E velocizzare i rimborsi per immettere liquidità nell'economia e contrastare l'evasione

Cerisano a pag. 26

Sanatorie fiscali più ampie

Negli emendamenti al dl milleproroghe: rottamazione quinquies anche per chi è in regola con la quater ed estensione del ravvedimento collegato al concordato

Prove tecniche di sanatorie fiscali a maglie larghe nel decreto Milleproroghe. Rottamazione quinquies anche per chi è in regola con la quater, rientro in bonis per chi ha pagato solo la prima rata della riapertura della rottamazione quater ed estensione del ravvedimento speciale collegato al concordato preventivo biennale 2024-25 anche all'annualità 2023, senza incidenza sul concordato preventivo per le annualità 2024 e 2025.

Cerisano a pag. 31

DOPO 15 ANNI

Pubblicità, l'agenzia Armando Testa torna al Mulino Bianco

Galli a pag. 14

Ciciliano (Protezione civile): a Niscemi c'è la più grande frana d'Europa. E non si arresta



La frana di Niscemi continua a muoversi e tiene in apprensione la Sicilia. Oltre 1.500 persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni, alcune delle quali non saranno più recuperabili. «Le case sembrano ancora in piedi, ma non sono più sicure. La frana non si arresta e il numero degli sfollati potrebbe crescere. Dobbiamo aspettare le prossime ore, i prossimi giorni per quantificare i danni», spiega Fabio Ciciliano, capo della Protezione civile, al rientro dal sopralluogo a Niscemi, «ma quello che è certo, e che va detto chiaramente per non alimentare false speranze, è che per molti il ritorno a casa non sarà possibile».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Cessato allarme. Uno studio pubblicato sulla rivista Nature nel 2025, poi ripreso da molte altre testate, aveva lanciato a livello mondiale l'allarme microplastiche: sulla base di campioni raccolti tra il 1987 e il 2024 si registrava infatti un forte aumento delle microplastiche nel cervello umano. Ora, un gruppo indipendente di ricerca ha contestato la validità di questo studio, che avrebbe confuso il grasso presente nel cervello con il polietilene, una delle plastiche più diffuse, falsando i risultati. Non è un caso isolato: sarebbero una ventina gli studi sulle microplastiche che potrebbero contenere grossi errori di misurazione a causa del fatto che i segnali chimici di alcuni tessuti del corpo umano possono essere confusi con quelli di diverse plastiche. E non è ancora chiaro se la loro presenza nel nostro organismo sia in grado di causare danni e di che tipo.

you, me, us, puntocom.

Passiamo insieme all'azione.

Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO

Con La legge di bilancio 2026 a €9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 gennaio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

PISA Due donne scoperte dalla Finanza

Influencer di OnlyFans evadono al Fisco 800mila euro di incassi

Casini e Ferrari a pagina 16


TOSCANA L'inchiesta

Ippodromi, è la fine di un'era

Galligani a pagina 17



Olocausto, il monito di Segre «Non si usi Gaza per sminuire»

Meloni: «Fascisti complici nella Shoah». Mattarella e il Papa contro l'antisemitismo. Adottato al Senato il testo base contro l'odio razziale. Ma è ancora polemica nel Pd su Delrio

Servizi
da p. 2 a p. 4

Il ministro riferirà alla Camera
Giochi, Piantedosi: «Agenti Ice solo nel consolato Usa»

Anastasio a pagina 6

Dopo le frasi di Tajani sui pasdaran
L'ira di Teheran contro l'Italia: convocata l'ambasciatrice

Mantigioni a pagina 9

Via libera in commissione
Violenza sessuale, ok al ddl Bongiorno. Sparito il consenso

Petrucchi a pagina 15



Frana a Niscemi, l'allarme: «La collina sta per crollare»

Si aggrava la situazione frana a Niscemi (Caltanissetta), dove oltre 1.500 persone hanno già lasciato casa. «Tutta la collina sta crollando», avverte la Protezione civile. E se il procuratore di Gela, Salvatore Vella, teme «per l'ordine

pubblico», la segretaria del Pd, Elly Schlein, chiede che venga destinato a Niscemi «un miliardo di euro togliendolo a infrastrutture inutili come il ponte sullo Stretto».

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ
CALCIO Commissario jr nuovo presidente in tribuna

Coppa Italia Fiorentina ko col Como (1-3) ed eliminata

Servizi nel Qs

EMPOLI Sabato la festa di saluto

Sipario su «Libri & Persone» Chiude la storica libreria

Cecchetti in Cronaca

FUCECCHIO Indagini dei carabinieri

Scoperta raffineria di cocaina. In manette quattro narcos

Brogioni in Cronaca

FUCECCHIO Cerimonia per Vittoria Tognozzi

Cittadinanza onoraria per la superstite dell'Eccidio


Baroni in Cronaca

L'accusa di omicidio volontario. La Lega: ora tuteliamo le divise
Milano, l'agente che ha ucciso lo spacciatore: «Ho avuto paura e ho sparato alla sagoma»

Giorgi, Palma e D'Amato alle p. 10 e 11



Il nascondiglio del 28enne morto

Controlli anche nel resto d'Italia «Su richiesta e a sorpresa»
Studente 18enne ammazzato in aula, metal detector in arrivo vicino alle scuole di La Spezia

Della Maggessa a pagina 12

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI da MIRÓ a BASQUIAT da WARHOL a CHRISTO



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Rmoda

Puma ai piedi dei cinesi
dopo Pelé e Maradona

di **FRANCESCO MANACORDA**
a pagina 35

Rcultura

L'America selvaggia
e il sogno di libertà

di **ROBERT REDFORD**
a pagina 43



Mercoledì
28 gennaio 2026

Anno 51 - N° 23

In Italia **€ 1,90**

Olimpiadi, scontro sull'Ice

Il governo ammette: gli agenti americani a Milano Cortina ma non in strada. L'ira di Sala Minneapolis, anche Biden attacca. E Trump salva Noem, la ministra simbolo anti-migranti

Scoppia la polemica sulla presenza degli agenti federali dell'Ice alle Olimpiadi di Milano Cortina. Il ministro degli Interni Piantedosi ieri ha ammesso che saranno presenti e il ministro degli Esteri Tajani ha ribadito "Non sono le SS". Non opereranno in strada, ma dal consolato a Milano. L'ira del sindaco Sala.

di **BASILE, CIRIACO, FOSCHINI e MASTROLILLI**
a pagina 2 a pagina 5

La cattiveria di destra

di **LUIGI MANCONI**

Qualche giorno fa, uno scombiccherato articolo su un giornale di destra tentava di dimostrare che la vicenda di Liam (il bambino di cinque anni deportato dagli uomini dell'Ice) fosse "tutta una bufala". L'argomentazione puerile e la scrittura incerta finivano con il confermare l'inconfutabile realtà dei fatti.

a pagina 15

L'INTERVISTA

Applebaum: "I germi dell'autoritarismo intaccano gli Usa"

di **ANNA LOMBARDI**

a pagina 6

Mattarella e il giorno della Memoria "Basta odio"

di **FRANCESCO BEI, GABRIELLA CERAMI e GIOVANNA VITALE**



Il giorno della Memoria al Quirinale. Mattarella e il Papa: "Mai spazio all'antisemitismo". Meloni: il fascismo fu complice.

alle pagine 8 e 9

Il sì della Svizzera indagini condivise su Crans-Montana



Dopo la richiesta dell'Italia, la Svizzera dice sì alla condivisione delle indagini sulla strage di Crans-Montana.

di **VISETTI e ZINNI**
alle pagine 22 e 23



La collina di Niscemi franata (Caltanissetta)

L'EMERGENZA

"Qui frana tutto", allarme a Niscemi
Schlein: usate i fondi del Ponte

dalla nostra inviata **CLAUDIA BRUNETTO** NISCEMI

alle pagine 12 e 13. Con un servizio di **AMATO**



IL CASO

di **TITO BOERI**

Consigli utili alla sinistra sulle pensioni

Ai vertici del Partito Democratico c'è chi ritiene che il modo migliore per contrastare il populismo sia ingaggiare una sfida con l'avversario su chi fa più promesse che non potrà mantenere. Non ci si rende conto che, così facendo, si rida credibilità a chi ha già abbondantemente perso la faccia.

a pagina 15



L'ANNIVERSARIO

di **GINO CASTALDO**

Caterina Caselli:
"Sessant'anni dopo non mi giudicate"

a pagina 27

LE IDEE

di **MANUEL VILAS**

Flop o bestseller anche noi scrittori dobbiamo vivere

Il poeta più affascinante del Diciannovesimo secolo, Arthur Rimbaud, non vendette un solo libro in vita sua. Lo scrittore più importante del Ventesimo secolo, Franz Kafka, non pubblicò nemmeno i suoi romanzi. Miguel de Cervantes, al contrario, divenne un fenomeno popolare cinque minuti dopo la stampa della prima parte del Don Chisciotte, nel 1605.

a pagina 41

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicitadamanzoni.it



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile



L'AMBIENTE
Gli ultimi giorni di Niscemi
"Qui può franare tutto"
LAURA ANELLO — PAGINA 14



IL RACCONTO
Il pinguino nichilista
irrazionale come noi
NICOLETTA VERNA — PAGINA 19



LO SPORT
Che bella la Champions
modello "Tutto il calcio"
GIULIA ZONCA — PAGINA 23

1,90 € II ANNO 160 II N.27 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Meloni e l'Olocausto
"I fascisti complici
delle persecuzioni
contro gli ebrei"

CARRATELLI, MAGRI, MONTICELLI



Nel Giorno della Memoria, in cui l'Italia ha rivissuto l'orrore della persecuzione contro gli ebrei, dal Colle è risuonato alto e severo il richiamo di Liliana Segre. — PAGINE 6-9

LE IDEE

Gaza non va usata
contro la Shoah

LILIANA SEGRE

Gorgia Meloni lo ha detto con una nettezza senza precedenti: dietro la vergogna dei lager nazisti c'è stata la complicità del fascismo "nelle persecuzioni, nei rastrellamenti, nelle deportazioni", una pagina buia della storia italiana, sigillata dall'ignominia delle leggi razziali del 1938. Per una militante dell'estrema destra, che ha iniziato la carriera politica tra i saluti romani di Acca Larenzia, non è un approdo di poco conto. Significa una rivisitazione del passato condotta senza più distinguere e tentennamenti. — PAGINA 8

LE ANALISI

Perché la premier
ora ha cambiato toni

GIANNI OLIVA — PAGINA 7

Chemi Peres
"Sogno i due Stati"

ROBERTO FIORI — PAGINA 9

MINNEAPOLIS, GIUDICE CONVOCA IL CAPO DELL'AGENZIA. TRUMP SALVA LA SEGRETARIA PER LA SICUREZZA

Olimpiadi, bufera Ice Sala: "Non sono graditi"

Parla l'ex capo della Polizia Gabrielli: no agli sceriffi. Tajani: non sono le SS

LA GEOPOLITICA

Nuovo ordine globale
se l'Europa è esclusa

GABRIELE SEGRE

Altro che democrazie contro autocratie, Occidente contro resto del pianeta, difensori dei diritti contro usurpatori. Il mondo si spacca lungo una faglia più profonda. — PAGINA 22

DEL VECCHIO, FAMÀ
GRIGNETTI, SIMONI, SIRI

L'Ice alle Olimpiadi Milano-Cortina? «Sono funzionari» dice Tajani. «La cosa non sarà accettata dalla popolazione» replica secco il sindaco Sala. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-5

Iran, Mar Rosso, Siria
l'escalation del caos

ALESSIAMELCANGI — PAGINA 11

DAZI, L'INTESA CON L'INDIA

La Ue e i nuovi patti
nel mondo in fiamme

URSULA VONDER LEYEN

Quando gli storici guarderanno al 2025, lo ricorderanno come l'anno in cui è diventato impossibile ignorare le divisioni che caratterizzano l'ordine mondiale. — PAGINA 23

L'ACCUSA AI GIUDICI DEL PADRE DI TAMBURI, MORTO A CRANS. BERNA DICE SÌ ALL'INCHIESTA CONGIUNTA

"C'è una cricca svizzera"

FIORINI, ZANCAI — PAGINA 15



IL CICLISTA INVESTITO

"Ho visto il ragazzo in bici
L'urto? Pensavo a un dosso"

ELIASOLA — PAGINA 16



IL CASO TORINO

Aska, il corteo e l'Università
la rettrice non va lasciata sola

GIUSEPPE SALVAGGIULO — PAGINA 23

IL SONDAGGIO A SCUOLA

Quelle liste
di proscrizione
dei giovani di FdI
sui prof di sinistra

FRANCESCA SCHIANCHI



Chiamiamola pure col suo nome, l'inquietante iniziativa di Azione studentesca: lista di proscrizione. La schedatura dei professori ritenuti di sinistra. — PAGINA 13

LA LEGA

Strappo Vannacci
ecco il suo partito

FEDERICO CAPURSO



A sinistra una gioia, a destra un dolore. Meloni benedice l'operazione di Calenda ma si apre il problema Vannacci: il nuovo partito del generale ha finalmente un nome: Futuro Nazionale. — PAGINA 12

LA POLITICA

Moratti: con Calenda
rifacciamo il Centro

FRANCESCO MOSCATELLI — PAGINA 12

Grasso: io tra il Colle
e la drammaturgia

MICHELA TAMBURRINO — PAGINA 24

Buongiorno

Da quando il senatore Graziano Delrio (Pd) ha proposto una legge di contrasto all'antisemitismo, l'intero Parlamento fa a gara a chi la riscrive meglio. Quella di Delrio venne respinta, prima di compiere un solo passo, perché era strutturata in modo da fondare il timore che diventasse reato anche la critica a Israele, magari aspra ma fin qui legittima. Proibito, per esempio, proporre paralleli fra sionismo e nazismo — una scemenza e pure una porcheria, ma scemenze e porcherie non si aboliscono nei tribunali con sentenze di condanna. In particolare, il testo aveva assunto la definizione di antisemitismo, molto ampia, data dall'Ihra (l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto). L'aspetto bizzarro è che gran parte delle proposte di legge su cui ci si accapiglia in Parlamento

continua a rifarsi proprio alla definizione dell'Ihra, e gli autori lo rivendicano come nota di merito. E nonostante una delle autrici della definizione, Milena Santerini, professoressa dell'Università Cattolica, abbia nel frattempo spiegato che è inservibile ai fini giuridici, perché fu pensata per dare criteri di interpretazione culturale. Ma nessuno se ne cura. O forse nessuno se ne è accorto. Tutti impegnati a correre dietro all'Ihra, e poi non sanno quello che l'Ihra dice. Per esempio — e lo ha appena ripetuto proprio la professoressa Santerini — che combattere l'antisemitismo vietandolo fa un po' ridere: l'antisemitismo evapora da sé nelle società civili, mature, consapevoli. E non sembra tale la nostra, in cui il Parlamento serve agli uni per raccontare che sono più antisemiti gli altri.

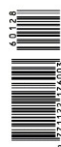
Gli zelanti | MATTIA FELTRI

**ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo**

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO



Big tech verso l'emissione di 400 miliardi di bond per finanziare l'AI

Capponi a pagina 5

La Genenta di Paracchi vira dal biotech alla difesa e avvia lo shopping

Dal Maso a pagina 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Il calo della moda pesa sui ricavi di Lvmh: -5% a 80,8 miliardi

Il big compra dalla famiglia il 9% per un miliardo e sale al 94% di Loro Piana

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 019

Mercoledì 28 Gennaio 2026

€2,00 *Classeditori*



FTSE MIB +1,09% 45.440

DOW JONES -0,98% 48.929**

NASDAQ +0,99% 23.835**

DAX -0,15% 24.894

SPREAD 59 (-0)

€/\$ 1,1929

** Dati aggiornati alle ore 19,30

INTERVISTA A BUCH, PRESIDENTE DELLA SUPERVISIONE BCE

Così vigileremo le banche

Gli istituti sono solidi ma nei piani sul capitale devono tenere conto dell'incertezza
Valutiamo i criteri di concessione di prestiti. Nelle fusioni la nazionalità non conta

FRANCOFORTE IN PRESSING SUL MONTEPASCHI PER IL DELISTING DI MEDIOBANCA

Gualtieri e Ninfote alle pagine 2, 3 e 8



APERTURA ALCINESI

Il governo apprezza la proposta di isolare parte della Pirelli in un veicolo italiano

Mapelli e Sommella a pagina 11

L'ARBITRATO

Eni & C battute in Kazakistan

Ora rischiano di pagare 4 mld

Santoro a pagina 13

MINISTRO DELLA DIFESA

Crosetto: con i Paesi europei bisogna condividere i progetti come il caccia Gcap

Zoppo a pagina 7



matis

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

www.matis.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano. Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14240280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2023.

Jean-Michel Basquiat

Alighiero Boetti

Lucio Fontana

Andy Warhol

Keith Haring

Damien Hirst

Pablo Picasso

Yayoi Kusama

Roberto Matta

David Hockney

Pierre Soulages

IV Edizione - "Shipping, Transport & Intermodal Forum"

Genova - Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato.

Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo Parigi (Dir. Osservatorio Artico). Nei tre panel previsti si confronteranno, tra gli altri: Stefano Messina (Pres. Assarmatori), Luca Sisto (DG Confitarma), Stefania Timperi (Head Opportunity Identification Eni), Fulvio Carlini (Pres. Fonasba), Roberto Cazzulo (SG RINA), Roberto Ferrari (AD PSA Italy), Massimo Debenedetti (Pres. Cetena), Guido Barbazza (Ord. Ing. Prov. Ge), Oliviero Giannotti (SG **Assoport**), Dario Soria (DG Assocostieri), Andrea Ranieri (Dir. Marittimo Liguria), Paola Vidotto (Dir. AIMM), Maria Ilde Colasuonno (Head Strategic Partnership Eni), Alessio Niccolini (Senior Risk Eng. Zurich), Sonia Sandei (Advisor Assoclima) e Betty Schiavoni (Vicepres. Alsea). Roberto Vidoni (AD Autamarocchi), Andrea Cappa (DG Confetra), Giuseppina Pisaniello (Head Specialties & Additives Enilive), Sabrina De Filippis (AD FS Logistix), Davide Falteri (Pres. Federlogistica), Giuseppe Rizzi (DG Fermerci), Gianpaolo Serpagli (Vicepres. UIR), Federica Montaresi (SG AdSP Mar Ligure Or.). La seconda giornata, venerdì 30 gennaio, si aprirà con una sessione dedicata alla sicurezza marittima, con un intervento del C.te



Genova - Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo Parigi (Dir. Osservatorio Artico). Nei tre panel previsti si confronteranno, tra gli altri: Stefano Messina (Pres. Assarmatori), Luca Sisto (DG Confitarma), Stefania Timperi (Head Opportunity Identification Eni), Fulvio Carlini (Pres. Fonasba), Roberto Cazzulo (SG RINA), Roberto Ferrari (AD PSA Italy), Massimo Debenedetti (Pres. Cetena), Guido Barbazza (Ord. Ing. Prov. Ge), Oliviero Giannotti (SG **Assoport**), Dario Soria (DG Assocostieri), Andrea Ranieri (Dir. Marittimo Liguria), Paola Vidotto (Dir. AIMM), Maria Ilde Colasuonno (Head Strategic Partnership Eni), Alessio Niccolini (Senior Risk Eng. Zurich), Sonia Sandei (Advisor Assoclima) e Betty Schiavoni (Vicepres. Alsea). Roberto Vidoni (AD Autamarocchi), Andrea Cappa (DG Confetra), Giuseppina Pisaniello (Head Specialties & Additives Enilive), Sabrina De Filippis (AD FS Logistix), Davide Falteri (Pres. Federlogistica), Giuseppe Rizzi (DG Fermerci), Gianpaolo Serpagli (Vicepres. UIR), Federica Montaresi (SG AdSP Mar Ligure Or.). La seconda giornata, venerdì 30 gennaio, si aprirà con una sessione dedicata alla sicurezza marittima, con un intervento del C.te

Il Nautilus

Primo Piano

Aurelio De Carolis. Il primo panel analizzerà la cyber security applicata ai trasporti, con la partecipazione di Mario Bernero (Senior Marine Coastal Eng. EngiNe), Marco Ghisi (VP Sviluppo Business Domestico - Leonardo Divisione Cyber & Security), Paola Girdinio (Pres. Start 4.0) e Sebastiano Ferrara (Dir. Digit. e Innov. AdSP Mar Adriatico Sett.). A seguire, si discuterà dell'impatto delle crisi geopolitiche sul commercio globale con Alessandro Albertini (Pres. Anama - Fedespedi), Alice Arduini (CEO Alix Int.), Antonella Sada (Head Public Affairs DHL), Francesco Raschi (Dir. Cargo SEA), Manlio Marino (Cons. Spediporto), Gian Carlo Acciaro (AD SMS Log Porto Torres), Alessandro Ferrari (Dir. Assiterminal). Chiuderà la mattinata il panel sugli aspetti legali e assicurativi, con Enrico Molisani (Partner Wegal), Flavio Riolfo (Zurich Insurance), Flavia Melillo (Resp. Aeronautica e Trasporti ANIA) e Marco Tosi (Head Marine & Motor Willis Italia). Nel pomeriggio, la terza sessione affronterà gli scenari istituzionali e organizzativi. Dopo l'intervento introduttivo di Maurizio D'Amico (Comitato Ind. ZLS Porto e Retroporto Genova), si alterneranno relatori come Stefano Ricci (Ricci & Partner), Giampaolo Botta (DG Spediporto), Claudio Ricci (Pres. Interporto Campano), Giorgio Cuttica (ParvaSoft), Giuseppe Costa (Pres. e AD SAAR), Matteo Paroli (Pres. AdSP Mar Ligure Occid.), Paolo Piacenza (Pres. AdSP Mar Tirreno Mer. - Ionio), Bruno Pisano (Pres. AdSP Mar Ligure Or.), Francesco Di Sarcina (Pres. AdSP Sicilia Or.), Alberto Rossi (DG Assarmatori), Annalisa Tardino (Commiss. AdSP Sicilia Occid.), Fabio Rufini (AD Cepim PR), Gianfranco De Angelis (SG UIR), insieme a Giuseppe Rizzi e Claudio Ricci, di nuovo protagonisti.

Informatore Navale

Primo Piano

IV Edizione "Shipping, Transport & Intermodal Forum" (Rapallo, Hotel Excelsior Palace 29 - 30 gennaio 2026)

Nuovi "confini" limitano e condizionano l'operatività: solo criticità o anche opportunità? . Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. In questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l' Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo Parigi (Dir. Osservatorio Artico). Nei tre panel previsti si confronteranno, tra gli altri: Stefano Messina (Pres. Assarmatori), Luca Sisto (DG Confitarma), Stefania Timperi (Head Opportunity Identification Eni), Fulvio Carlini (Pres. Fonasba), Roberto Cazzulo (SG RINA), Roberto Ferrari (AD PSA Italy), Massimo Debenedetti (Pres. Cetena), Guido Barbazza (Ord. Ing. Prov. Ge), Oliviero Giannotti (SG **Assoporti**), Dario Soria (DG Assocostieri), Andrea Ranieri (Dir. Marittimo Liguria), Paola Vidotto (Dir. AIMM), Maria Ilde Colasuonno (Head Strategic Partnership Eni), Alessio Niccolini (Senior Risk Eng. Zurich), Sonia Sandei (Advisor Assoclisma) e Betty Schiavoni (Vicepres. Alsea). Roberto Vidoni (AD Autamarocchi), Andrea Cappa (DG Confetra), Giuseppina Pisaniello (Head Specialties & Additives Enilive), Sabrina De Filippis (AD FS Logistix), Davide Falteri (Pres. Federlogistica), Giuseppe Rizzi (DG Fermerci), Gianpaolo Serpagli (Vicepres. UIR), Federica Montaresi (SG AdSP Mar Ligure Or.). La seconda giornata, venerdì 30 gennaio, si aprirà con una sessione dedicata



Nuovi "confini" limitano e condizionano l'operatività: solo criticità o anche opportunità? . Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. In questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l' Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo

Informatore Navale

Primo Piano

alla sicurezza marittima, con un intervento del C.te Aurelio De Carolis. Il primo panel analizzerà la cyber security applicata ai trasporti, con la partecipazione di Mario Bernero (Senior Marine Coastal Eng. EngiNe), Marco Ghisi (VP Sviluppo Business Domestico - Leonardo Divisione Cyber & Security), Paola Girdinio (Pres. Start 4.0) e Sebastiano Ferrara (Dir. Digit. e Innov. AdSP Mar Adriatico Sett.). A seguire, si discuterà dell'impatto delle crisi geopolitiche sul commercio globale con Alessandro Albertini (Pres. Anama - Fedespedi), Alice Arduini (CEO Alix Int.), Antonella Sada (Head Public Affairs DHL), Francesco Raschi (Dir. Cargo SEA), Manlio Marino (Cons. Spediporto), Gian Carlo Acciaro (AD SMS Log Porto Torres), Alessandro Ferrari (Dir. Assiterminal). Chiuderà la mattinata il panel sugli aspetti legali e assicurativi, con Enrico Molisani (Partner Wegal), Flavio Riolfo (Zurich Insurance), Flavia Melillo (Resp. Aeronautica e Trasporti ANIA) e Marco Tosi (Head Marine & Motor Willis Italia). Nel pomeriggio, la terza sessione affronterà gli scenari istituzionali e organizzativi. Dopo l'intervento introduttivo di Maurizio D'Amico (Comitato Ind. ZLS Porto e Retroporto Genova), si alterneranno relatori come Stefano Ricci (Ricci & Partner), Giampaolo Botta (DG Spediporto), Claudio Ricci (Pres. Interporto Campano), Giorgio Cuttica (ParvaSoft), Giuseppe Costa (Pres. e AD SAAR), Matteo Paroli (Pres. AdSP Mar Ligure Occid.), Paolo Piacenza (Pres. AdSP Mar Tirreno Mer. - Ionio), Bruno Pisano (Pres. AdSP Mar Ligure Or.), Francesco Di Sarcina (Pres. AdSP Sicilia Or.), Alberto Rossi (DG Assarmatori), Annalisa Tardino (Commiss. AdSP Sicilia Occid.), Fabio Rufini (AD Cepim PR), Gianfranco De Angelis (SG UIR), insieme a Giuseppe Rizzi e Claudio Ricci, di nuovo protagonisti.

Rapallo: all'Excelsior Palace la 4ª edizione del forum sullo shipping. Tutti gli ospiti

Dall'ufficio stampa di Iree Media Promotion Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato.

Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo Parigi (Dir. Osservatorio Artico). Nei tre panel previsti si confronteranno, tra gli altri: Stefano Messina (Pres. Assarmatori), Luca Sisto (DG Confitarma), Stefania Timperi (Head Opportunity Identification Eni), Fulvio Carlini (Pres. Fonasba), Roberto Cazzulo (SG RINA), Roberto Ferrari (AD PSA Italy), Massimo Debenedetti (Pres. Cetena), Guido Barbazza (Ord. Ing. Prov. Ge), Oliviero Giannotti (SG **Assoporti**), Dario Soria (DG Assocostieri), Andrea Ranieri (Dir. Marittimo Liguria), Paola Vidotto (Dir. AIMM), Maria Ilde Colasuonno (Head Strategic Partnership Eni), Alessio Niccolini (Senior Risk Eng. Zurich), Sonia Sandei (Advisor Assoclimate) e Betty Schiavoni (Vicepres. Alsea). Roberto Vidoni (AD Autamarocchi), Andrea Cappa (DG Confetra), Giuseppina Pisaniello (Head Specialties & Additives Enilive), Sabrina De Filippis (AD FS Logistix), Davide Falteri (Pres. Federlogistica), Giuseppe Rizzi (DG Fermerci), Gianpaolo Serpagli (Vicepres. UIR), Federica Montaresi (SG AdSP Mar Ligure Or.). La seconda giornata, venerdì 30 gennaio, si aprirà con una sessione dedicata alla sicurezza marittima,



Dall'ufficio stampa di Iree Media Promotion Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature." L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari

Msn

Primo Piano

con un intervento del C.te Aurelio De Carolis. Il primo panel analizzerà la cyber security applicata ai trasporti, con la partecipazione di Mario Bernero (Senior Marine Coastal Eng. EngiNe), Marco Ghisi (VP Sviluppo Business Domestico - Leonardo Divisione Cyber & Security), Paola Girdinio (Pres. Start 4.0) e Sebastiano Ferrara (Dir. Digit. e Innov. AdSP Mar Adriatico Sett.). A seguire, si discuterà dell'impatto delle crisi geopolitiche sul commercio globale con Alessandro Albertini (Pres. Anama - Fedespedi), Alice Arduini (CEO Alix Int.), Antonella Sada (Head Public Affairs DHL), Francesco Raschi (Dir. Cargo SEA), Manlio Marino (Cons. Spediporto), Gian Carlo Acciaro (AD SMS Log Porto Torres), Alessandro Ferrari (Dir. Assiterminal). Chiuderà la mattinata il panel sugli aspetti legali e assicurativi, con Enrico Molisani (Partner Wegal), Flavio Riolfo (Zurich Insurance), Flavia Melillo (Resp. Aeronautica e Trasporti ANIA) e Marco Tosi (Head Marine & Motor Willis Italia). Nel pomeriggio, la terza sessione affronterà gli scenari istituzionali e organizzativi. Dopo l'intervento introduttivo di Maurizio D'Amico (Comitato Ind. ZLS Porto e Retroporto Genova), si alterneranno relatori come Stefano Ricci (Ricci & Partner), Giampaolo Botta (DG Spediporto), Claudio Ricci (Pres. Interporto Campano), Giorgio Cuttica (ParvaSoft), Giuseppe Costa (Pres. e AD SAAR), Matteo Paroli (Pres. AdSP Mar Ligure Occid.), Paolo Piacenza (Pres. AdSP Mar Tirreno Mer. - Ionio), Bruno Pisano (Pres. AdSP Mar Ligure Or.), Francesco Di Sarcina (Pres. AdSP Sicilia Or.), Alberto Rossi (DG Assarmatori), Annalisa Tardino (Commiss. AdSP Sicilia Occid.), Fabio Rufini (AD Cepim PR), Gianfranco De Angelis (SG UIR), insieme a Giuseppe Rizzi e Claudio Ricci, di nuovo protagonisti. Continua a leggere Rapallo: all'Excelsior Palace la 4° edizione del Forum sullo Shipping. Tutti gli ospiti su LevanteNews.

"Shipping, Transport & Intermodal Forum, il summit di Telenord alla quarta edizione

Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum, promosso da Telenord TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti

concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature ". L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di Gianfranco Meggiorin (Coord. Operativo Navi Meteo) e Leonardo Parigi (Dir. Osservatorio Artico). Nei tre panel previsti si confronteranno, tra gli altri: Stefano Messina (Pres. Assarmatori), Luca Sisto (DG Confitarma), Stefania Timperi (Head Opportunity Identification Eni), Fulvio Carlini (Pres. Fonasba), Roberto Cazzulo (SG RINA), Roberto Ferrari (AD PSA Italy), Massimo Debenedetti (Pres. Cetena), Guido Barbazza (Ord. Ing. Prov. Ge), Oliviero Giannotti (SG Assoport), Dario Soria (DG Assocostieri), Andrea Ranieri (Dir. Marittimo Liguria), Paola Vidotto (Dir. AImm), Maria Ilde Colasuonno (Head Strategic Partnership Eni), Alessio Niccolini (Senior Risk Eng. Zurich), Sonia Sandei (Advisor Assoclina) e Betty Schiavoni (Vicepres. Alsea). Roberto Vidoni (AD Autamarocchi), Andrea Cappa (DG Confetra), Giuseppina Pisaniello (Head Specialties & Additives Enilive), Sabrina De Filippis (AD FS Logistix), Davide Falteri (Pres. Federlogistica), Giuseppe Rizzi (DG Fermerci), Gianpaolo Serpagli (Vicepres. UIR), Federica Montaresi (SG AdSP



Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. Il settore della logistica, del trasporto e dello shipping si confronta oggi con confini sempre più mutevoli: geografici, normativi, tecnologici, energetici. La pressione della transizione ecologica, la complessità geopolitica, l'evoluzione normativa e digitale stanno modificando strutturalmente il modo in cui merci e persone si muovono nel mondo. È in questo scenario che si inserisce la IV edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", promosso da Telenord - TN Events&Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, che si terrà il 29 e 30 gennaio 2026 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, dichiara: "Il Forum di Rapallo si conferma un punto d'incontro strategico per un settore chiamato a navigare tra incertezze e cambiamento. I confini che oggi condizionano trasporti e logistica non sono soltanto geografici: sono barriere normative, ostacoli energetici, vincoli tecnologici. Ma ogni limite può diventare leva, se affrontato con visione e competenza. In questa edizione vogliamo offrire strumenti concreti, idee operative e soprattutto un'occasione di confronto reale tra pubblico e privato. Perché solo dal dialogo nasce la capacità di trasformare le criticità in opportunità durature ". L'apertura ufficiale è affidata a Massimiliano Monti, Giorgia Boi, Presidente Propeller Club Port of Genoa, ed Elisabetta Ricci, Sindaco di Rapallo. Seguiranno gli interventi del Viceministro ai Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi, del C.te Squadra Navale Marina Militare Aurelio De Carolis, del C.te Gen. Capitanerie di Porto e Guardia Costiera Sergio Liardo e del Consigliere regionale Matteo Campora. La prima giornata, giovedì 29 gennaio, sarà incentrata sugli scenari ambientali. A introdurre i lavori sarà un videomessaggio del COO Industrial Transformation Eni Giuseppe Ricci, seguito dagli interventi di

TeleNord

Primo Piano

Mar Ligure Or.). La seconda giornata, venerdì 30 gennaio, si aprirà con una sessione dedicata alla sicurezza marittima, con un intervento del C.te Aurelio De Carolis. Il primo panel analizzerà la cyber security applicata ai trasporti, con la partecipazione di Mario Bernero (Senior Marine Coastal Eng. EngiNe), Marco Ghisi (VP Sviluppo Business Domestico - Leonardo Divisione Cyber & Security), Paola Girdinio (Pres. Start 4.0) e Sebastiano Ferrara (Dir. Digit. e Innov. **AdSP** Mar Adriatico Sett.). A seguire, si discuterà dell'impatto delle crisi geopolitiche sul commercio globale con Alessandro Albertini (Pres. Anama Fedespedi), Alice Arduini (CEO Alix Int.), Antonella Sada (Head Public Affairs DHL), Francesco Raschi (Dir. Cargo SEA), Manlio Marino (Cons. Spediporto), Gian Carlo Acciaro (AD SMS Log Porto Torres), Alessandro Ferrari (Dir. Assiterminal). Chiuderà la mattinata il panel sugli aspetti legali e assicurativi, con Enrico Molisani (Partner Wegal), Flavio Riolfo (Zurich Insurance), Flavia Melillo (Resp. Aeronautica e Trasporti ANIA) e Marco Tosi (Head Marine & Motor Willis Italia). Nel pomeriggio, la terza sessione affronterà gli scenari istituzionali e organizzativi. Dopo l'intervento introduttivo di Maurizio D'Amico (Comitato Ind. ZLS Porto e Retroporto Genova), si alterneranno relatori come Stefano Ricci (Ricci & Partner), Giampaolo Botta (DG Spediporto), Claudio Ricci (Pres. Interporto Campano), Giorgio Cuttica (ParvaSoft), Giuseppe Costa (Pres. e AD SAAR), Matteo Paroli (Pres. **AdSP** Mar Ligure Occid.), Paolo Piacenza (Pres. **AdSP** Mar Tirreno Mer. Ionio), Bruno Pisano (Pres. **AdSP** Mar Ligure Or.), Francesco Di Sarcina (Pres. **AdSP** Sicilia Or.), Alberto Rossi (DG Assarmatori), Annalisa Tardino (Commiss. **AdSP** Sicilia Occid.), Fabio Rufini (AD Cepim PR), Gianfranco De Angelis (SG UIR), insieme a Giuseppe Rizzi e Claudio Ricci, di nuovo protagonisti. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.

Shipping Italy

Venezia

A Fincantieri Marghera posata la chiglia della nuova nave Sonata di Oceania

Attesa al debutto nel 2027 la nuova costruzione avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate, una lunghezza di 281 metri e potrà accogliere a bordo 1.390 ospiti Oceania Cruises, brand parte del gruppo Norwegian Cruise Lines Holding, ha celebrato a Marghera (Venezia) quella che definisce una pietra miliare decisiva nella creazione della nuova nave Sonata, ovvero la sua cerimonia di posa della chiglia. "Un momento emozionante in cui la visione diventa ufficialmente realtà. Questo segna l'inizio di un nuovo capitolo, orchestrato di lusso e elevato lusso, dove design, artigianalità ed esperienza si uniscono in straordinaria armonia" si legge in una nota della compagnia. "Mentre guardiamo al suo varo atteso nel 2027, vi invitiamo a immaginare i viaggi a venire e a unirvi a noi a bordo di Sonata quando farà il suo grande debutto. Il futuro della crociera di lusso è iniziato" aggiunge la società. Sonata avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate, una lunghezza di 281 metri e potrà accogliere a bordo 1.390 ospiti.

Shipping Italy

A Fincantieri Marghera posata la chiglia della nuova nave Sonata di Oceania



01/27/2026 16:34

Nicola Capuzzo

Attesa al debutto nel 2027 la nuova costruzione avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate, una lunghezza di 281 metri e potrà accogliere a bordo 1.390 ospiti Oceania Cruises, brand parte del gruppo Norwegian Cruise Lines Holding, ha celebrato a Marghera (Venezia) quella che definisce una pietra miliare decisiva nella creazione della nuova nave Sonata, ovvero la sua cerimonia di posa della chiglia. "Un momento emozionante in cui la visione diventa ufficialmente realtà. Questo segna l'inizio di un nuovo capitolo, orchestrato di lusso e elevato lusso, dove design, artigianalità ed esperienza si uniscono in straordinaria armonia" si legge in una nota della compagnia. "Mentre guardiamo al suo varo atteso nel 2027, vi invitiamo a immaginare i viaggi a venire e a unirvi a noi a bordo di Sonata quando farà il suo grande debutto. Il futuro della crociera di lusso è iniziato" aggiunge la società. Sonata avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate, una lunghezza di 281 metri e potrà accogliere a bordo 1.390 ospiti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Energia Oltre

Genova, Voltri

Ferrante (Mit): Tav più costosa solo del 30%, rivoluzione Autorità portuale Mar Ligure Occidentale

Dall'Alta Velocità Torino-Lione al futuro del Ferrobonus, fino alla riorganizzazione dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale: le risposte del sottosegretario Tullio Ferrante alle interrogazioni parlamentari.

Energia Oltre

Ferrante (Mit): Tav più costosa solo del 30%, rivoluzione Autorità portuale Mar Ligure Occidentale



01/27/2026 17:33

Dall'Alta Velocità Torino-Lione al futuro del Ferrobonus, fino alla riorganizzazione dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale: le risposte del sottosegretario Tullio Ferrante alle interrogazioni parlamentari.

Spiagge, al via la stagione balneare tra manutenzione e inclusività. Patrone: Ricognizione a fine inverno

Isabella Rizzitano

Interventi di ripascimento a maggio per aprire i litorali a metà giugno. Stanziati 105 mila euro per salvamento, pulizia e accessibilità per i disabili Programmazione, manutenzione e servizi per garantire la fruizione delle spiagge pubbliche in tempo per l'avvio della stagione estiva. Questo il quadro emerso nel corso dell'interrogazione a risposta immediata in apertura del Consiglio Comunale odierno. A spiegare quali saranno i prossimi passi del Comune di Genova sul tema delle spiagge è stato l'assessore Davide Patrone, rispondendo alla domanda del consigliere Frigerio. Frigerio ha richiamato l'importanza di muoversi per tempo. L'attenzione è andata in particolare alle spiagge libere e libere attrezzate, anche inclusive perché spiagge o per bambini o con l'accesso possibile anche per i disabili, che hanno bisogno di una manutenzione in più. Il consigliere ha ricordato alcune criticità degli ultimi anni: In particolare negli ultimi due anni la spiaggia Capo Marina ha aperto addirittura a metà luglio, quindi a stagione balneare già ampiamente incominciata. Da qui la richiesta di chiarimenti su un cronoprogramma o un'idea generale rispetto all'organizzazione, alla

manutenzione e al ripascimento, oltre che su eventuali collaborazioni con l'Autorità portuale. Nella risposta, l'assessore Patrone ha spiegato che la pianificazione operativa dipende innanzitutto dalle condizioni meteo-marine: Una puntuale ricognizione degli interventi verrà effettuata dalla direzione difesa del suolo di concerto con Aster al termine della stagione invernale", periodo in cui eventi meteomarini anche di forte intensità possono alterare la conformazione del suolo e colpire con particolare forza le nostre spiagge. Solo dopo la verifica dei danni sarà possibile definire nel dettaglio il cronoprogramma. Sul fronte dei servizi, però, alcune certezze ci sono già. Per quanto concerne i servizi presenti nelle spiagge pubbliche confermiamo anche per la stagione 2026 il servizio di assistenza alla balneazione sulle otto principali spiagge cittadine, ha affermato l'assessore, richiamando anche il rafforzamento del modello delle spiagge inclusive. «Continueremo a puntare sull'inclusività delle spiagge e sono in corso incontri con la consulta delle persone con disabilità per definire l'assetto di questo servizio, anche per migliorarlo e implementarlo. Confermata anche la dotazione di servizi essenziali: Tutte le spiagge saranno dotate di docce e servizi igienici installati da parte di Bagni Marina Genovese, con valutazioni in corso per ampliare ulteriormente l'offerta. Dal punto di vista economico, il Comune è in fase di richiesta contributi: Entro il 31 gennaio il Comune deve presentare istanza alla Regione Liguria per un contributo su tre capitoli di spesa: salvamento, assistenza disabili e accessibilità delle spiagge, e pulizia. Presenteremo un piano implementato rispetto allo scorso anno che cuba circa 105.000 euro. Il calendario di massima è già delineato: Gli interventi verranno svolti attorno a maggio e giugno per consentire poi a metà giugno l'inizio della stagione balneare.



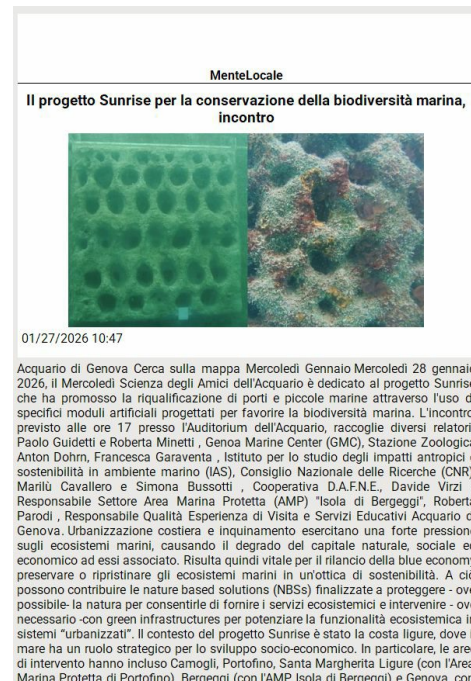
01/27/2026 15:30

Isabella Rizzitano

Interventi di ripascimento a maggio per aprire i litorali a metà giugno. Stanziati 105 mila euro per salvamento, pulizia e accessibilità per i disabili Programmazione, manutenzione e servizi per garantire la fruizione delle spiagge pubbliche in tempo per l'avvio della stagione estiva. Questo il quadro emerso nel corso dell'interrogazione a risposta immediata in apertura del Consiglio Comunale odierno. A spiegare quali saranno i prossimi passi del Comune di Genova sul tema delle spiagge è stato l'assessore Davide Patrone, rispondendo alla domanda del consigliere Frigerio. Frigerio ha richiamato l'importanza di muoversi per tempo. L'attenzione è andata in particolare alle spiagge libere e libere attrezzate, "anche inclusive perché spiagge o per bambini o con l'accesso possibile anche per i disabili", che "hanno bisogno di una manutenzione in più". Il consigliere ha ricordato alcune criticità degli ultimi anni: "In particolare negli ultimi due anni la spiaggia Capo Marina ha aperto addirittura a metà luglio, quindi a stagione balneare già ampiamente incominciata". Da qui la richiesta di chiarimenti su "un cronoprogramma o un'idea generale rispetto all'organizzazione, alla manutenzione e al ripascimento", oltre che su eventuali collaborazioni con l'Autorità portuale. Nella risposta, l'assessore Patrone ha spiegato che la pianificazione operativa dipende innanzitutto dalle condizioni meteo-marine: "Una puntuale ricognizione degli interventi verrà effettuata dalla direzione difesa del suolo di concerto con Aster al termine della stagione invernale", periodo in cui "eventi meteomarini anche di forte intensità possono alterare la conformazione del suolo e colpire con particolare forza le nostre spiagge". Solo dopo la verifica dei danni sarà possibile definire nel dettaglio il cronoprogramma. Sul fronte dei servizi, però, alcune certezze ci sono già. "Per quanto concerne i servizi presenti nelle spiagge pubbliche confermiamo anche per la stagione 2026 il servizio di assistenza alla balneazione sulle otto

Il progetto Sunrise per la conservazione della biodiversità marina, incontro

Acquario di **Genova** Cerca sulla mappa Mercoledì Gennaio Mercoledì 28 gennaio 2026, il Mercoledì Scienza degli Amici dell'Acquario è dedicato al progetto Sunrise che ha promosso la riqualificazione di porti e piccole marine attraverso l'uso di specifici moduli artificiali progettati per favorire la biodiversità marina. L'incontro, previsto alle ore 17 presso l'Auditorium dell'Acquario, raccoglie diversi relatori: Paolo Guidetti e Roberta Minetti, Genoa Marine Center (GMC), Stazione Zoologica Anton Dohrn, Francesca Garaventa, Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino (IAS), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Marilù Cavallero e Simona Bussotti, Cooperativa D.A.F.N.E., Davide Virzi, Responsabile Settore Area Marina Protetta (AMP) "Isola di Bergeggi", Roberta Parodi, Responsabile Qualità Esperienza di Visita e Servizi Educativi Acquario di **Genova**. Urbanizzazione costiera e inquinamento esercitano una forte pressione sugli ecosistemi marini, causando il degrado del capitale naturale, sociale ed economico ad essi associato. Risulta quindi vitale per il rilancio della blue economy preservare o ripristinare gli ecosistemi marini in un'ottica di sostenibilità. A ciò possono contribuire le nature based solutions (NBSs) finalizzate a proteggere - ove possibile - la natura per consentirle di fornire i servizi ecosistemici e intervenire - ove necessario - con green infrastructures per potenziare la funzionalità ecosistemica in sistemi "urbanizzati". Il contesto del progetto Sunrise è stato la costa ligure, dove il mare ha un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico. In particolare, le aree di intervento hanno incluso Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure (con l'Area Marina Protetta di Portofino), Bergeggi (con l'AMP Isola di Bergeggi) e **Genova**, con particolare attenzione al **Porto di Genova** e al porticciolo di Nervi. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: tel. 010/2345 279-323, amici@costaedutainment.it; sito Amici Acquario **Genova** È possibile rimanere aggiornati sul profilo FB e sul canale YouTube dell'Associazione su cui si possono rivedere gli incontri registrati. Argomenti trattati **Genova** Incontri Scienza Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.



Cold ironing, il comitato Rigenerazione Centro Ovest: "Sconti sono primo passo"

di Elisabetta Biancalani La centralina che rileva gli inquinanti, sul terrazzo della casa di Paolo Merlo (Comitato Rigenerazione Centro Ovest), a Sampierdarena. Nel giorno in cui il Governo vara un provvedimento per incentivare gli armatori nel cammino verso il cold ironing, cioè lo spegnimento dei motori in **porto**, grazie a sconti sull'elettricità, incontriamo Paolo Merlo, del Comitato Rigenerazione Centro-Ovest. Che lotta da anni, insieme alla Rete di associazioni di San Teodoro (di cui fa parte) e al Comitato **Porto** Aperto, per una convivenza più virtuosa tra **porto** e città chiedendo l'abbattimento dei fumi delle navi. Il principale auspicio per il 2026, che mettiamo insieme a quelli che stiamo raccogliendo sia dal mondo portuale che dei cittadini che vivono nelle zone che si affacciano sul **porto**. "Io auspico che venga completata l'elettrificazione delle banchine e che questa venga estesa anche al **porto** mercantile, il **porto** di Sampierdarena e di Cornigliano, in modo tale che si possa eliminare il problema dei fumi durante la sosta delle navi. È un problema molto sentito dalla cittadinanza e sul quale noi stiamo facendo un monitoraggio continuo insieme alla rete di San Teodoro. Lei ha anche una centralina sul terrazzo di casa. Ho avuto una centralina sul terrazzo per alcune settimane, e fra qualche mese la rimetteremo e faremo un altro monitoraggio per verificare soprattutto una cosa che non si vede ma che è molto dannosa per l'organismo, che sono gli ossidi di azoto, che vengono emessi da tutti i motori termici, sia quelli delle navi sia quelli delle automobili, ovviamente in misura minore. Ha avuto i primi risultati della centralina? Abbiamo avuto i primi risultati e proprio la centralina di casa mia, fra via Cantore e l'ospedale, e parlano di una concentrazione abbastanza elevata che si dovrebbe cercare di abbattere. È notizia di stamani che è stata fissata una tariffa, ora bisognerà poi vedere come verrà attuata. Una scontistica più che altro per l'allaccio? Una scontistica sulle tariffe ufficiali in modo tale che resti conveniente all'operatore portuale attaccarsi alla corrente elettrica. Per quanto riguarda le centraline, chiedete che ce ne siano di più? Noi vorremmo che ce ne fossero di più per monitorare l'aria, finché tutta l'elettrificazione non sarà completata. Parlo di elettrificazioni sia sulle navi, sia sulle gru, sia sui muletti, sia su tutte le macchine che operano all'interno del **porto**, in modo tale da sensibilizzare anche le istituzioni su questo danno alla salute, sia in termini di emissioni, sia in termini di rumori che il cittadino che vive nelle zone prospicienti al **porto**".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Elisabetta Biancalani La centralina che rileva gli inquinanti, sul terrazzo della casa di Paolo Merlo (Comitato Rigenerazione Centro Ovest), a Sampierdarena. Nel giorno in cui il Governo vara un provvedimento per incentivare gli armatori nel cammino verso il cold ironing, cioè lo spegnimento dei motori in porto, grazie a sconti sull'elettricità, incontriamo Paolo Merlo, del Comitato Rigenerazione Centro-Ovest. Che lotta da anni, insieme alla Rete di associazioni di San Teodoro (di cui fa parte) e al Comitato Porto Aperto, per una convivenza più virtuosa tra porto e città chiedendo l'abbattimento dei fumi delle navi. Il principale auspicio per il 2026, che mettiamo insieme a quelli che stiamo raccogliendo sia dal mondo portuale che dei cittadini che vivono nelle zone che si affacciano sul porto. "Io auspico che venga completata l'elettrificazione delle banchine e che questa venga estesa anche al porto mercantile, il porto di Sampierdarena e di Cornigliano, in modo tale che si possa eliminare il problema dei fumi durante la sosta delle navi. È un problema molto sentito dalla cittadinanza e sul quale noi stiamo facendo un monitoraggio continuo insieme alla rete di San Teodoro. Lei ha anche una centralina sul terrazzo di casa. Ho avuto una centralina sul terrazzo per alcune settimane, e fra qualche mese la rimetteremo e faremo un altro monitoraggio per verificare soprattutto una cosa che non si vede ma che è molto dannosa per l'organismo, che sono gli ossidi di azoto, che vengono emessi da tutti i motori termici, sia quelli delle navi sia quelli delle automobili, ovviamente in misura minore. Ha avuto i primi risultati della centralina? Abbiamo avuto i primi risultati e proprio la centralina di casa mia, fra via Cantore e l'ospedale, e parlano di una concentrazione abbastanza elevata che si

Porto di Genova senza pace: Messina chiederà i danni all'Adsp per i mancati riempimenti al Ronco-Canepa ed è scontro con Spinelli

Sommariva: "Per quanto ci riguarda, osservazioni prive di fondamento oggettivo". Ignazio Messina attacca Palazzo San Giorgio anche sui depositi chimici a ponte Somalia: "Ci difenderemo" **Genova** - Ha cantato vittoria troppo presto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di **Genova**, Matteo Paroli, quando in alcune dichiarazioni ha sostenuto che grazie alla sua opera si sta avviando una fase di pacificazione sulle banchine fra i diversi operatori. Paroli è convinto, infatti, di essere sulla strada giusta per sanare lo scontro a suon di carte bollate fra Psa-Sech, da una parte, e gruppo Spinelli e Adsp, dall'altra, per la concessione del terminal Gpt. Intanto, però, si apre a sorpresa un altro fronte, con il gruppo Messina che minaccia di far causa con richiesta danni all'Authority. Il 22 gennaio scorso, l'amministratore delegato del gruppo, Ignazio Messina, intervistato da Primocanale ha sparato una serie di bordate ad alzo zero. "Auspicio - ha detto - che qualcuno finalmente si occupi e possa terminare il riempimento Ronco-Canepa. L'inizio delle opere risale al 2004, siamo nel 2026, sono passati 22 anni dall'inizio delle opere propedeutiche a realizzare tale riempimento e rispetto a quanto previsto nella concessione a

oggi siamo in ritardo "solo" di 15 anni. Se dovessero portare a termine il riempimento con tutto quello che era previsto nell'ambito della concessione, realizzando un terminal unico, finirà in prossimità della fine della concessione che scade nel 2035. A causa dei ritardi abbiamo perso un sacco di soldi e di opportunità sul mercato. Finora non abbiamo chiesto soldi, ma o troviamo una soluzione insieme oppure dovremmo chiedere i danni all'Autorità portuale. Mi spiace dire questo visto che è appena arrivato il nuovo presidente, è vero che questa situazione dipende dalle passate gestioni, però è anche vero che c'è continuità amministrativa, noi non possiamo più rimanere così in sospeso". Le dichiarazioni di Ignazio Messina non sono però piaciute al gruppo Spinelli, laddove è stato chiamato in causa per il suo terminal Gpt. L'armatore ha dichiarato, in merito al denunciato ritardo di 15 anni nella realizzazione del riempimento Ronco-Canepa da parte di Autorità portuale: "Tutto il nostro piano di impresa è stato completamente sballato da un certo punto di vista, ci siamo dovuti arrangiare sul mercato anche perché nel frattempo l'Autorità portuale, come ben sapete, ha deciso di puntare sul terminal Gpt di Spinelli come secondo polo contenitori insieme a Bettolo e al Sech, per cui tutte le opere che avremmo dovuto fare, o soluzioni tipo il cono aereo per permettere l'ingresso delle navi da 6-8 mila teu previste nel 2009, non sono state fatte e quindi noi abbiamo dovuto rivoluzionare completamente il nostro piano e soprattutto abbiamo perso un sacco di soldi e di opportunità sul mercato". Parole chiare ed estremamente dure, a cui non risulta che l'Adsp abbia replicato. A stretto giro di posta la risposta del presidente del gruppo Spinelli, Mario Sommariva. "Prendo atto con stupore delle dichiarazioni del dottor Ignazio



01/27/2026 18:56

Sommariva: "Per quanto ci riguarda, osservazioni prive di fondamento oggettivo". Ignazio Messina attacca Palazzo San Giorgio anche sui depositi chimici a ponte Somalia: "Ci difenderemo" Genova - Ha cantato vittoria troppo presto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova, Matteo Paroli, quando in alcune dichiarazioni ha sostenuto che grazie alla sua opera si sta avviando una fase di pacificazione sulle banchine fra i diversi operatori. Paroli è convinto, infatti, di essere sulla strada giusta per sanare lo scontro a suon di carte bollate fra Psa-Sech, da una parte, e gruppo Spinelli e Adsp, dall'altra, per la concessione del terminal Gpt. Intanto, però, si apre a sorpresa un altro fronte, con il gruppo Messina che minaccia di far causa con richiesta danni all'Authority. Il 22 gennaio scorso, l'amministratore delegato del gruppo, Ignazio Messina, intervistato da Primocanale ha sparato una serie di bordate ad alzo zero. "Auspicio - ha detto - che qualcuno finalmente si occupi e possa terminare il riempimento Ronco-Canepa. L'inizio delle opere risale al 2004, siamo nel 2026, sono passati 22 anni dall'inizio delle opere propedeutiche a realizzare tale riempimento e rispetto a quanto previsto nella concessione a oggi siamo in ritardo "solo" di 15 anni. Se dovessero portare a termine il riempimento con tutto quello che era previsto nell'ambito della concessione, realizzando un terminal unico, finirà in prossimità della fine della concessione che scade nel 2035. A causa dei ritardi abbiamo perso un sacco di soldi e di opportunità sul mercato. Finora non abbiamo chiesto soldi, ma o troviamo una soluzione insieme oppure dovremmo chiedere i danni all'Autorità portuale. Mi spiace dire questo visto che è appena arrivato il nuovo presidente, è vero che questa situazione dipende dalle passate gestioni, però è anche vero che c'è continuità amministrativa, noi non possiamo più rimanere così in sospeso". Le dichiarazioni di

Ship Mag

Genova, Voltri

Messina che crea un collegamento del tutto arbitrario fra i ritardi nello sviluppo del piano di impresa del suo terminal e gli investimenti che Autorità Portuale ha eseguito, nel tempo, per la trasformazione e il consolidamento di Ponte Etiopia, ove si colloca parte del Terminal Gpt. In primo luogo, occorre precisare che il consolidamento di ponte Etiopia e la trasformazione del Terminal, con la demolizione dei preesistenti magazzini, era prevista già nel Pot 1997/99 con un finanziamento statale del Cipe pari a 20 miliardi di lire. Successivamente il progetto è stato sviluppato con quello del 2006 numero 2358. I lavori sono stati conclusi nel 2014. Come ben si comprende non esiste alcun collegamento fra le opere eseguite presso il terminal Gpt e la mancata esecuzione di opere presso il Terminal Messina. Non vi è definanziamento di capitoli di spesa a favore di uno o dell'altro Terminal. L'osservazione del dottor Messina appare quindi priva di ogni fondamento oggettivo ". Ma Ignazio Messina non si è fermato qui. Ha attaccato anche sul fronte del trasferimento, voluto dall'allora sindaco, Marco Bucci, e avallato dall'Adsp, dei depositi chimici oggi ubicati a Multedo a Ponte Somalia, dove il gruppo Messina ha in gestione il terminal San Giorgio. E si è detto pronto a far valere le proprie ragioni. "Altrimenti si va allo scontro. Noi ci difenderemo, anche se non vogliamo che le nostre parole vengano lette in modo sbagliato, perché dove sono oggi i depositi sicuramente sono in mezzo alle case e quindi la situazione è problematica. Ma ci possono essere altre soluzioni molto più fattibili. Mettere un altro deposito di merci altamente infiammabili nel centro del bacino di Sampierdarena, con tutte quelle che sappiamo essere le problematiche di gestione di questa merce, credo non sia giusto, soprattutto durante le fasi di imbarco e sbarco. Credo che oggi creerebbero molti problemi e ci sarebbe una concentrazione di merci altamente infiammabili molto importante. E, soprattutto, i terminal vicini, come il nostro, sarebbero soggetti alla Seveso 3, solamente per la presenza di questo altro terminal per i prodotti chimici. Quindi ci creerebbero delle limitazioni molto importanti che in questo momento non auspichiamo". Spinelli, Psa, Messina, i depositi chimici: nel porto di Genova un'aria di tutti contro tutti. O, meglio: di tutti contro Palazzo San Giorgio.

Informare


Ravenna

Nominati i membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare di Ravenna

Si riunirà per la prima volta il prossimo 4 febbraio e rimarrà in carica quattro anni Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Francesco Benevolo, ha firmato l'atto di nomina dei componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, l'organo consultivo composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie degli armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84/94, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese e operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale di **Ravenna**. I componenti sono stati designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori. Dell'Organismo di partenariato dell'AdSP di **Ravenna** fanno parte anche il presidente dell'ente, che lo presiede, e Maurizio Tattoli, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Ravenna**, nella cui giurisdizione rientra lo scalo portuale. L'Organismo si riunirà per la prima volta il prossimo 4 febbraio e rimarrà in carica quattro anni.

Informare

Nominati i membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare di Ravenna



01/27/2026 17:18

Si riunirà per la prima volta il prossimo 4 febbraio e rimarrà in carica quattro anni Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Francesco Benevolo, ha firmato l'atto di nomina dei componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, l'organo consultivo composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie degli armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84/94, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese e operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale di Ravenna. I componenti sono stati designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori. Dell'Organismo di partenariato dell'AdSP di Ravenna fanno parte anche il presidente dell'ente, che lo presiede, e Maurizio Tattoli, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna, nella cui giurisdizione rientra lo scalo portuale. L'Organismo si riunirà per la prima volta il prossimo 4 febbraio e rimarrà in carica quattro anni.

Authority di Ravenna, nominato il nuovo Organismo di Partenariato

È il soggetto consultivo in cui sono rappresentate le categorie degli operatori **RAVENNA**. Adesso l'Authority di **Ravenna** ha il nuovo Organismi di partenariato della risorsa mare: è un organo consultivo, riformato nell'era del ministro Delrio e composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie degli armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese e operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale di **Ravenna**. La firma da parte del presidente dell'istituzione portuale ravennate, Francesco Benevolo, ha consentito un nuovo passo in avanti verso la normalità nell'assetto dell'ente che ha in mano il governo della portualità: dopo la nomina del comitato di gestione il mese scorso, si va verso il completamento degli organi dell'ente. I componenti - viene fatto rilevare - sono stati designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori. Ad essi si aggiungono tanto il presidente dell'Autorità di Sistema, Francesco Benevolo (che ne è il presidente) che il capitano di vascello (Cp) Maurizio Tattoli, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria Guardia Costiera di **Ravenna** (nella cui giurisdizione rientra il **porto di Ravenna**). Dalla sede dell'ente portuale si informa che l'Organismo che «si riunirà per la prima volta il 4 febbraio prossimo»: rimarrà in carica quattro anni. Il compito? Ha «funzioni di confronto e di consultazione» di tutti i soggetti che operano in ambito portuale: in tal senso, rappresenta dunque «un efficace momento di condivisione di decisioni strategiche nella gestione dell'ente e nella pianificazione delle sue attività future».



Ravenna si prepara allo sciopero internazionale contro i traffici di armi

Redazione Italia

Le numerose associazioni e aggregazioni del territorio si coordinano per partecipare insieme alla Giornata internazionale di azione congiunta dei porti contro i traffici di armi e invitano la cittadinanza alla presentazione del dossier edito da Altreconomia. mercoledì 4 febbraio ore 20:30 Sala Ragazzini, Largo Firenze Ravenna Presentazione del dossier 'La flotta del genocidio' di Linda Maggiori Intervengono l'autrice e Francesco Staccioli di USB Mari e porti e saranno presentate le testimonianze dei portuali di Ravenna. Una giornalista freelance attiva in diverse associazioni per i diritti umani e per l'ambiente, Linda Maggiori è di Faenza (Ravenna). Si occupa di traffici di armi, militarizzazione dei territori e inquinamento ambientale. È autrice di vari libri e collabora, oltre che con Altreconomia, con Terranuova, il Manifesto, Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo e altre testate. Leggere questo documentato lavoro di inchiesta mette i brividi È una sorta di racconto breve del plateale tradimento della legge 185/1990 a tema export e transito bellico e dell'aggiramento della minima trasparenza I porti italiani sono ancora oggi drammaticamente coinvolti nel transito di materiale d'armamento verso

Israele, sia per le rotte adriatiche e sia per quelle tirreniche, e persino nell'export diretto dove sono la UAMA Autorità nazionale per le autorizzazioni dei materiali di armamento), l'Agenzia delle dogane e dei monopoli , le prefetture interessate, il Parlamento , il governo , lo stesso che prometteva all'opinione pubblica distratta la favola delle vendite sospese a Tel Aviv dopo il 7 ottobre 2023? Non stiamo assistendo solo allo smantellamento del diritto internazionale , come va di moda osservare oggi da parte di chi ha dormito sonni tranquilli negli ultimi 80 anni. Stiamo assistendo allo smantellamento dei più basilari principi di umanità e giustizia tra i popoli . Chi fa spallucce dinanzi alla flotta del genocidio batte la stessa bandiera. Quella della vergogna. La Flotta del Genocidio. Sulle rotte delle armi dai porti italiani 6 febbraio 2026 sciopero internaziononale dei lavoratori dei porti La mobilitazione è indetta da: USB Porti Italia, Enedep Grecia, ODT / Organization Democratique du Travail Marocco, Liman-Is Turchia e LAB Paesi Baschi. A Ravenna partecipano numerose associazioni e aggregazioni riunite nel Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel porto di Ravenna Saremo in concentramento davanti l'autorità portuale (lato Darsena) in via Antico Squero per partire in corteo. Contestiamo la Flotta del genocidio che costantemente fa scalo a Ravenna, a partire dalla ZIM, compagnia israeliana accusata dalla campagna No Harbour for Genocide Sono noti infatti vari carichi di armi e munizioni diretti a Israele tramite le navi ZIM e MSC. Tra il 2024 e il 2025 sono passate 659 tonnellate di munizioni nel porto di Ravenna, e 48 Mila tonnellate di precursori di esplosivi: un problema anche per la sicurezza della città. Senza parlare di merci dual use e civili verso le colonie



01/27/2026 17:29

Redazione Italia

Le numerose associazioni e aggregazioni del territorio si coordinano per partecipare insieme alla Giornata internazionale di azione congiunta dei porti contro i traffici di armi e invitano la cittadinanza alla presentazione del dossier edito da Altreconomia. mercoledì 4 febbraio - ore 20:30 Sala Ragazzini, Largo Firenze - Ravenna Presentazione del dossier 'La flotta del genocidio' di Linda Maggiori Intervengono l'autrice e Francesco Staccioli di USB Mari e porti e saranno presentate le testimonianze dei portuali di Ravenna. Una giornalista freelance attiva in diverse associazioni per i diritti umani e per l'ambiente, Linda Maggiori è di Faenza (Ravenna). Si occupa di traffici di armi, militarizzazione dei territori e inquinamento ambientale. È autrice di vari libri e collabora, oltre che con Altreconomia, con Terranuova, il Manifesto, Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo e altre testate. Leggere questo documentato lavoro di inchiesta mette i brividi ... È una sorta di racconto breve del plateale tradimento della legge 185/1990 a tema export e transito bellico e dell'aggiramento della minima trasparenza ... I porti italiani sono ancora oggi drammaticamente coinvolti nel transito di materiale d'armamento verso Israele, sia per le rotte adriatiche e sia per quelle tirreniche, e persino nell'export diretto ... dove sono la UAMA Autorità nazionale per le autorizzazioni dei materiali di armamento), l'Agenzia delle dogane e dei monopoli , le prefetture interessate, il Parlamento , il governo , lo stesso che prometteva all'opinione pubblica distratta la favola delle "vendite sospese" a Tel Aviv dopo il 7 ottobre 2023? Non stiamo assistendo "solo" allo smantellamento del diritto internazionale , come va di moda osservare oggi da parte di chi ha dormito sonni tranquilli negli ultimi 80 anni. Stiamo assistendo allo smantellamento dei più basilari principi di umanità e giustizia tra i popoli . Chi fa spallucce dinanzi alla "flotta del genocidio" batte la stessa bandiera. Quella della vergogna. — La Flotta del Genocidio. Sulle

Pressenza

Ravenna

illegali in Cisgiordania. Protestiamo e chiediamo a soggetti pubblici e privati (autorità portuale, comune, regione, dogane, spedizionieri) la necessaria trasparenza e l'impegno a bloccare il transito di armi. Dopo le imponenti manifestazioni di settembre e ottobre, sul porto di Ravenna sembra calata una cortina di nebbia e indifferenza. SAPIR non ha ancora cambiato il suo codice etico. Continua in silenzio anche il progetto Undersec, che vede l'Autorità portuale collaborare strettamente con funzionari del Ministero della difesa di Israele, per la cyber security portuale. Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il presidente della regione Michele De Pascale hanno i loro rappresentanti nel comitato di gestione del porto e potrebbero chiedere il ritiro dal progetto. Perché non lo fanno? Undersec è un progetto che si inserisce nella militarizzazione del porto di Ravenna, delle infrastrutture strategiche ed energetiche del nostro paese. Come Coordinamento popolare, formato da cittadini e portuali, stiamo lavorando per creare un Osservatorio sui transiti di armi. Aderiamo quindi alle richieste dei portuali del Mediterraneo e invitiamo tutti i lavoratori del porto di Ravenna a scioperare e partecipare alla manifestazione per: garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra; bloccare tutte le spedizioni di armi dai nostri porti verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali; opporsi al piano di riarmo dell'UE e per fermare l'imminente piano dell'UE e dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche; respingere i piani di riarmo come porta d'accesso a un'ulteriore privatizzazione e automazione dei porti e per opporsi agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, diritti e condizioni di salute e sicurezza. Scendiamo inoltre in piazza contro la repressione che il Governo Meloni sta portando avanti nei confronti del movimento in solidarietà alla Palestina e, quindi, in solidarietà ai 32 denunciati per il presidio del 28 novembre al Porto di Ravenna e a tutti gli/le altri/e attivisti/e che in queste settimane stanno subendo provvedimenti repressivi. Criminale è il genocidio ancora in corso in Palestina, criminali sono i guerrafondai. Anche per questo chiamiamo le decine di realtà che hanno sottoscritto l'appello in solidarietà ai 32 denunciati di Ravenna a scendere in piazza con noi il 6 febbraio. Esprimiamo infine la nostra più totale solidarietà a chi oggi subisce la repressione dello Stato per aver scelto di protestare contro il genocidio e di resistere: come Tarek, Ahmad Salem, Anan condannato a 5 anni di carcere per aver legittimamente resistito contro il colonialismo sionista in Palestina, in Italia da un processo sionista e di parte. La repressione oggi è più forte che mai, e bisogna restare unite e lottare collettivamente contro chi cerca di silenziare tutte le voci dissidenti tramite reclusioni, misure cautelari ed intimidazioni. Chiediamo inoltre a tutti gli spedizionieri, a tutti i lavoratori e lavoratrici dell'area portuale o a chiunque abbia informazioni riguardo al traffico di armi nel nostro territorio di mettersi in contatto con il nascente Osservatorio. Attuali adesioni: BDS di Faenza e di Ravenna Forlì città aperta Faenza per la Palestina Pondus libra USB Emilia-Romagna Partito Comunista di Unità Popolare (PCUP) SGB / Sindacato Generale di Base Ravenna

Pressenza

Ravenna

Ravenna in comune Partito dei CARC Emilia Romagna Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna Rimini4Gaza
OSA Emilia Romagna Cambiare rotta Emilia Romagna Mercoledì per la Palestina Potere al Popolo Ravenna Giovani
palestinesi d'Italia Sanitari per Gaza Ravenna MERA25 DiEM25 Italia Coordinamento popolare contro i traffici di
armi nel porto di Ravenna.

Nuovo sciopero contro la guerra e il traffico di armi nei porti: adesione anche da Ravenna

USB Porti Italia - Enedep Grecia - ODT - Organization Democratique du Travail Marocco - Liman-Is dalla Turchia - LAB dei Paesi Baschi, hanno annunciato uno sciopero internazionale dei lavoratori portuali per il prossimo 6 febbraio, promosso contro la guerra e il traffico di armi, in occasione della "Giornata internazionale di azione congiunta dei porti contro i traffici di armi". In Italia, tra i porti che hanno già annunciato la partecipazione figura anche quello di Ravenna, insieme a Genova, Trieste, Livorno, Ancona, Civitavecchia, Salerno, Bari, Crotone e Palermo. Sulla mobilitazione del 6 febbraio è intervenuto il Comitato Autonomo Portuale di Ravenna, che ha espresso piena solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici portuali impegnati nello sciopero. "Come già avvenuto per gli scioperi del 28 novembre e del 12 dicembre 2025, il Comitato Autonomo Portuale aderirà, mantenendo però un profilo autonomo rispetto alle iniziative di mobilitazione". Il C.A.P. Ravenna sottolinea inoltre l'importanza di tenere conto delle differenze territoriali e delle diverse modalità di azione: "Continuare a pensare il porto esclusivamente come luogo dello scontro rischia di dividere, quando l'obiettivo dovrebbe essere quello della convergenza. Individuare i punti in comune, non cercare le differenze". Alla giornata di mobilitazione ha aderito anche il Coordinamento popolare no armi dal porto di Ravenna: "Saremo in concentramento davanti l'autorità portuale (lato Darsena) in via Antico Squero per partire in corteo" "Contestiamo la Flotta del genocidio che costantemente fa scalo a Ravenna, a partire dalla Zim, compagnia israeliana accusata dalla campagna No Harbour for Genocide. Sono noti infatti vari carichi di armi e munizioni diretti a Israele tramite le navi Zim e MSC - proseguono dal Coordinamento -. Tra il 2024 e il 2025 sono passate 659 tonnellate di munizioni nel porto di Ravenna, e 48 mila tonnellate di precursori di esplosivi: un problema anche per la sicurezza della città. Senza parlare di merci dual use e civili verso le colonie illegali in Cisgiordania". "Protestiamo e chiediamo a soggetti pubblici e privati (autorità portuale, comune, regione, dogane, spedizionieri) la necessaria trasparenza e l'impegno a bloccare il transito di armi - sottolineano -. Dopo le imponenti manifestazioni di settembre e ottobre, sul porto di Ravenna sembra calata una cortina di nebbia e indifferenza: Sapir non ha ancora cambiato il suo codice etico; continua in silenzio anche il progetto Undersec, che vede l'Autorità portuale collaborare strettamente con funzionari del Ministero della difesa di Israele, per la cyber security portuale; il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il presidente della regione Michele De Pascale hanno i loro rappresentanti nel comitato di gestione del porto e potrebbero chiedere il ritiro dal progetto. Perché non lo fanno?" Dal Coordinamento popolare, annunciano la volontà di creare un Osservatorio sui transiti di armi e in merito alla manifestazione del 6 febbraio dichiarano:



"Aderiamo quindi alle richieste dei portuali del Mediterraneo e invitiamo tutti i lavoratori del porto di Ravenna a scioperare e partecipare alla manifestazione: per garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra; per bloccare tutte le spedizioni di armi dai nostri porti verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali; per opporsi al piano di riarmo dell'UE e per fermare l'imminente piano dell'UE e dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche; per respingere i piani di riarmo come porta d'accesso a un'ulteriore privatizzazione e automazione dei porti e per opporsi agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, diritti e condizioni di salute e sicurezza". "Scendiamo inoltre in piazza contro la repressione che il Governo Meloni sta portando avanti nei confronti del movimento in solidarietà alla Palestina e, quindi, in solidarietà ai 32 denunciati per il presidio del 28 novembre al Porto di Ravenna e a tutti gli/le altri/e attivisti/e che in queste settimane stanno subendo provvedimenti repressivi. Criminale è il genocidio ancora in corso in Palestina, criminali sono i guerrafondai. Anche per questo chiamiamo le decine di realtà che hanno sottoscritto l'appello in solidarietà ai 32 denunciati di Ravenna a scendere in piazza con noi il 6 febbraio - proseguono Coordinamento Popolare no armi dal porto di Ravenna -. "Esprimiamo infine la nostra più totale solidarietà a chi oggi subisce la repressione dello Stato per aver scelto di protestare contro il genocidio e di resistere: come Tarek, Ahmad Salem, Anan - condannato a 5 anni di carcere per aver legittimamente resistito contro il colonialismo sionista in Palestina, in Italia da un processo sionista e di parte. La repressione oggi è più forte che mai, e bisogna restare unite e lottare collettivamente contro chi cerca di silenziare tutte le voci dissidenti tramite reclusioni, misure cautelari ed intimidazioni". "Chiediamo inoltre a tutti gli spedizionieri, a tutti i lavoratori e lavoratrici dell'area **portuale** o a chiunque abbia informazioni riguardo al traffico di armi nel nostro territorio di mettersi in contatto con il nascente Osservatorio". Il 4 febbraio (Sala Ragazzini ore 20.30 a Ravenna) in preparazione della manifestazione del 6 febbraio, invitiamo tutti alla presentazione del Dossier "La Flotta del Genocidio" edito da Altreconomia . Intervengono Linda Maggiori, giornalista; Francesco Staccioli, USB Mari e porti; testimonianze di portuali di Ravenna. Adesioni: Bds Ravenna, Forlì città aperta, Faenza per la Palestina, Bds Faenza, Pondus libra, USB Emilia-Romagna, Partito Comunista di Unità Popolare (PCUP), SGB sindacato generale di base Ravenna, Ravenna in comune, Partito dei CARC Emilia Romagna, Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna, Rimini4Gaza, Osa Emilia Romagna, Cambiare rotta Emilia Romagna, Mercoledì per la Palestina, Potere al Popolo Ravenna, Giovani palestinesi d'Italia, Sanitari per Gaza Ravenna, MERA25, DiEM25 Italia Comment i.

Nominato il nuovo organismo di Partenariato della Risorsa mare dell'Adsp di Ravenna

Il Presidente dell'Autorità, Francesco Benevolo, ha firmato l'atto di nomina dei componenti dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare, compiendo così, dopo la nomina dei membri del Comitato di Gestione, nel dicembre scorso, un altro importante passo avanti verso il completamento degli organi dell'Ente e la sua piena operatività. "Si tratta - spiegano dall'Autorità portuale - di un organo consultivo, previsto dalla Legge 84/94, composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie degli armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese e operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale di Ravenna". I componenti sono stati designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. Dell'Organismo di Partenariato dell'Autorità Portuale di Ravenna fanno parte anche il Presidente dell'Autorità, Francesco Benevolo, che lo presiede, e il C.V. (C.P.) Maurizio Tattoli, Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Ravenna, nella cui giurisdizione rientra il porto di Ravenna. L'Organismo che si riunirà per la prima volta il 4 febbraio prossimo e che rimarrà in carica quattro anni, esercita importanti funzioni di confronto e di consultazione di tutti gli stakeholder che operano in ambito portuale e rappresenta dunque un efficace momento di condivisione di decisioni strategiche nella gestione dell'Ente e nella pianificazione delle sue attività future.



Nuovo Terminal Crociere: Donati (Viva Ravenna) propone di intitolare uno spazio al gesto eroico di Giuseppe Girolamo

Dare un'anima civile al nuovo Terminal Passeggeri di Porto Corsini e ricordare un gesto di altruismo estremo. È questa la proposta lanciata da Filippo Donati, consigliere comunale di Viva Ravenna, attraverso un ordine del giorno che chiede l'intitolazione di una strada o di un'area della nuova stazione marittima a Giuseppe Girolamo, il musicista trentenne che perse la vita nel naufragio della Costa Concordia per salvare altri passeggeri. "Giuseppe non era un ufficiale, era un lavoratore del mare, un batterista che portava la sua arte sulle navi," dichiara Donati. "Quella notte del 13 gennaio 2012, pur non sapendo nuotare, cedette il suo posto sulla scialuppa a una madre e ai suoi due bambini. Un gesto di altissimo altruismo che gli è valso la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria, conferita dal Quirinale nel 2022." Secondo il consigliere, la figura di Girolamo rappresenta il simbolo perfetto per il nuovo scalo crocieristico: "Il Terminal di Porto Corsini non deve essere solo una piattaforma logistica di cemento e vetro, ma uno specchio dei valori della nostra Città. Intitolare uno spazio a Giuseppe significa onorare tutti quei lavoratori - musicisti, cuochi, camerieri, addetti alle cabine - che ogni giorno operano sulle navi da crociera con dedizione e che, in quel tragico frangente, hanno dimostrato un'umanità immensa, spesso contrapposta alla gestione scellerata di chi aveva responsabilità ben superiori." Donati sottolinea il parallelismo tra il giovane musicista e i lavoratori che oggi transitano da Ravenna: "Mentre inauguriamo infrastrutture moderne per accogliere migliaia di turisti, abbiamo il dovere di ricordare chi il mare lo vive come professione e sacrificio. Giuseppe Girolamo è l'eroe silenzioso che merita di essere ricordato proprio lì, dove il mare incontra la nostra terra, come monito e come esempio per le future generazioni." L'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare l'iter con la Commissione Toponomastica e a interloquire con l'Autorità di **Sistema Portuale** per rendere questo tributo realtà nel più breve tempo possibile. Comment i.



Dare un'anima civile al nuovo Terminal Passeggeri di Porto Corsini e ricordare un gesto di altruismo estremo. È questa la proposta lanciata da Filippo Donati, consigliere comunale di Viva Ravenna, attraverso un ordine del giorno che chiede l'intitolazione di una strada o di un'area della nuova stazione marittima a Giuseppe Girolamo, il musicista trentenne che perse la vita nel naufragio della Costa Concordia per salvare altri passeggeri. "Giuseppe non era un ufficiale, era un lavoratore del mare, un batterista che portava la sua arte sulle navi," dichiara Donati. "Quella notte del 13 gennaio 2012, pur non sapendo nuotare, cedette il suo posto sulla scialuppa a una madre e ai suoi due bambini. Un gesto di altissimo altruismo che gli è valso la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria, conferita dal Quirinale nel 2022." Secondo il consigliere, la figura di Girolamo rappresenta il simbolo perfetto per il nuovo scalo crocieristico: "Il Terminal di Porto Corsini non deve essere solo una piattaforma logistica di cemento e vetro, ma uno specchio dei valori della nostra Città. Intitolare uno spazio a Giuseppe significa onorare tutti quei lavoratori - musicisti, cuochi, camerieri, addetti alle cabine - che ogni giorno operano sulle navi da crociera con dedizione e che, in quel tragico frangente, hanno dimostrato un'umanità immensa, spesso contrapposta alla gestione scellerata di chi aveva responsabilità ben superiori." Donati sottolinea il parallelismo tra il giovane musicista e i lavoratori che oggi transitano da Ravenna: "Mentre inauguriamo infrastrutture moderne per accogliere migliaia di turisti, abbiamo il dovere di ricordare chi il mare lo vive come professione e sacrificio. Giuseppe Girolamo è l'eroe silenzioso che merita di essere ricordato proprio lì, dove il mare

Settesere

Ravenna

Ravenna, nominato il nuovo organismo di partenariato della risorsa mare

Romagna | 27 Gennaio 2026 Il Presidente dell'Autorità Portuale, Francesco Benevolo, ha firmato l'atto di nomina dei componenti dell'Organismo di Partenariato della risorsa mare, compiendo così, dopo la nomina dei membri del Comitato di Gestione, nel dicembre scorso, un altro importante passo avanti verso il completamento degli organi dell'Ente e la sua piena operatività. Si tratta di un organo consultivo, previsto dalla Legge 84/94, composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie degli armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese e operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale di Ravenna. I componenti sono stati designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. Dell'Organismo di Partenariato dell'Autorità Portuale di Ravenna fanno parte anche il Presidente dell'Autorità, Francesco Benevolo, che lo presiede, e il C.V. (C.P.) Maurizio Tattoli, Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, nella cui giurisdizione rientra il porto di Ravenna. L'Organismo che si riunirà per la prima volta il 4 febbraio prossimo e che rimarrà in carica quattro anni, esercita importanti funzioni di confronto e di consultazione di tutti gli stakeholder che operano in ambito portuale e rappresenta dunque un efficace momento di condivisione di decisioni strategiche nella gestione dell'Ente e nella pianificazione delle sue attività future.



Shipping Italy

Livorno

Via allo small scale gnl al rigassificatore di Livorno

Annunciato da Olt Offshore l'imminente primo carico da parte di Axpo A sette mesi dal collaudo delle operazioni, Axpo si appresta ad eseguire il primo carico di Gnl per small scale presso il rigassificatore Olt Livorno. Lo ha annunciato Marika Venturi, responsabile commerciale di Olt Offshore Lng Toscana, intervenendo a un convegno di Assocostieri. Dal prossimo mese l'attività entrerà a regime, con l'avvio delle caricazioni su navi di piccola taglia, segnando il pieno avvio operativo del segmento small scale del terminale toscano. Venturi ha inoltre spiegato che sarà possibile effettuare le operazioni anche utilizzando biometano certificato Iscc, attraverso il meccanismo della virtual liquefaction, che consente di regolare la transazione al punto di scambio virtuale (Psv). Da capire con quale bettolina sarà effettuata l'operazione e chi saranno i clienti di Axpo. Le prove furono eseguite da Axpo con Avenir Aspiration, ma la società elvetica, che ha recentemente debuttato nelle forniture a Gnv a **Genova** con la Green Zeebrugge, dovrebbe prendere in consegna a giorni (a noleggio da G&H Shipping) la nuova Green Pearl, costruita nel capoluogo ligure da San Giorgio del Porto e Gas&Heat.

Shipping Italy

Via allo small scale gnl al rigassificatore di Livorno



01/27/2026 22:35

Nicola Capuzzo

Annunciato da Olt Offshore l'imminente primo carico da parte di Axpo A sette mesi dal collaudo delle operazioni, Axpo si appresta ad eseguire il primo carico di Gnl per small scale presso il rigassificatore Olt Livorno. Lo ha annunciato Marika Venturi, responsabile commerciale di Olt Offshore Lng Toscana, intervenendo a un convegno di Assocostieri. Dal prossimo mese l'attività entrerà a regime, con l'avvio delle caricazioni su navi di piccola taglia, segnando il pieno avvio operativo del segmento small scale del terminale toscano. Venturi ha inoltre spiegato che sarà possibile effettuare le operazioni anche utilizzando biometano certificato Iscc, attraverso il meccanismo della virtual liquefaction, che consente di regolare la transazione al punto di scambio virtuale (Psv). Da capire con quale bettolina sarà effettuata l'operazione e chi saranno i clienti di Axpo. Le prove furono eseguite da Axpo con Avenir Aspiration, ma la società elvetica, che ha recentemente debuttato nelle forniture a Gnv a Genova con la Green Zeebrugge, dovrebbe prendere in consegna a giorni (a noleggio da G&H Shipping) la nuova Green Pearl, costruita nel capoluogo ligure da San Giorgio del Porto e Gas&Heat. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Viabilità e parcheggi nell'area del porto: confronto tra Autorità Portuale e Comune

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno Davide Gariglio ha incontrato ufficialmente l'Amministrazione Comunale di Portoferraio nella giornata di venerdì 23 gennaio scorso. Accompagnato dai tecnici dell'Autorità Portuale, il presidente Gariglio si è intrattenuto a lungo con il sindaco Tiziano Nocentini ed alcuni membri della Giunta e dello staff tecnico e legale del Comune per discutere alcune delle questioni in programma per i due Enti, prima fra tutte quella del traffico veicolare nella zona portuale di Portoferraio, con particolare attenzione alla realizzazione di adeguati parcheggi per alleviare i disagi in atto in quella zona soprattutto nel periodo estivo di massimo afflusso turistico. I due enti hanno quindi concordato una serie strategie comuni, riservandosi di renderle pubbliche a breve termine, non appena i progetti potranno avere la loro esecutività. E' stato un incontro cordiale e concreto nello stesso tempo ha commentato il sindaco Nocentini il presidente Gariglio ha dimostrato di avere già ben presenti i disagi e le necessità di Portoferraio, conseguenti alla propria condizione di principale porta di accesso all'Isola d'Elba, assicurando massima attenzione e disponibilità. Al termine dell'incontro il sindaco di Portoferraio ha chiesto al presidente Gariglio di essere informato sulla nomina dell'ultimo membro previsto nel Comitato di Gestione portuale, evidenziando la necessità di avere un componente elbano all'interno di questo organismo. Il componente, come è noto, dovrà essere designato dalla Regione Toscana. Comune di Portoferraio.



Vasto chiede una sede dell'Autorità portuale

In una lettera il sindaco e l'assessore alle Politiche portuali evidenziano come le distanze geografiche e logistiche con la sede centrale di Ancona penalizzino la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. Con una lettera indirizzata all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, il Comune di Vasto chiede formalmente l'istituzione di una sede distaccata dell'Autorità di sistema.

Nella missiva, firmata dal sindaco Francesco Menna e dell'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravante Vasto, pur riconoscendo la legittimità e la centralità della sede di Ancona si ritiene come le distanze geografiche e logistiche penalizzino la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo.

Ricevi le notizie di ChietiToday su WhatsApp L'assenza di una struttura operativa di prossimità incide negativamente sull'efficienza amministrativa e sul coordinamento con gli operatori locali si legge ancora -. Il porto di Vasto necessita pertanto di una governance più vicina e funzionale, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio. Per questi motivi il sindaco e l'assessore alle Politiche portuali rivendicano il diritto a una gestione portuale più vicina al territorio, coerente con le proprie potenzialità strategiche e di sviluppo e invitano l'Autorità portuale e la Regione Abruzzo ad attivarsi e a fornire un riscontro all'istanza presentata.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bulk carrier, approdo da record nel porto di Vasto

Operazione resa possibile grazie alla nuova ordinanza della Capitaneria in merito all'ingresso di unità di grande stazza e al recente intervento di dragaggio. Celebrando un nuovo record per lo scalo abruzzese di Vasto, l'agenzia marittima Agemav ha comunicato l'ormeggio della nave portarinfuse Tulpar battente bandiera delle Isole Marshall, con una stazza a pieno carico di 43.000 tonnellate, 180 metri di lunghezza e circa 30 metri di larghezza. La nave, partita dal porto di Costanza (Romania), con un carico complessivo di 35.000 tonnellate, ha effettuato una prima sosta a **Ravenna**, per poi raggiungere il porto di Vasto con un carico di circa 20.000 tonnellate di merce, destinate all'azienda Granito Forte. L'operazione è stata resa possibile soprattutto grazie alla nuova ordinanza della Capitaneria di Porto che ha introdotto specifiche tecniche aggiornate per l'ingresso di navi di grande stazza, al recente intervento di dragaggio che ha migliorato i fondali del bacino portuale, nonché al lavoro altamente professionale della Capitaneria di Porto di Vasto e alla specializzazione dei servizi tecnico-nautici, che hanno operato con l'impiego di due rimorchiatori per garantire manovre in totale sicurezza. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Bulk carrier, approdo da record nel porto di Vasto



01/27/2026 09:43

Operazione resa possibile grazie alla nuova ordinanza della Capitaneria in merito all'ingresso di unità di grande stazza e al recente intervento di dragaggio. Celebrando un nuovo record per lo scalo abruzzese di Vasto, l'agenzia marittima Agemav ha comunicato l'ormeggio della nave portarinfuse Tulpar battente bandiera delle Isole Marshall, con una stazza a pieno carico di 43.000 tonnellate, 180 metri di lunghezza e circa 30 metri di larghezza. La nave, partita dal porto di Costanza (Romania), con un carico complessivo di 35.000 tonnellate, ha effettuato una prima sosta a Ravenna, per poi raggiungere il porto di Vasto con un carico di circa 20.000 tonnellate di merce, destinate all'azienda Granito Forte. L'operazione è stata resa possibile soprattutto grazie alla nuova ordinanza della Capitaneria di Porto che ha introdotto specifiche tecniche aggiornate per l'ingresso di navi di grande stazza, al recente intervento di dragaggio che ha migliorato i fondali del bacino portuale, nonché al lavoro altamente professionale della Capitaneria di Porto di Vasto e alla specializzazione dei servizi tecnico-nautici, che hanno operato con l'impiego di due rimorchiatori per garantire manovre in totale sicurezza. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Vasto chiede sede distaccata autorità portuale per l'Abruzzo

Marina Moretti

Il Comune di Vasto chiede sede distaccata in Abruzzo dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale I porti dell'Abruzzo, in particolare quelli del sud della regione, sono troppo distanti dalla sede centrale dell'Autorità portuale dell'Adriatico centrale. Questa la motivazione della richiesta firmata e inoltrata dal sindaco di Vasto Francesco Menna e dall'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravanti. Di seguito il testo della lettera OGGETTO: Sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale Pregiatissimi, con la presente si chiede formalmente l'istituzione di una sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale nel Comune di Vasto. Pur riconoscendo la legittimità e centralità della sede di Ancona, le distanze geografiche e logistiche penalizzano la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. L'assenza di una struttura operativa di prossimità incide negativamente sull'efficienza amministrativa e sul coordinamento con gli operatori locali. Il porto di Vasto necessita pertanto di una governance più vicina e funzionale, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio. Si invita pertanto codesta Autorità, unitamente alla Regione Abruzzo, ad attivarsi in tal senso e a fornire un cortese e puntuale riscontro alla presente istanza. Vasto rivendica il diritto a una gestione portuale più vicina al territorio, coerente con le proprie potenzialità strategiche e di sviluppo.



Zonlocale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale Mare Adriatico, Vasto chiede sede operativa per sviluppare il territorio

Menna e Fioravente: «Il porto merita una gestione più vicina e tempestiva» VASTO Istituire una sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a Vasto. È quanto chiede formalmente il Comune di Vasto in una lettera firmata dal sindaco Francesco Menna e dall'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravante, indirizzata all'Autorità portuale e, per conoscenza, al presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. «Pur riconoscendo la legittimità e centralità della sede di Ancona si legge nella lettera le distanze geografiche e logistiche penalizzano la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. L'assenza di una struttura operativa di prossimità incide negativamente sull'efficienza amministrativa e sul coordinamento con gli operatori locali. Il porto di Vasto necessita pertanto di una governance più vicina e funzionale, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio. ADVERTISEMENT «Si invita pertanto codesta Autorità, unitamente alla Regione Abruzzo, ad attivarsi in tal senso e a fornire un cortese e puntuale riscontro alla presente istanza. Vasto rivendica il diritto a una gestione portuale più vicina al territorio, coerente con le proprie potenzialità strategiche e di sviluppo».

di Redazione (redazione@zonlocale.it Cerca tra gli articoli di Zonlocale: Inserisci il tuo commento Lascia il tuo messaggio di cordoglio Lascia un commento Articoli correlati VASTO Istituire una sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a Vasto. È quanto chiede formalmente il Comune di Vasto in una lettera firmata dal sindaco Francesco Menna e dall'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravante, indirizzata all'Autorità portuale e, per conoscenza, al presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. «Pur riconoscendo la legittimità e centralità della sede di Ancona si legge nella lettera le distanze geografiche e logistiche penalizzano la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. L'assenza di una struttura operativa di prossimità incide negativamente sull'efficienza amministrativa e sul coordinamento con gli operatori locali. Il porto di Vasto necessita pertanto di una governance più vicina e funzionale, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio. ADVERTISEMENT «Si invita pertanto codesta Autorità, unitamente alla Regione Abruzzo, ad attivarsi in tal senso e a fornire un cortese e puntuale riscontro alla presente istanza. Vasto rivendica il diritto a una gestione portuale più vicina al territorio, coerente con le proprie potenzialità strategiche e di sviluppo».

di Redazione (redazione@zonlocale.it



Menna e Fioravente: «Il porto merita una gestione più vicina e tempestiva» VASTO – Istituire una sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a Vasto. È quanto chiede formalmente il Comune di Vasto in una lettera firmata dal sindaco Francesco Menna e dall'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravante, indirizzata all'Autorità portuale e, per conoscenza, al presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. «Pur riconoscendo la legittimità e centralità della sede di Ancona – si legge nella lettera – le distanze geografiche e logistiche penalizzano la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. L'assenza di una struttura operativa di prossimità incide negativamente sull'efficienza amministrativa e sul coordinamento con gli operatori locali. Il porto di Vasto necessita pertanto di una governance più vicina e funzionale, capace di rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio. ADVERTISEMENT «Si invita pertanto codesta Autorità, unitamente alla Regione Abruzzo, ad attivarsi in tal senso e a fornire un cortese e puntuale riscontro alla presente istanza. Vasto rivendica il diritto a una gestione portuale più vicina al territorio, coerente con le proprie potenzialità strategiche e di sviluppo».

di Redazione (redazione@zonlocale.it Cerca tra gli articoli di Zonlocale: Inserisci il tuo commento Lascia il tuo messaggio di cordoglio Lascia un commento Articoli correlati VASTO – Istituire una sede distaccata dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a Vasto. È quanto chiede formalmente il Comune di Vasto in una lettera firmata dal sindaco Francesco Menna e dall'assessore alle Politiche portuali Licia Fioravante, indirizzata all'Autorità portuale e, per conoscenza, al presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. «Pur riconoscendo la legittimità e centralità della sede di Ancona – si legge nella lettera – le distanze geografiche e logistiche penalizzano la gestione delle attività portuali nel sud dell'Abruzzo. L'assenza di una struttura

ADM E GUARDIA DI FINANZA: NEL 2025 INTERCETTATI FLUSSI DI VALUTA IRREGOLARE PER OLTRE 15 MILIONI DI EURO NEGLI AEROPORTI DI ROMA E NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

Nel corso del 2025 sono stati intercettati oltre 15,7 milioni di euro di valuta non dichiarata negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino e nel **porto di Civitavecchia**. È questo il significativo bilancio delle attività condotte congiuntamente dalla Direzione per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dal Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza. L'attività, svolta dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma in stretta sinergia con i funzionari dell'Agenzia, ha visto un ulteriore rafforzamento dei controlli sulla movimentazione transfrontaliera di denaro contante presso i principali scali del territorio. Le attività hanno portato al sequestro di oltre 958 mila euro in contanti, alla verbalizzazione di più di mille soggetti e al versamento di oblazioni per circa 760 mila euro. L'ultima operazione dell'anno ha consentito di individuare, presso l'aeroporto "Leonardo da Vinci", circa 120 mila euro occultati nel doppio fondo di una valigia appartenente a un cittadino proveniente dal Nord Africa. I controlli si inseriscono nel più ampio dispositivo di vigilanza economico-finanziaria attuato dalla Guardia di Finanza nei principali nodi di collegamento con l'estero

e sono finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni in materia valutaria, spesso riconducibili a fenomeni di evasione fiscale, riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza illecita. L'attività ispettiva trova fondamento nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 195 del 2008, che prevede l'obbligo di dichiarazione per il trasferimento transfrontaliero di denaro contante pari o superiore a 10.000 euro, o al valore equivalente in valuta estera. L'obbligo riguarda non solo il contante, ma anche assegni, titoli al portatore e strumenti finanziari assimilati. La normativa non limita il possesso di denaro, ma mira a garantire la trasparenza dei flussi finanziari, consentendo allo Stato un efficace monitoraggio della circolazione di ingenti somme. L'omessa o infedele dichiarazione comporta l'applicazione di sanzioni amministrative proporzionate all'importo eccedente la soglia, con la possibilità di definire la violazione mediante oblazione. I risultati conseguiti sono il frutto del consolidato rapporto di collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, rafforzato dal rinnovato Protocollo d'intesa nazionale, che ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento operativo e l'efficacia delle azioni di controllo sul territorio. "I risultati - dichiara Montemagno, Direttore Lazio e Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ottenuti dall'Agenzia e dalla Guardia di Finanza nel contrasto al traffico illecito di valuta possono rappresentare segnali di reati più gravi da approfondire nelle competenti sedi al fine di individuare la natura dei flussi di capitali." "Il monitoraggio dei flussi finanziari - afferma il Generale La Malfa, Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza - è il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado



01/27/2026 18:25

Nel corso del 2025 sono stati intercettati oltre 15,7 milioni di euro di valuta non dichiarata negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino e nel porto di Civitavecchia. È questo il significativo bilancio delle attività condotte congiuntamente dalla Direzione per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dal Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza. L'attività, svolta dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma in stretta sinergia con i funzionari dell'Agenzia, ha visto un ulteriore rafforzamento dei controlli sulla movimentazione transfrontaliera di denaro contante presso i principali scali del territorio. Le attività hanno portato al sequestro di oltre 958 mila euro in contanti, alla verbalizzazione di più di mille soggetti e al versamento di oblazioni per circa 760 mila euro. L'ultima operazione dell'anno ha consentito di individuare, presso l'aeroporto "Leonardo da Vinci", circa 120 mila euro occultati nel doppio fondo di una valigia appartenente a un cittadino proveniente dal Nord Africa. I controlli si inseriscono nel più ampio dispositivo di vigilanza economico-finanziaria attuato dalla Guardia di Finanza nei principali nodi di collegamento con l'estero e sono finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni in materia valutaria, spesso riconducibili a fenomeni di evasione fiscale, riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza illecita. L'attività ispettiva trova fondamento nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 195 del 2008, che prevede l'obbligo di dichiarazione per il trasferimento transfrontaliero di denaro contante pari o superiore a 10.000 euro, o al valore equivalente in valuta estera. L'obbligo riguarda non solo il contante, ma anche assegni, titoli al portatore e strumenti finanziari assimilati. La normativa non limita il possesso di denaro, ma mira a garantire la trasparenza dei flussi finanziari, consentendo allo Stato un efficace monitoraggio della circolazione di ingenti somme. L'omessa o infedele dichiarazione comporta l'applicazione di sanzioni amministrative proporzionate all'importo eccedente la soglia, con la possibilità di definire la violazione mediante oblazione. I risultati conseguiti sono il frutto del consolidato rapporto di collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, rafforzato dal rinnovato Protocollo d'intesa nazionale, che ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento operativo e l'efficacia delle azioni di controllo sul territorio. "I risultati - dichiara Montemagno, Direttore Lazio e Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ottenuti dall'Agenzia e dalla Guardia di Finanza nel contrasto al traffico illecito di valuta possono rappresentare segnali di reati più gravi da approfondire nelle competenti sedi al fine di individuare la natura dei flussi di capitali." "Il monitoraggio dei flussi finanziari - afferma il Generale La Malfa, Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza - è il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza. In tal senso, lo sviluppo di sinergie operative tra la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli consente un'azione tempestiva a tutela dell'integrità del sistema economico-finanziario." Comments are closed.

GUARDIA DI FINANZA * «INTERCETTATI 15,7 MILIONI DI EURO DI VALUTA NON DICHIARATA, CONTROLLI NEI PRINCIPALI SCALI DI ROMA E CIVITAVECCHIA»

****Intercettati flussi di valuta irregolari per circa 15,7 milioni di euro negli aeroporti di Roma e nel porto di Civitavecchia**** Nel corso del 2025 sono stati intercettati oltre 15,7 milioni di euro di valuta non dichiarata negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino e nel porto di Civitavecchia. È questo il significativo bilancio delle attività condotte congiuntamente dalla Direzione per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (A.D.M.) e dal Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza. L'attività, svolta dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma in stretta sinergia con i funzionari dell'A.D.M., ha visto un ulteriore rafforzamento dei controlli sulla movimentazione transfrontaliera di denaro contante presso i principali scali del territorio. Le attività hanno portato al sequestro di oltre 958 mila euro in contanti, alla verbalizzazione di più di mille soggetti e al versamento di oblazioni per circa 760 mila euro. L'ultima operazione dell'anno ha consentito di individuare, presso l'aeroporto "Leonardo da Vinci", circa 120 mila euro occultati nel doppio fondo di una valigia appartenente a un cittadino proveniente dal Nord Africa. I controlli si inseriscono nel più ampio dispositivo di vigilanza economico-finanziaria attuato dalla Guardia di Finanza nei principali nodi di collegamento con l'estero e sono finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni in materia valutaria, spesso riconducibili a fenomeni di evasione fiscale, riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza illecita. L'attività ispettiva trova fondamento nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 195 del 2008, che prevede l'obbligo di dichiarazione per il trasferimento transfrontaliero di denaro contante pari o superiore a 10.000 euro, o al valore equivalente in valuta estera. L'obbligo riguarda non solo il contante, ma anche assegni, titoli al portatore e strumenti finanziari assimilati. La normativa non limita il possesso di denaro, ma mira a garantire la trasparenza dei flussi finanziari, consentendo allo Stato un efficace monitoraggio della circolazione di ingenti somme. L'omessa o infedele dichiarazione comporta l'applicazione di sanzioni amministrative proporzionate all'importo eccedente la soglia, con la possibilità di definire la violazione mediante oblazione. I risultati conseguiti sono il frutto del consolidato rapporto di collaborazione tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, rafforzato dal rinnovato Protocollo d'intesa nazionale, che ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento operativo e l'efficacia delle azioni di controllo sul territorio. "I risultati - dichiara Montemagno, Direttore Lazio e Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ottenuti dall'Agenzia e dalla Guardia di Finanza nel contrasto al traffico illecito di valuta possono rappresentare segnali di reati più gravi da approfondire nelle competenti sedi al fine di individuare la natura dei flussi di capitali." "Il monitoraggio dei flussi finanziari - afferma



01/27/2026 17:17

****Intercettati flussi di valuta irregolari per circa 15,7 milioni di euro negli aeroporti di Roma e nel porto di Civitavecchia**** Nel corso del 2025 sono stati intercettati oltre 15,7 milioni di euro di valuta non dichiarata negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino e nel porto di Civitavecchia. È questo il significativo bilancio delle attività condotte congiuntamente dalla Direzione per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (A.D.M.) e dal Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza. L'attività, svolta dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma in stretta sinergia con i funzionari dell'A.D.M., ha visto un ulteriore rafforzamento dei controlli sulla movimentazione transfrontaliera di denaro contante presso i principali scali del territorio. Le attività hanno portato al sequestro di oltre 958 mila euro in contanti, alla verbalizzazione di più di mille soggetti e al versamento di oblazioni per circa 760 mila euro. L'ultima operazione dell'anno ha consentito di individuare, presso l'aeroporto "Leonardo da Vinci", circa 120 mila euro occultati nel doppio fondo di una valigia appartenente a un cittadino proveniente dal Nord Africa. I controlli si inseriscono nel più ampio dispositivo di vigilanza economico-finanziaria attuato dalla Guardia di Finanza nei principali nodi di collegamento con l'estero e sono finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni in materia valutaria, spesso riconducibili a fenomeni di evasione fiscale, riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza illecita. L'attività ispettiva trova fondamento nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 195 del 2008, che prevede l'obbligo di dichiarazione per il trasferimento transfrontaliero di denaro contante pari o superiore a 10.000 euro, o al valore equivalente in valuta estera. L'obbligo riguarda non solo il contante, ma anche assegni, titoli al portatore e strumenti finanziari assimilati. La normativa non limita il possesso di denaro ma mira a garantire la trasparenza dei flussi finanziari.

Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il Generale La Malfa, Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza - è il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza. In tal senso, lo sviluppo di sinergie operative tra la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli consente un'azione tempestiva a tutela dell'integrità del sistema economico-finanziario."

Hub formativo, soddisfatta la Fit Cisl

redazione web CIVITAVECCHIA - «L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno "Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia": la costituzione di una cabina di regia tra **Adsp**, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali, che sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali». Advertisement È quanto si legge in una nota del segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci. «Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si stanno concentrando sul settore dei porti - spiega Masucci - da tempo sosteniamo la necessità di orientare l'offerta didattica di Istituti professionali locali e Atenei verso le nuove esigenze professionali richieste dalla sperimentazione tecnologica e dalla transizione digitale. Siamo convinti del fatto che l'iniziativa intrapresa sia fondamentale e rappresenti una grande opportunità per molte persone, e siamo pronti a dare il nostro contributo». Il

sindacato evidenzia come «nel 2024 il 40% delle imprese logistiche lamentava difficoltà nel reperire tecnici qualificati: è dunque necessario - ha aggiunto Masucci - investire nella formazione di professionalità specializzate nei flussi intermodali, nella digitalizzazione e nell'intermodalità. Attraverso uno sforzo comune da parte di tutti, le preoccupazioni legate alla digitalizzazione possono essere tramutate in opportunità e si può assistere a un importante processo di riqualificazione del settore e dell'occupazione: vanno in questa direzione alcuni accordi che abbiamo recentemente sottoscritto anche con Confetra e Unindustria. Una pianificazione di ampio respiro, improntata all'intermodalità, e sostenuta da un personale formato e adeguatamente preparato - ha quindi concluso - possono rappresentare un importante volano non soltanto per l'occupazione, ma per il sostegno all'export regionale e per la competitività stessa del territorio laziale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



redazione web CIVITAVECCHIA - «L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno "Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia": la costituzione di una cabina di regia tra Adsp, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali, che sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali». Advertisement È quanto si legge in una nota del segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci. «Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si stanno concentrando sul settore dei porti - spiega Masucci - da tempo sosteniamo la necessità di orientare l'offerta didattica di Istituti professionali locali e Atenei verso le nuove esigenze professionali richieste dalla sperimentazione tecnologica e dalla transizione digitale. Siamo convinti del fatto che l'iniziativa intrapresa sia fondamentale e rappresenti una grande opportunità per molte persone, e siamo pronti a dare il nostro contributo». Il sindacato evidenzia come «nel 2024 il 40% delle imprese logistiche lamentava difficoltà nel reperire tecnici qualificati: è dunque necessario - ha aggiunto Masucci - investire nella formazione di professionalità specializzate nei flussi intermodali, nella digitalizzazione e nell'intermodalità. Attraverso uno sforzo comune da parte di tutti, le preoccupazioni legate alla digitalizzazione possono essere tramutate in opportunità e si può assistere a un importante processo di riqualificazione del settore e dell'occupazione: vanno in questa direzione alcuni accordi che abbiamo recentemente sottoscritto anche con Confetra e Unindustria. Una pianificazione di ampio respiro, improntata all'intermodalità, e sostenuta da un personale formato e adeguatamente preparato - ha quindi concluso - possono rappresentare un importante volano non soltanto per l'occupazione, ma per il sostegno all'export

Porto e diporto, incontro al Comune

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Confronto diretto in Comune tra l'amministrazione e i rappresentanti delle associazioni dei diportisti. Incontro voluto dal sindaco Marco Piendibene per fare il punto sulle esigenze del mondo del diporto, in una fase delicata per il futuro del **porto** storico. «Ho incontrato i rappresentanti delle associazioni dei diportisti del territorio per un confronto aperto e costruttivo, finalizzato ad ascoltare le loro necessità», ha spiegato il sindaco al termine della riunione. Al centro del dialogo il rapporto tra sviluppo portuale e tutela di una realtà che, come più volte ribadito anche dalle associazioni, rappresenta una componente stabile del tessuto sociale cittadino. «Lo sviluppo portuale rappresenta un obiettivo essenziale per la città - ha affermato - ed è volontà dell'amministrazione coniugarlo con le esigenze del mondo del diportismo». Nel corso dell'incontro è stato inoltre annunciato un intervento concreto inserito nel progetto di riqualificazione della Frasca, il cui avvio è previsto a breve. «Abbiamo voluto includere anche la realizzazione di una rampa di alaggio per le imbarcazioni», ha comunicato il sindaco, raccogliendo l'interesse dei presenti. Piendibene ha infine ringraziato il delegato al diporto, dottor Roberto Arcadi, per l'organizzazione dell'incontro. Advertisement You can close Ad in 5 s ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Porto e diporto, incontro al Comune



01/27/2026 18:33

DARIA GEGGI

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Confronto diretto in Comune tra l'amministrazione e i rappresentanti delle associazioni dei diportisti. Incontro voluto dal sindaco Marco Piendibene per fare il punto sulle esigenze del mondo del diporto, in una fase delicata per il futuro del porto storico. «Ho incontrato i rappresentanti delle associazioni dei diportisti del territorio per un confronto aperto e costruttivo, finalizzato ad ascoltare le loro necessità», ha spiegato il sindaco al termine della riunione. Al centro del dialogo il rapporto tra sviluppo portuale e tutela di una realtà che, come più volte ribadito anche dalle associazioni, rappresenta una componente stabile del tessuto sociale cittadino. «Lo sviluppo portuale rappresenta un obiettivo essenziale per la città - ha affermato - ed è volontà dell'amministrazione coniugarlo con le esigenze del mondo del diportismo». Nel corso dell'incontro è stato inoltre annunciato un intervento concreto inserito nel progetto di riqualificazione della Frasca, il cui avvio è previsto a breve. «Abbiamo voluto includere anche la realizzazione di una rampa di alaggio per le imbarcazioni», ha comunicato il sindaco, raccogliendo l'interesse dei presenti. Piendibene ha infine ringraziato il delegato al diporto, dottor Roberto Arcadi, per l'organizzazione dell'incontro. Advertisement You can close Ad in 5 s ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale

(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al **centro** delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione **portuale**, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il **Centro** Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, **sistema** integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale. "Gaeta è pronta a guidare un modello nazionale in cui il mare torna a essere un motore di crescita sostenibile, conoscenza e benessere per le persone" - ha spiegato il Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. "Con questa candidatura, la città non ha semplicemente partecipato a un bando, ma ha avviato un percorso strategico di lungo periodo, fondato su unità territoriale, innovazione progettuale e centralità della cultura e dell'economia del mare come asset per l'Italia." Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al centro delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione portuale, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il Centro Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, sistema integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere

Fiumicino Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino, degrado da settimane a piazzale Molinari

Dario Nottola

Accumuli di rifiuti e bivacchi in attesa del passaggio di competenze tra Autorità Portuale e Comune di Dario Nottola. Permane indecorosa, da inizio gennaio se non oltre, la situazione di piazzale Molinari (ex Mediterraneo), che vede la presenza di rifiuti, oggetto di bivacchi lungo i muretti, e di cumuli di sabbia. Sul piazzale cartacce, resti di fast food, plastiche, bottiglie di vetro. A quanto si è appreso, la situazione rimane così perché non è stato ancora perfezionato il passaggio di consegna, di competenza, dell'area dall'Autorità Portuale al Comune. E quindi nessuno interviene per ripulire, e ciò non è accettabile comunque. Per quanto tempo dovrà ancora rimanere così la situazione in un punto, meta di passeggiate di residenti e visitatori, soprattutto nei weekend? Nella Darsena portuale, nonostante l'intervento di bonifica dei giorni scorsi, la situazione dei rifiuti e dei detriti nell'angolo critico del Circolo Velico non è migliorata, anche per via di nuovi apporti negativi dal Tevere e per il gioco delle correnti.



Fun Week

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale

(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al **centro** delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione **portuale**, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il **Centro** Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, **sistema** integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale. "Gaeta è pronta a guidare un modello nazionale in cui il mare torna a essere un motore di crescita sostenibile, conoscenza e benessere per le persone" - ha spiegato il Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. "Con questa candidatura, la città non ha semplicemente partecipato a un bando, ma ha avviato un percorso strategico di lungo periodo, fondato su unità territoriale, innovazione progettuale e centralità della cultura e dell'economia del mare come asset per l'Italia".



(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al centro delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione portuale, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il Centro Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, sistema integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Hub formativo, soddisfatta la Fit Cisl

CIVITAVECCHIA - «L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno "Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia": la costituzione di una cabina di regia tra **Adsp**, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali, che sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali». È quanto si legge in una nota del segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci. «Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si stanno concentrando sul settore dei porti - spiega Masucci - da tempo sosteniamo la necessità di orientare l'offerta didattica di Istituti professionali locali e Atenei verso le nuove esigenze professionali richieste dalla sperimentazione tecnologica e dalla transizione digitale. Siamo convinti del fatto che l'iniziativa intrapresa sia fondamentale e rappresenti una grande opportunità per molte persone, e siamo pronti a dare il nostro contributo». Il sindacato evidenzia come «nel 2024 il 40% delle imprese logistiche lamentava difficoltà nel reperire tecnici qualificati: è dunque necessario - ha aggiunto Masucci - investire nella formazione di professionalità specializzate nei flussi intermodali, nella digitalizzazione e nell'intermodalità. Attraverso uno sforzo comune da parte di tutti, le preoccupazioni legate alla digitalizzazione possono essere tramutate in opportunità e si può assistere a un importante processo di riqualificazione del settore e dell'occupazione: vanno in questa direzione alcuni accordi che abbiamo recentemente sottoscritto anche con Confetra e Unindustria. Una pianificazione di ampio respiro, improntata all'intermodalità, e sostenuta da un personale formato e adeguatamente preparato - ha quindi concluso - possono rappresentare un importante volano non soltanto per l'occupazione, ma per il sostegno all'export regionale e per la competitività stessa del territorio laziale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - «L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno "Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia": la costituzione di una cabina di regia tra Adsp, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali, che sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali». È quanto si legge in una nota del segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci. «Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si stanno concentrando sul settore dei porti - spiega Masucci - da tempo sosteniamo la necessità di orientare l'offerta didattica di Istituti professionali locali e Atenei verso le nuove esigenze professionali richieste dalla sperimentazione tecnologica e dalla transizione digitale. Siamo convinti del fatto che l'iniziativa intrapresa sia fondamentale e rappresenti una grande opportunità per molte persone, e siamo pronti a dare il nostro contributo». Il sindacato evidenzia come «nel 2024 il 40% delle imprese logistiche lamentava difficoltà nel reperire tecnici qualificati: è dunque necessario - ha aggiunto Masucci - investire nella formazione di professionalità specializzate nei flussi intermodali, nella digitalizzazione e nell'intermodalità. Attraverso uno sforzo comune da parte di tutti, le preoccupazioni legate alla digitalizzazione possono essere tramutate in opportunità e si può assistere a un importante processo di riqualificazione del settore e dell'occupazione: vanno in questa direzione alcuni accordi che abbiamo recentemente sottoscritto anche con Confetra e Unindustria. Una pianificazione di ampio respiro, improntata all'intermodalità, e sostenuta da un personale formato e adeguatamente preparato - ha quindi concluso - possono rappresentare un importante volano non soltanto per l'occupazione, ma per il sostegno all'export

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto e diporto, incontro al Comune

CIVITAVECCHIA - Confronto diretto in Comune tra l'amministrazione e i rappresentanti delle associazioni dei diportisti. Incontro voluto dal sindaco Marco Piendibene per fare il punto sulle esigenze del mondo del diporto, in una fase delicata per il futuro del **porto** storico. «Ho incontrato i rappresentanti delle associazioni dei diportisti del territorio per un confronto aperto e costruttivo, finalizzato ad ascoltare le loro necessità», ha spiegato il sindaco al termine della riunione. Al centro del dialogo il rapporto tra sviluppo portuale e tutela di una realtà che, come più volte ribadito anche dalle associazioni, rappresenta una componente stabile del tessuto sociale cittadino. «Lo sviluppo portuale rappresenta un obiettivo essenziale per la città - ha affermato - ed è volontà dell'amministrazione coniugarlo con le esigenze del mondo del diportismo». Nel corso dell'incontro è stato inoltre annunciato un intervento concreto inserito nel progetto di riqualificazione della Frasca, il cui avvio è previsto a breve. «Abbiamo voluto includere anche la realizzazione di una rampa di alaggio per le imbarcazioni», ha comunicato il sindaco, raccogliendo l'interesse dei presenti. Piendibene ha infine ringraziato il delegato al diporto, dottor Roberto Arcadi, per l'organizzazione dell'incontro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Lol News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale

(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al **centro** delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione **portuale**, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il **Centro** Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, **sistema** integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale. "Gaeta è pronta a guidare un modello nazionale in cui il mare torna a essere un motore di crescita sostenibile, conoscenza e benessere per le persone" - ha spiegato il Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. "Con questa candidatura, la città non ha semplicemente partecipato a un bando, ma ha avviato un percorso strategico di lungo periodo, fondato su unità territoriale, innovazione progettuale e centralità della cultura e dell'economia del mare come asset per l'Italia".



(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al centro delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione portuale, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il Centro Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, sistema integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fit-Cisl: "Bene l'avvio per l'Hub formativo dei porti di Roma e del Lazio"

ROMA - L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia". Marino Masucci, segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, commenta positivamente l'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dal primo tavolo tecnico promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Quello che il sindacato aveva auspicato è quella che sarà la costituzione di una cabina di regia tra AdSp, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali che, aggiunge Masucci, "sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali." "Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si stanno concentrando sul settore dei porti: da tempo sosteniamo la necessità di orientare l'offerta didattica di Istituti professionali locali e Atenei verso le nuove esigenze professionali richieste dalla sperimentazione tecnologica e dalla transizione digitale. Siamo convinti del fatto che l'iniziativa intrapresa sia fondamentale e rappresenti una grande opportunità per molte persone, e siamo pronti a dare il nostro contributo. Il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio aggiunge che come abbiamo recentemente evidenziato, nel 2024 il 40% delle imprese logistiche lamentava difficoltà nel reperire tecnici qualificati: è dunque necessario investire nella formazione di professionalità specializzate nei flussi intermodali, nella digitalizzazione e nell'intermodalità. Attraverso uno sforzo comune da parte di tutti, le preoccupazioni legate alla digitalizzazione possono essere tramutate in opportunità e si può assistere a un importante processo di riqualificazione del settore e dell'occupazione: vanno in questa direzione alcuni accordi che abbiamo recentemente sottoscritto anche con Confetra e Unindustria. Una pianificazione di ampio respiro, improntata all'intermodalità, e sostenuta da un personale formato e adeguatamente preparato possono rappresentare un importante volano non soltanto per l'occupazione, ma per il sostegno all'export regionale e per la competitività stessa del territorio laziale.

Messaggero Marittimo.it



Fit-Cisl: "Bene l'avvio per l'Hub formativo dei porti di Roma e del Lazio"

ROMA - "L'avvio di un percorso per realizzare l'Hub Formativo dei Porti di Roma e del Lazio è un'ottima notizia, che rappresenta di fatto la realizzazione di una proposta che abbiamo avanzato a partire dal 2019, nel corso del Convegno "Quale sviluppo per il sistema portuale di Civitavecchia". Marino Masucci, segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, commenta positivamente l'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dal primo tavolo tecnico promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Quello che il sindacato aveva auspicato è quella che sarà la costituzione di una cabina di regia tra AdSp, sindacato e associazioni datoriali e istituzioni locali che, aggiunge Masucci, "sia utile ad anticipare i bisogni formativi, a individuare le nuove competenze e a recuperare i deficit occupazionali."

"Innovazioni quali la blockchain, la cybersecurity, l'intelligenza artificiale e la realtà aumentata si

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma, né con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Commercial Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008020497 | P.Iva 0008020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Agevolazioni Mit per l'elettificazione portuale

Approvato il decreto Cold ironing con sgravi sugli oneri generali di **sistema** per l'energia utilizzata dalle navi ormeggiate. Via libera dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al decreto n. 10 del 22 gennaio 2026 che agevola l'elettificazione delle banchine portuali e la fornitura di energia alle navi ormeggiate, agendo sugli oneri generali di **sistema** per questo servizio. La tecnologia in questione è nota come "cold ironing" e consente di tagliare o annullare l'uso di generatori di bordo a fonte fossile attraverso le forniture elettriche da terraferma. In questo modo il Mit punta a "ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni", come si legge in una nota. Questo nuovo bonus, dunque, arriverà direttamente ad armatori e operatori, "garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche" (il testo del Dm deve essere ancora pubblicato dal Mit). Il decreto interviene anche con una disciplina delle modalità di gestione del servizio, del meccanismo di riconoscimento degli sconti e del monitoraggio nel tempo sull'efficacia della misura. Non un'iniziativa casuale, sottolinea il dicastero, ma il frutto di un lungo confronto con **Autorità** portuali e associazioni del settore. Interessata al tema è ad esempio l'**Autorità** di **sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale**, che il 16 gennaio scorso ha presentato i dati sulle attività 2025, parlando anche di cold ironing. "A Civitavecchia vogliamo un porto che respiri con la città", spiega il presidente dell'**Autorità**, Raffaele Latrofa. "Le navi ferme spengono i motori e si collegano all'energia da terra: meno fumo, meno rumore e aria pulita". In quest'ottica "il progetto di cold ironing rappresenta un passaggio concreto verso un modello **portuale** più sostenibile, moderno e sempre più integrato con la città. Un investimento da 81 milioni di euro, finanziato dal Pnrr, che consentirà l'elettificazione di nove accosti, riducendo in modo significativo emissioni e impatto acustico durante la sosta delle navi. È il primo tassello di una vera rivoluzione energetica nei nostri porti, frutto di una forte collaborazione istituzionale e di una visione condivisa di sviluppo, innovazione e competitività del **sistema** marittimo nazionale" (si veda anche Gioia Tauro, La Spezia e Civitavecchia elettrificano le banchine portuali). Un impegno, quello per la transizione energetica, che si riscontra anche sul fronte opposto, ossia quello degli armatori. Ad esempio, Intesa Sanpaolo ha concluso un finanziamento da 162,3 milioni di euro destinato a Grimaldi Euromed, società del Gruppo Grimaldi. L'operazione è finalizzata all'acquisizione di tre navi "pure car & truck carrier" ad alta efficienza energetica, come spiegano i referenti del progetto, con consegna prevista nel corso del 2026. Tra le caratteristiche tecniche si segnala proprio la predisposizione all'uso del cold ironing **portuale**, cui si aggiunge la presenza a bordo di batterie



01/27/2026 16:53

Approvato il decreto Cold Ironing con sgravi sugli oneri generali di sistema per l'energia utilizzata dalle navi ormeggiate. Via libera dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al decreto n. 10 del 22 gennaio 2026 che agevola l'elettificazione delle banchine portuali e la fornitura di energia alle navi ormeggiate, agendo sugli oneri generali di sistema per questo servizio. La tecnologia in questione è nota come "cold ironing" e consente di tagliare o annullare l'uso di generatori di bordo a fonte fossile attraverso le forniture elettriche da terraferma. In questo modo il Mit punta a "ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni", come si legge in una nota. Questo nuovo bonus, dunque, arriverà direttamente ad armatori e operatori, "garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche" (il testo del Dm deve essere ancora pubblicato dal Mit). Il decreto interviene anche con una disciplina delle modalità di gestione del servizio, del meccanismo di riconoscimento degli sconti e del monitoraggio nel tempo sull'efficacia della misura. Non un'iniziativa casuale, sottolinea il dicastero, ma il frutto di un lungo confronto con Autorità portuali e associazioni del settore. Interessata al tema è ad esempio l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, che il 16 gennaio scorso ha presentato i dati sulle attività 2025, parlando anche di cold ironing. "A Civitavecchia vogliamo un porto che respiri con la città", spiega il presidente dell'Autorità, Raffaele Latrofa. "Le navi ferme spengono i motori e si collegano all'energia da terra: meno fumo, meno rumore e aria pulita". In quest'ottica "il progetto di cold ironing rappresenta un passaggio concreto verso un modello portuale più sostenibile, moderno e sempre più integrato con la città. Un investimento da 81 milioni di euro, finanziato dal Pnrr, che consentirà l'elettificazione di nove accosti, riducendo in modo significativo emissioni e impatto acustico durante la sosta delle navi. È il primo tassello di una vera rivoluzione energetica nei nostri porti, frutto di

QualEnergia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli ioni di litio per una capacità di 5 MWh e 2.500 metri quadri di pannelli solari.

Gaeta si candida a Capitale italiana del Mare 2026 con un dossier nazionale

(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al **centro** delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione **portuale**, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il **Centro** Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, **sistema** integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere psico-fisico e la coesione sociale. "Gaeta è pronta a guidare un modello nazionale in cui il mare torna a essere un motore di crescita sostenibile, conoscenza e benessere per le persone" - ha spiegato il Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. "Con questa candidatura, la città non ha semplicemente partecipato a un bando, ma ha avviato un percorso strategico di lungo periodo, fondato su unità territoriale, innovazione progettuale e centralità della cultura e dell'economia del mare come asset per l'Italia".



(Adnkronos) - Gaeta ha ufficialmente presentato la propria candidatura a Capitale Italiana del Mare 2026 con il progetto "Gaeta, Città della Cultura del mare. Blu: oltre l'Orizzonte, nelle radici dell'Essere", un dossier che supera la dimensione locale e punta a mettere il mare al centro delle politiche culturali, educative, sociali ed economiche del Paese. La candidatura si fonda su un partenariato di straordinaria ampiezza, che coinvolge la Regione Lazio, le Province di Latina e Caserta, le Aree metropolitane di Roma e Napoli, 22 Comuni costieri, la Camera di Commercio Frosinone Latina, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e oltre 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, fondazioni, associazioni e imprese. "Gaeta incarna in modo esemplare il rapporto storico, culturale ed economico con il mare, unendo vocazione portuale, tutela ambientale, sviluppo sostenibile ed economia blu, elementi che la rendono idonea a rappresentare un modello nazionale", hanno affermato in una nota congiunta il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore Gianluca Righini. Il dossier di candidatura prevede un programma strutturato con 42 eventi nell'anno della Capitale, 16 opere pubbliche permanenti, un volume di investimenti stimato tra 45 e 50 milioni di euro, nove progetti territoriali condivisi e un modello di governance multilivello che integra istituzioni, formazione, ricerca, imprese e comunità locali. Un impianto coerente con il bando nazionale promosso dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, con il Piano del Mare e con le strategie europee sulla Blue Economy. Il progetto si articola su tre pilastri: il Centro Permanente di Educazione al Mare, che costruisce una filiera formativa dall'infanzia all'università; il Museo Diffuso del Mare, sistema integrato di luoghi fisici e digitali dedicati a divulgazione e innovazione; e la Piattaforma del Mare come terapia, focalizzata sul valore degli ambienti marini per il benessere

Anziché concorrenza, la collaborazione: il marchio "Magna Graecia" per le crociere chic

Taranto, Reggio Calabria e Agropoli si alleano per un progetto "coast to coast" AGROPOLI (Salerno). Hanno messo insieme il latino di "Magna Graecia" e l'inglese di "Coast to coast" per creare un accostamento che, nel segno dell'antichissima tradizione e della neo-lingua internazionalizzata della modernità, faccia fare "scintille" nel presente a «un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud». "Coast to coast", in effetti, mette insieme l'epopea della "route 66" negli Usa con la generazione di Jack Kerouac ma anche l'ironia del film di Rocco Papaleo dedicata a un'altra zona del Meridione, non lontano da qui. E tutto quanto riporta alle radici della tradizione ellenica che qui ha lasciato radici e monumenti. Occhi puntati sull'alleanza fra Agropoli, Reggio Calabria e Taranto per una proposta che mira a «superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo». In particolare, con un occhio di riguardo per i segmenti "premium" e "luxury", anche in nome di «una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici». Agropoli, luogo prescelto per il lancio pubblico

dell'iniziativa, è vista proprio come l'«esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita»: è la porta del Cilento, patrimonio Unesco e si presenta come destinazione di turismo "lento". Tutto questo è finito sotto i riflettori di quella che è stata definita una «iniziativa strategica». Obiettivo: mettere in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli. Però con un passo in avanti rispetto a una semplice collaborazione: è la scelta - viene sottolineato - di «costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza». Come? Con una alleanza che parte dall'intesa tra due Autorità di Sistema Portuale, quella del Mar Ionio (con base a Taranto), e quella dello Stretto (con quartier generale a Messina). In collaborazione con Salerno Cruises e individuando «nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali». Del resto, questa cosa non parte dal nulla: le due istituzioni portuali avevano già fatto decollare nel 2024 «una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo». Quell'iniziativa ha incrociato «il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury», è stato detto in sede di presentazione di questo nuovo passo in avanti: ecco che gli enti hanno deciso non solo di continuare la collaborazione, ma anche di allargarla «a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli». È una realtà - viene fatto rilevare - gestita da Salerno Cruises, società che vanta «più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali



Taranto, Reggio Calabria e Agropoli si alleano per un progetto "coast to coast" AGROPOLI (Salerno). Hanno messo insieme il latino di "Magna Graecia" e l'inglese di "Coast to coast" per creare un accostamento che, nel segno dell'antichissima tradizione e della neo-lingua internazionalizzata della modernità, faccia fare "scintille" nel presente a «un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud». "Coast to coast", in effetti, mette insieme l'epopea della "route 66" negli Usa con la generazione di Jack Kerouac ma anche l'ironia del film di Rocco Papaleo dedicata a un'altra zona del Meridione, non lontano da qui. E tutto quanto riporta alle radici della tradizione ellenica che qui ha lasciato radici e monumenti. Occhi puntati sull'alleanza fra Agropoli, Reggio Calabria e Taranto per una proposta che mira a «superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo». In particolare, con un occhio di riguardo per i segmenti "premium" e "luxury", anche in nome di «una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici». Agropoli, luogo prescelto per il lancio pubblico dell'iniziativa, è vista proprio come l'«esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita»: è la porta del Cilento, patrimonio Unesco e si presenta come destinazione di turismo "lento". Tutto questo è finito sotto i riflettori di quella che è stata definita una «iniziativa strategica». Obiettivo: mettere in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli. Però con un passo in avanti rispetto a una semplice collaborazione: è la scelta - viene sottolineato - di «costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza». Come? Con una alleanza che parte dall'intesa tra due Autorità di Sistema Portuale, quella del Mar Ionio (con base a Taranto), e quella dello Stretto (con quartier generale a Messina). In collaborazione

La Gazzetta Marittima

Salerno

dedicati alle crociere», oltre a un «consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali». In questo caso la rete da costruire è fra i porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto individuati come «destinazioni emergenti sul mercato», e con una forte potenzialità di suggestioni pressoché inedite da far scoprire ed esplorare. L'idea del "coast to coast" riguarda - è stato messo in evidenza - l'intenzione di «generare ricadute positive sui territori coinvolti» proprio tramite un itinerario che vada dalla costa tirrenica a quella ionica. Con una modalità ben specificata: una «idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali» e sotto il segno di «percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia"». Tutto questo, contando sulla collaborazione tra Autorità Portuali e **Salerno** Cruises mette insieme, da un lato, il coordinamento istituzionale e, dall'altro, l'innovazione e orientamento al mercato così da mostrarsi come «un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato», è stato ribadito nella presentazione. Il progetto è calibrato per la platea internazionale del turismo crocieristico, principalmente nella fascia dell'alto di gamma: cioè i segmenti "premium", "luxury", "yacht-style" ed "expedition". Tutti in cerca di «destinazioni autentiche e non congestionate» come requisito numero uno di ogni proposta. Ne seguirà - viene messo in risalto - un posizionamento sui mercati internazionali che parte da «un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere». Queste le parole di Giovanni Gugliotti, presidente dell'Authority tarantina: «Abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico, e non solo: non è soltanto un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, questo è un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche». Nell'opinione di Gugliotti le potenzialità del territorio ionico, «ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico», sono in tal modo messe al centro di «una strategia volta a esprimerne pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità», con un processo virtuoso per «la diversificazione delle attività economiche portuali e locali». Così il commento di Francesco Rizzo, al timone dell'istituzione portuale dello Stretto di Messina: le Autorità di Sistema hanno «il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi: sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni». Aggiungendo poi: «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». Ecco la dichiarazione di Giuseppe Amoruso, numero uno di **Salerno** Cruises: «Questo è un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso. Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre

La Gazzetta Marittima

Salerno

un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo».

Il porto di Taranto raschia il fondo

Gianmario Leone

Anche il 2025 si chiude con un record storico negativo: la svolta è ancora molto lontana. Nell'intero 2025 il traffico complessivo delle merci del porto di Taranto ha registrato un lieve incremento del +0,8% sull'anno precedente essendo ammontato a 12,20 milioni di tonnellate (pari ad appena 95.341 tonnellate in più rispetto al 2024). La crescita dei volumi delle rinfuse liquide (legate all'attività della raffineria Eni) e delle altre merci varie saliti rispettivamente del +7,9% e del +17,3% a 4,48 milioni di tonnellate e 2,05 milioni di tonnellate è stata quasi interamente compensata dalla contrazione dei volumi di rinfuse solide riferite in particolar modo all'attività del siderurgico ex Ilva, pari a 5,58 milioni di tonnellate (-7,7%), e di merci in container, che hanno totalizzato 80mila tonnellate (-46,0%) con una movimentazione di contenitori pari a 9.374 teu (-41,8%). Calo drastico anche per quanto riguarda le attività ro-ro (-83,9%) rispetto ad un anno fa e i container movimentati tramite ferrovia (-100%). Quasi in parità i dati generali della sezione sbarchi (-1%) e degli imbarchi (+3%), mentre il saldo negativo è stato registrato anche per quanto riguarda le navi arrivate (-9%) e le navi partite (-9,6%) e nel numero totale dei passeggeri delle navi da crociera (-9,2%). I risultati totali sull'anno hanno evidenziato dopo una ripresa del traffico registrata nella prima metà del 2025, un nuovo calo nella seconda metà dell'anno con un ultimo trimestre che è stato archiviato con un totale di 2,66 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -22,6% sullo stesso trimestre del 2024. Ad eccezione delle rinfuse liquide che, con 1,18 milioni di tonnellate (+5,1%), hanno registrato ancora un aumento seppur più contenuto rispetto ai periodi precedenti, nel trimestre ottobre-dicembre del 2025 sono risultate in diminuzione sia le rinfuse solide con 1,06 milioni di tonnellate (-41,9%) sia le merci containerizzate con 7mila tonnellate (-2,4%) che le altre merci varie con 410mila tonnellate (-14,0%). Il volume delle merci movimentato dal porto di Taranto ha infatti concluso l'anno con un pesante -46,4% registrato a dicembre. Frutto anche in questo caso del tonfo legato al traffico delle rinfuse solide (-72%) e del totale delle merci varie (-40,3%), a cui ha fatto da contraltare il +25,7% delle rinfuse liquide ed un'impennata nelle merci in container (+149%) e nel numero dei container arrivati (+186,6%) che però non hanno superato le 500 unità e che sono stati legati al movimento vuoti da Bari. Dopo l'annus horribilis del 2024, anche il 2025 potrà essere annoverato tra i peggiori anni della storia commerciale del porto di Taranto, che al di là delle tante vuote parole pronunciate ciclicamente dalla politica ad ogni livello, resta fermo al palo. Con tutte le sue promesse di alternativa economica alla grande industria e volano per l'economia del territorio ionico. Giusti per restare ai freddi numeri, se nel 2024 il record negativo toccò i 12,11 milioni di tonnellate, nel 2023 i volumi toccarono i 14,61



Anche il 2025 si chiude con un record storico negativo: la svolta è ancora molto lontana. Nell'intero 2025 il traffico complessivo delle merci del porto di Taranto ha registrato un lieve incremento del +0,8% sull'anno precedente essendo ammontato a 12,20 milioni di tonnellate (pari ad appena 95.341 tonnellate in più rispetto al 2024). La crescita dei volumi delle rinfuse liquide (legate all'attività della raffineria Eni) e delle altre merci varie saliti rispettivamente del +7,9% e del +17,3% a 4,48 milioni di tonnellate e 2,05 milioni di tonnellate è stata quasi interamente compensata dalla contrazione dei volumi di rinfuse solide riferite in particolar modo all'attività del siderurgico ex Ilva, pari a 5,58 milioni di tonnellate (-7,7%), e di merci in container, che hanno totalizzato 80mila tonnellate (-46,0%) con una movimentazione di contenitori pari a 9.374 teu (-41,8%). Calo drastico anche per quanto riguarda le attività ro-ro (-83,9%) rispetto ad un anno fa e i container movimentati tramite ferrovia (-100%). Quasi in parità i dati generali della sezione sbarchi (-1%) e degli imbarchi (+3%), mentre il saldo negativo è stato registrato anche per quanto riguarda le navi arrivate (-9%) e le navi partite (-9,6%) e nel numero totale dei passeggeri delle navi da crociera (-9,2%). I risultati totali sull'anno hanno evidenziato dopo una ripresa del traffico registrata nella prima metà del 2025, un nuovo calo nella seconda metà dell'anno con un ultimo trimestre che è stato archiviato con un totale di 2,66 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -22,6% sullo stesso trimestre del 2024. Ad eccezione delle rinfuse liquide che, con 1,18 milioni di tonnellate (+5,1%), hanno registrato ancora un aumento seppur più contenuto rispetto ai periodi precedenti, nel trimestre ottobre-dicembre del 2025 sono risultate in diminuzione sia le rinfuse solide con 1,06 milioni di tonnellate (-41,9%) sia le merci containerizzate con 7mila tonnellate (-2,4%) che le altre merci varie con 410mila tonnellate (-14,0%). Il volume delle merci movimentato dal porto di Taranto ha infatti concluso l'anno con un pesante -46,4%.

milioni. Per restare agli ultimi anni, nel 2022 furono 14.572.761, nel 2021 17.529.183, nel 2020 15.777.984 e nel 2019 18.125.166. Soltanto negli ultimi sei anni sono state perse oltre 6 milioni di tonnellate di merci movimentate. Difatti, dopo la nomina di Giovanni Gugliotti a presidente dell'Autorità Portuale (la cui presenza e strategia operativa sono al momento del tutto intangibili) e il conseguente insediamento del nuovo Comitato di Gestione, si è ancora in attesa dell'avvio della verifica quinquennale delle attività della holding Yilport : l'obiettivo sempre più concreto e non più rinviabile dovrebbe essere quello di rinegoziare la concessione rilasciata nel 2019 per la gestione del Molo Polisettoriale (gestito dalla controllata San Cataldo Container Terminal). Sia per l'andamento dei traffici (le cui previsioni dal 2019 ad oggi non sono mai state nemmeno minimamente rispettate), ma anche in considerazione dell'attuale scenario nazionale ed internazionale e delle nuove opportunità di sviluppo che andrebbero colte nel breve medio periodo per non perdere altre importanti occasioni. Specie dopo il via libera al decreto con cui il MASE ha indicato come base della cantieristica offshore italiana lo scalo ionico (insieme a quello siciliano di Augusta), visto che l'Autorità Portuale ha candidato al bando quasi la metà dell'area in cui sorge il terminal contenitori, pari a 400mila metri quadrati riferiti ad una zona più verso terra che inevitabilmente ridurrà gli spazi per l'operatività della stessa Yilport. Anche su questo frangente però, si è in attesa di novità concrete visto che dal ministero non sono arrivate altre indicazioni operative, così come per quanto riguarda il famoso intervento dei dragaggi dei fondali del Molo Polisettoriale, sulla cui realizzazione continua ad aleggiare un alone di mistero. Infine a breve, si dovrebbe iniziare a ragionare sulla formazione per la riqualificazione professionale, con l'avvio dei corsi previsti per gli oltre 327 lavoratori ex TCT collocati in cassa integrazione presso l'Agenzia del Lavoro Portuale, ai quali nel dicembre del 2024 è stata prorogata di ulteriori due anni l'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), a fronte dei 220 ad oggi assunti dalla multinazionale turca, a cui da anni fanno compagnia in attesa di un nuovo lavoro i lavoratori di aziende scomparse da tempo nell'ambito portuale come l'ex STF e Delta uno. Vedremo dunque se il 2026 potrà essere o meno l'anno in cui il porto di Taranto traguarderà nuovi orizzonti e possibilità, attese da oltre un decennio. Ad oggi però, la realtà ci dice tutt'altro. Ovvero che quello toccato negli ultimi due anni è senza dubbio il punto più basso della storia dello scalo ionico, sprofondato in un desolante limbo dal quale uscire non sarà affatto semplice. (leggi tutti gli articoli sul porto di Taranto <https://www.corriereditaranto.it/?s=porto&submit=Go> Commenta).

Eolico offshore, la ricetta del porto di Taranto per ritrovare lo sviluppo

Convegno di Authority e ateneo barese per disegnare la strategia TARANTO. L'identikit di un porto è fatto di gru e container, di traghetti ro-ro e di piazzali, di banchine passeggeri e di terminal merci. Ma c'è qualcosa che ne sta cambiando i connotati e ha solo indirettamente a che fare con la logistica, le "catching areas" e i teu allo sbarco: abbiamo giusto riportato i riflettori in questi giorni sul progetto di realizzare un parco di pale eoliche in mezzo al mare, a una ventina di miglia dalla costa livornese. È la trasformazione dell'industria che ricava energia dal vento: l'insofferenza nei riguardi dei progetti in qualsiasi zona del territorio spinge a considerare il mare come una alternativa per l'insediamento, dunque di recente si sono moltiplicate le attenzioni verso l'eolico offshore. Con qualche porto che, magari per riconfigurare la propria missione, ce la mette tutta per avere un ruolo nella logistica di questa nuova frontiera della produzione di energia. Ad esempio, facendo da interfaccia a terra per eventuali insediamenti di pale eoliche laggiù all'orizzonte. Taranto, che ha grandi infrastrutture pensate a misura di quando era diventato uno dei principali porti del Paese, sta giocandosi la partita dell'eolico offshore con tutto l'impegno possibile. E siccome nel Meridione c'è più di una Authority che sogna di scommettere sul business del vento (Palermo, ad esempio), Taranto insiste ad ogni piè sospinto per rivendicare la propria leadership. Torna a farlo nel prossimo fine settimana con il workshop sul futuro dei porti tra sostenibilità e transizione energetica: appuntamento venerdì 30 (dalle 14) e sabato 31 (dalle 9,30) con una "due giorni" che viene ospitata nella sede tarantina del Dipartimento Jonico dell'Università "Aldo Moro" di Bari: com'è stato detto presentando l'iniziativa, è il primo round di «un ciclo di incontri dedicati alla trasformazione sostenibile del territorio jonico attraverso la promozione di un modello di "blue economy" capace di generare valore concreto per la comunità e per l'ambiente». A promuovere il convegno sono in tandem l'ateneo barese e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio di Taranto con il patrocinio del Comune di Taranto: istituzioni, mondo accademico, imprese ed esperti a discutere insieme. Con una prima giornata dedicata al porto come polo per la transizione energetica e una seconda con lo sguardo fisso sull'eolico offshore. Tra i partecipanti anche la viceministra dell'ambiente Vannia Gava e il presidente della Regione Puglia Antonio Decaro, insieme a rappresentanti di Regione Puglia, Comune di Taranto, Autorità portuale, Università e operatori del settore. Quanto al porto come polo per la transizione energetica (30 gennaio), si mette l'accento sul fatto che «molti porti europei - viene sottolineato - stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nella transizione energetica, evolvendo in hub per la produzione e la gestione dell'energia». Si muove in quest'orizzonte anche l'Authority per costruire il futuro del porto tarantino per farne un centro di valore nazionale



La Gazzetta Marittima

Taranto

nella produzione di energie rinnovabili. Il convegno mira a dare «un quadro delle politiche nazionali sulla transizione energetica nei porti, mettendole a confronto con le esperienze europee»: in ballo interventi dedicati, solo per fare qualche esempio, alla governance dei "porti verdi" o alle potenzialità dello scalo tarantino sul fronte delle fonti rinnovabili, allo stato dell'arte della portualità made in Italy di fronte alla "rivoluzione verde" o alle comunità energetiche portuali. L'indomani l'attenzione si concentrerà sul porto di Taranto come «caso di studio unico a livello europeo»: a cominciare dal fatto che l'eolico offshore è «un settore ad alto potenziale occupazionale e di sviluppo sostenibile» che però deve fare i conti con «importanti criticità normative e burocratiche». Basti pensare a temi come "Energie rinnovabili offshore nel diritto internazionale e dell'Unione europea" oppure "Nuove opportunità sull'eolico offshore nelle Zone Economiche Esclusive (Zes)", alla sicurezza delle infrastrutture marittime per l'eolico offshore o alle norme nazionali che regolano la realizzazione di parchi eolici offshore", come pure il trasporto del project cargo per l'eolico dai porti pugliesi nel mondo".

GUARDIA DI FINANZA * «23 KG DI COCAINA NASCOSTI IN UN'UTILITARIA, ARRESTATO CORRIERE AL PORTO DI OLBIA»

****Arrestato corriere della droga al porto di Olbia: sequestrati 23 kg di cocaina nascosti in un doppiofondo**** Nella mattinata del 26 gennaio, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo Olbia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 30enne originario della provincia di Latina, trovato in possesso di un rilevante carico di droga. L'operazione delle Fiamme Gialle olbiesi è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in arrivo dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un'utilitaria, il cui atteggiamento nervoso, unitamente alle risposte evasive in merito alle ragioni del viaggio, ha destato sospetto nei militari che hanno deciso di procedere a un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo. A seguito della segnalazione del cane antidroga Dante, particolarmente "attirato" dal mezzo, gli operanti hanno proceduto a effettuare una perquisizione più approfondita, all'esito della quale è stato scoperto un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 20 panetti di cocaina purissima, per un peso complessivo di circa 23 chili. Il quantitativo sequestrato induce a ritenere che vi siano dei collegamenti con la criminalità organizzata per lo spaccio di droga proveniente dal Continente sull'Isola. La sostanza, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali ingenti guadagni, per un valore stimato in oltre 2,5 milioni di euro. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Bancali, a disposizione del Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. I provvedimenti cautelari personali adottati, allo stato, si riferiscono esclusivamente alla fase cautelare e i fatti sopra riportati, allo stato, si riferiscono alla fase delle indagini preliminari fatto salvo giudizio di merito ed, eventualmente, del Giudice del Riesame.



****Arrestato corriere della droga al porto di Olbia: sequestrati 23 kg di cocaina nascosti in un doppiofondo**** Nella mattinata del 26 gennaio, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo Olbia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 30enne originario della provincia di Latina, trovato in possesso di un rilevante carico di droga. L'operazione delle Fiamme Gialle olbiesi è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in arrivo dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un'utilitaria, il cui atteggiamento nervoso, unitamente alle risposte evasive in merito alle ragioni del viaggio, ha destato sospetto nei militari che hanno deciso di procedere a un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo. A seguito della segnalazione del cane antidroga Dante, particolarmente "attirato" dal mezzo, gli operanti hanno proceduto a effettuare una perquisizione più approfondita, all'esito della quale è stato scoperto un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 20 panetti di cocaina purissima, per un peso complessivo di circa 23 chili. Il quantitativo sequestrato induce a ritenere che vi siano dei collegamenti con la criminalità organizzata per lo spaccio di droga proveniente dal Continente sull'Isola. La sostanza, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali ingenti guadagni, per un valore stimato in oltre 2,5 milioni di euro. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Bancali, a disposizione del Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del corpo nella repressione del traffico di

Droga al porto di Olbia, arrestato il "corriere"

OLBIA - Durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo Olbia hanno arrestato, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 30 enne originario della provincia di Latina, trovato in possesso di un rilevante carico di droga. L'operazione delle Fiamme Gialle è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in arrivo dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un'utilitaria, il cui atteggiamento nervoso, unitamente alle risposte evasive in merito alle ragioni del viaggio, ha destato sospetto nei militari che hanno deciso di procedere a un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo. A seguito della segnalazione del cane antidroga Dante, particolarmente attirato dal mezzo, i finanzieri hanno effettuato una perquisizione più approfondita, al termine della quale è stato scoperto un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 20 panetti di cocaina purissima, per un peso complessivo di circa 23 chili, che, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali ingenti guadagni, per un valore stimato in oltre 2,5 milioni di euro. Il quantitativo sequestrato induce a ritenere che vi siano dei collegamenti con la criminalità organizzata per lo spaccio di droga proveniente dal Continente sull'Isola. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto alla Casa Circondariale di Bancali, a disposizione del Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania.

Messaggero Marittimo.it



Droga al porto di Olbia, arrestato il "corriere"

OLBIA - Durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo Olbia hanno arrestato, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 30 enne originario della provincia di Latina, trovato in possesso di un rilevante carico di droga.

L'operazione delle Fiamme Gialle è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in arrivo dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia.

Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un'utilitaria, il cui atteggiamento nervoso, unitamente alle risposte evasive in merito alle ragioni del viaggio, ha destato sospetto nei militari che hanno deciso di procedere a un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo.

A seguito della segnalazione del cane antidroga Dante, particolarmente "attirato" dal mezzo, i finanzieri hanno effettuato una perquisizione più approfondita, al termine della quale è stato

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Commercial Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008030497 | P.Iva 0008030497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Maxi sequestro di cocaina al porto di Olbia grazie al fiuto di Dante: un 30enne in arresto

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie.

OLBIA. Un carico di 23 chilogrammi di cocaina purissima, destinato a fruttare oltre 2,5 milioni di euro sul mercato dello spaccio sardo, è stato sequestrato al **porto** Isola Bianca di **Olbia** in una maxi operazione condotta dalla Guardia di Finanza. Il blitz, scattato all'alba del 26 gennaio, ha portato all'arresto in flagranza di un trentenne della provincia di Latina, bloccato appena sbarcato dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. L'uomo, che viaggiava su un'utilitaria modificata con un sofisticato doppiofondo meccanico, è stato incastrato grazie all'infalibile fiuto del cane antidroga Dante.

L'operazione è nata durante i controlli di routine ai varchi doganali, un filtro che le Fiamme Gialle attivano costantemente per monitorare i flussi in entrata nell'Isola. L'attenzione dei militari è stata attirata dall'atteggiamento sospetto del conducente: nonostante fosse incensurato, il trentenne ha mostrato un nervosismo sproporzionato alla richiesta dei documenti, fornendo risposte evasive e contraddittorie sulle motivazioni del suo viaggio in Sardegna. Questi segnali di tensione hanno spinto i finanziari ad approfondire l'ispezione, richiedendo l'intervento immediato dell'unità cinofila del Gruppo di **Olbia**.

L'intervento del pastore tedesco Dante è stato decisivo. Il cane ha immediatamente segnalato la presenza di stupefacenti, concentrando la sua attenzione sulla carrozzeria e sugli interni del veicolo. Forte di questa indicazione, i militari hanno smontato parte dell'abitacolo, scoprendo un nascondiglio realizzato con ingegneria criminale: un vano segreto accessibile solo tramite un complesso sistema di sblocco meccanico. All'interno erano stipati 20 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 23 chili. Secondo gli inquirenti, il sequestro rappresenta un duro colpo per i canali di approvvigionamento tra la criminalità organizzata laziale e quella isolana. La droga, di altissima qualità, una volta tagliata avrebbe inondato le piazze di spaccio del nord Sardegna generando profitti illeciti enormi. Al termine delle operazioni, il corriere è stato condotto presso la casa circondariale di Bancali, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. L'attività si inquadra nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari a tutela della legalità e della salute pubblica. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie
<p>Maxi sequestro di cocaina al porto di Olbia grazie al fiuto di Dante: un 30enne in arresto</p> <p>01/27/2026 12:47</p> <p>Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie. <p data-path-to-node="4"> OLBIA. Un carico di 23 chilogrammi di cocaina purissima, destinato a fruttare oltre 2,5 milioni di euro sul mercato dello spaccio sardo, è stato sequestrato al porto Isola Bianca di Olbia in una maxi operazione condotta dalla Guardia di Finanza. Il blitz, scattato all'alba del 26 gennaio, ha portato all'arresto in flagranza di un trentenne della provincia di Latina, bloccato appena sbarcato dalla motonave Tirrenia proveniente da Civitavecchia. L'uomo, che viaggiava su un'utilitaria modificata con un sofisticato doppiofondo meccanico, è stato incastrato grazie all'infalibile fiuto del cane antidroga Dante. <p data-path-to-node="5"> L'operazione è nata durante i controlli di routine ai varchi doganali, un filtro che le Fiamme Gialle attivano costantemente per monitorare i flussi in entrata nell'Isola. L'attenzione dei militari è stata attirata dall'atteggiamento sospetto del conducente: nonostante fosse incensurato, il trentenne ha mostrato un nervosismo sproporzionato alla richiesta dei documenti, fornendo risposte evasive e contraddittorie sulle motivazioni del suo viaggio in Sardegna. Questi segnali di tensione hanno spinto i finanziari ad approfondire l'ispezione, richiedendo l'intervento immediato dell'unità cinofila del Gruppo di Olbia. <p data-path-to-node="6"> L'intervento del pastore tedesco Dante è stato decisivo. Il cane ha immediatamente segnalato la presenza di stupefacenti, concentrando la sua attenzione sulla carrozzeria e sugli interni del veicolo. Forte di questa indicazione, i militari hanno smontato parte dell'abitacolo, scoprendo un nascondiglio realizzato con ingegneria criminale: un vano segreto accessibile solo tramite un complesso sistema di sblocco meccanico. All'interno erano stipati 20 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 23 chili. Secondo gli inquirenti, il sequestro rappresenta un duro colpo per i canali di approvvigionamento tra la criminalità organizzata laziale e quella isolana. La droga, di altissima qualità, una volta tagliata avrebbe inondato le piazze di spaccio del nord Sardegna generando profitti illeciti enormi. Al termine delle operazioni, il corriere è stato condotto presso la casa circondariale di Bancali, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. L'attività si inquadra nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari a tutela della legalità e della salute pubblica. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.</p>

23 chili di cocaina nascosti nell'auto arrestato dalla Gdf un corriere

Lo stupefacente avrebbe fruttato 2 milioni e mezzo di euro. Il blitz è scattato nel porto di Olbia, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno. La Guardia di Finanza ha individuato 23 chili di cocaina nascosti in un'utilitaria. In arresto, con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 30 enne originario della provincia di Latina. Il suo atteggiamento nervoso, le risposte evasive in merito alle ragioni del viaggio, ha destato sospetto nei militari che hanno deciso di procedere a un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo. Ed è stato il cane antidroga Dante, particolarmente "attirato" dal veicolo, a guidare i militari che hanno quindi eseguito una perquisizione più approfondita. Che ha permesso di scoprire un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 20 panetti di cocaina purissima. La quantità di stupefacente sequestrato fa crescere il sospetto che ci siano dei collegamenti con la criminalità organizzata per lo spaccio di droga proveniente dalla Penisola. La sostanza, qualora immessa sul mercato, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali ingenti guadagni, per un valore stimato in oltre 2,5 milioni di euro. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e rinchiuso nella Casa Circondariale di Bancali, a disposizione del Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania.



Cagliari Mare verso la Capitale Italiana 2026

Francesca Figus

La città si candida al nuovo titolo nazionale dedicato al mare con un progetto condiviso che unisce istituzioni, cultura, sport, ambiente e sviluppo sostenibile guardando al futuro. La città si candida al nuovo titolo nazionale dedicato al mare con un progetto condiviso che unisce istituzioni, cultura, sport, ambiente e sviluppo sostenibile guardando al futuro. Cagliari Mare entra ufficialmente nella corsa al titolo di Capitale Italiana del Mare 2026. La Giunta comunale ha approvato il progetto di candidatura, presentato al bando nazionale promosso dal Governo attraverso il Dipartimento Politiche del Mare. Una sfida ambiziosa che mette al centro l'identità marittima della città e il suo legame storico, culturale e ambientale con il Mediterraneo. Un progetto costruito insieme. Alla base della candidatura di Cagliari Mare c'è un lavoro corale. Il dossier è il risultato di una collaborazione che coinvolge assessorati comunali, Regione Sardegna, Autorità portuale, Università di Cagliari, Teatro Lirico e numerosi enti ambientali e culturali. Hanno aderito anche associazioni sportive e realtà del territorio, chiamate a contribuire dopo l'apertura del bando nel novembre 2025. Questo approccio condiviso rafforza la credibilità della proposta e racconta una città capace di fare rete. Il progetto di Cagliari Mare si muove in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2026-2028. Tra gli obiettivi figurano investimenti mirati nelle infrastrutture sportive e la riqualificazione degli spazi dedicati allo sport, con attenzione a sostenibilità e accessibilità. Spicca l'idea di un Centro velico internazionale, pensato per valorizzare la vocazione nautica della città e attrarre eventi di respiro globale. Turismo e identità mediterranea. Uno dei pilastri della candidatura riguarda il rafforzamento della destinazione turistica. Cagliari Mare punta a consolidare la propria immagine a livello nazionale e internazionale, integrando pianificazione turistica e promozione del territorio. Le iniziative culturali, artistiche e gli scambi internazionali diventano strumenti per raccontare una città aperta, dinamica e profondamente legata al mare. Informazioni istituzionali e aggiornamenti sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Cagliari e sul portale del Governo. Il mare come risorsa, ma anche come responsabilità. Il progetto di Cagliari Mare rafforza il Patto ambientale di comunità, promuovendo educazione ambientale e comportamenti sostenibili. Dalla tutela dell'arenile alla raccolta differenziata, fino alle azioni contro lo spreco alimentare, la candidatura guarda anche alle sfide dei cambiamenti climatici, tema reso ancora più urgente dai recenti eventi meteo estremi. Un milione per il futuro. In caso di successo, Cagliari Mare potrà contare su un contributo statale di un milione di euro, integrato da risorse comunali. Il sindaco Massimo Zedda ha ribadito la fiducia nel progetto, sottolineando che il percorso avviato proseguirà comunque. L'obiettivo resta chiaro: rafforzare la vocazione marina della città e trasformarla in un motore di sviluppo duraturo.



La città si candida al nuovo titolo nazionale dedicato al mare con un progetto condiviso che unisce istituzioni, cultura, sport, ambiente e sviluppo sostenibile guardando al futuro. La città si candida al nuovo titolo nazionale dedicato al mare con un progetto condiviso che unisce istituzioni, cultura, sport, ambiente e sviluppo sostenibile guardando al futuro. Cagliari Mare entra ufficialmente nella corsa al titolo di Capitale Italiana del Mare 2026. La Giunta comunale ha approvato il progetto di candidatura, presentato al bando nazionale promosso dal Governo attraverso il Dipartimento Politiche del Mare. Una sfida ambiziosa che mette al centro l'identità marittima della città e il suo legame storico, culturale e ambientale con il Mediterraneo. Un progetto costruito insieme. Alla base della candidatura di Cagliari Mare c'è un lavoro corale. Il dossier è il risultato di una collaborazione che coinvolge assessorati comunali, Regione Sardegna, Autorità portuale, Università di Cagliari, Teatro Lirico e numerosi enti ambientali e culturali. Hanno aderito anche associazioni sportive e realtà del territorio, chiamate a contribuire dopo l'apertura del bando nel novembre 2025. Questo approccio condiviso rafforza la credibilità della proposta e racconta una città capace di fare rete. Il progetto di Cagliari Mare si muove in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2026-2028. Tra gli obiettivi figurano investimenti mirati nelle infrastrutture sportive e la riqualificazione degli spazi dedicati allo sport, con attenzione a sostenibilità e accessibilità. Spicca l'idea di un Centro velico internazionale, pensato per valorizzare la vocazione nautica della città e attrarre eventi di respiro globale. Turismo e identità mediterranea. Uno dei pilastri della candidatura riguarda il rafforzamento della destinazione turistica. Cagliari Mare punta a consolidare la propria immagine a livello nazionale e internazionale, integrando pianificazione turistica e promozione del territorio. Le iniziative culturali, artistiche e gli scambi internazionali diventano strumenti per raccontare una città aperta, dinamica e profondamente legata al

Porticciolo dell'Arenella, al lavoro per la ripresa dopo il ciclone Harry

PALERMO - Proseguono gli interventi per il ripristino del porticciolo dell'Arenella, duramente colpito dal recente passaggio del ciclone Harry. Ieri i [...] PALERMO - Proseguono gli interventi per il ripristino del porticciolo dell'Arenella, duramente colpito dal recente passaggio del ciclone Harry. Ieri il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, ha incontrato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Edy Tamajo, il presidente della VII Circoscrizione del Comune di Palermo, Leopoldo Piampiano, il presidente di Assonautica Palermo, Andrea Ciulla, e alcuni operatori del settore, per fare il punto sulle condizioni dello scalo. Durante l'incontro sono state individuate azioni congiunte per consentire la rapida ripresa delle attività del porticciolo, con particolare attenzione alla possibilità di attivare forme immediate di sostegno economico e alla verifica dei fondali, indispensabile per garantire la piena e sicura navigabilità dello specchio acqueo. «L'obiettivo è intervenire con rapidità ed efficacia per restituire al porticciolo la massima operatività - ha dichiarato il commissario Tardino -. Siamo al lavoro in stretto coordinamento con istituzioni e operatori per individuare soluzioni concrete e immediate, monitorando costantemente l'evoluzione degli interventi. Questa mattina, ad esempio, sono state ultimate le operazioni di bonifica sulla banchina dello scalo nuovo, mentre si prosegue con la pulizia dello specchio acqueo». L'assessore Tamajo ha sottolineato l'importanza dello scalo per l'economia e la vita sociale del quartiere: «Dopo i gravi danni del ciclone, è nostro dovere intervenire con rapidità e responsabilità per sostenere gli operatori e garantire il ritorno alla piena funzionalità. La verifica dei fondali e la messa in sicurezza dello specchio acqueo sono passaggi imprescindibili per restituire serenità agli operatori e condizioni di navigabilità adeguate». Tamajo ha inoltre evidenziato la volontà della Regione di lavorare in sinergia con l'Autorità portuale e gli altri enti coinvolti per strumenti di sostegno economico immediato, trasformando l'emergenza in un'occasione per rafforzare il sistema dei porti minori e tutelare il lavoro di chi quotidianamente vive e anima il porticciolo dell'Arenella. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



01/27/2026 07:17

PALERMO - Proseguono gli interventi per il ripristino del porticciolo dell'Arenella, duramente colpito dal recente passaggio del ciclone Harry. Ieri i [...] PALERMO - Proseguono gli interventi per il ripristino del porticciolo dell'Arenella, duramente colpito dal recente passaggio del ciclone Harry. Ieri il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, ha incontrato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Edy Tamajo, il presidente della VII Circoscrizione del Comune di Palermo, Leopoldo Piampiano, il presidente di Assonautica Palermo, Andrea Ciulla, e alcuni operatori del settore, per fare il punto sulle condizioni dello scalo. Durante l'incontro sono state individuate azioni congiunte per consentire la rapida ripresa delle attività del porticciolo, con particolare attenzione alla possibilità di attivare forme immediate di sostegno economico e alla verifica dei fondali, indispensabile per garantire la piena e sicura navigabilità dello specchio acqueo. «L'obiettivo è intervenire con rapidità ed efficacia per restituire al porticciolo la massima operatività - ha dichiarato il commissario Tardino -. Siamo al lavoro in stretto coordinamento con istituzioni e operatori per individuare soluzioni concrete e immediate, monitorando costantemente l'evoluzione degli interventi. Questa mattina, ad esempio, sono state ultimate le operazioni di bonifica sulla banchina dello scalo nuovo, mentre si prosegue con la pulizia dello specchio acqueo». L'assessore Tamajo ha sottolineato l'importanza dello scalo per l'economia e la vita sociale del quartiere: «Dopo i gravi danni del ciclone, è nostro dovere intervenire con rapidità e responsabilità per sostenere gli operatori e garantire il ritorno alla piena funzionalità. La verifica dei fondali e la messa in sicurezza dello specchio acqueo sono passaggi imprescindibili per restituire serenità agli operatori e condizioni di navigabilità adeguate». Tamajo ha inoltre evidenziato la volontà della Regione di

Prima Pagina Mazara

Trapani

Danni a causa del ciclone "Harry", i Comuni della provincia di Trapani che potranno usufruire dei fondi

Redazione Prima

La Protezione Civile stila l'elenco dei Comuni colpiti per l'attivazione dei risarcimenti. Redazione Prima Pagina Mazara L'eccezionale ondata di maltempo scatenata dal ciclone Harry ha lasciato una scia di distruzione in tutta la Sicilia, spingendo la Protezione Civile regionale a redigere un elenco ufficiale dei Comuni colpiti per l'attivazione dei risarcimenti. Sebbene la furia dell'evento si sia concentrata con particolare intensità nel settore orientale dell'isola, la provincia di Trapani figura tra i territori pronti a ricevere i sostegni economici necessari per far fronte ai danni subiti da cittadini e imprese. Nel trapanese, la geografia dei danni tocca centri nevralgici della costa e delle isole, includendo realtà come Marsala e Mazara del Vallo, oltre a Castelvetro e Campobello di Mazara e Petrosino. L'inclusione in questo documento ufficiale, curato dal capo della Protezione Civile Salvo Cocina, rappresenta un passaggio fondamentale che trasforma una statistica di emergenza in una concreta opportunità di ristoro per il tessuto produttivo locale. Anche le zone a forte vocazione turistica e agricola come San Vito Lo Capo, Custonaci sono state inserite nel piano di rientro dei danni, così come

le isole di Pantelleria e Favignana, duramente messe alla prova dalla forza degli elementi. L'inserimento di questi comuni nella delibera di stato di calamità naturale permetterà di attingere ai primi fondi già stanziati dalla Regione Siciliana. Mentre nel resto dell'isola si contano situazioni critiche, per il territorio trapanese la priorità resta ora la quantificazione dei danni alle infrastrutture e alle proprietà private per accelerare l'iter dei rimborsi e garantire una rapida ripartenza dopo il passaggio di Harry. Oltre al trapanese, il provvedimento regionale abbraccia l'intera isola, con il nucleo più critico individuato nelle province di Catania, Messina e Siracusa, dove i danni a porti, stabilimenti balneari e lungomari sono stati devastanti. Anche l'area di Palermo ha pagato un tributo pesante, con decine di comuni coinvolti dal capoluogo a Cefalù, fino alle zone interne di Corleone e Gangi e l'Autorità Portuale chiamata a gestire l'emergenza sulle banchine. Spostandosi a sud e nel cuore della Sicilia, l'elenco della Protezione Civile include numerosi centri dell'Agirgentino, del Ragusano, dell'Ennese e del Nisseno. Proprio in provincia di Caltanissetta, un caso di particolare gravità riguarda Niscemi, dove le previsioni della Protezione Civile si sono rivelate purtroppo profetiche. Già prima del culmine dell'evento, le relazioni tecniche avevano segnalato un forte aggravamento della frana che insiste sul versante ovest dell'abitato; il movimento franoso si è poi concretizzato nel weekend con il crollo di oltre 4 chilometri di costone roccioso, travolgendo strade e abitazioni. Harry ha dunque colpito duramente non solo i centri costieri, ma anche il fragile assetto idrogeologico dell'entroterra, lasciando oggi il comparto agricolo e civile in attesa dei ristori per poter ripartire. Ti piacciono i nostri articoli? Non perderti le notizie



01/27/2026 10:12 Redazione Prima

La Protezione Civile stila l'elenco dei Comuni colpiti per l'attivazione dei risarcimenti. Redazione Prima Pagina Mazara L'eccezionale ondata di maltempo scatenata dal ciclone Harry ha lasciato una scia di distruzione in tutta la Sicilia, spingendo la Protezione Civile regionale a redigere un elenco ufficiale dei Comuni colpiti per l'attivazione dei risarcimenti. Sebbene la furia dell'evento si sia concentrata con particolare intensità nel settore orientale dell'isola, la provincia di Trapani figura tra i territori pronti a ricevere i sostegni economici necessari per far fronte ai danni subiti da cittadini e imprese. Nel trapanese, la geografia dei danni tocca centri nevralgici della costa e delle isole, includendo realtà come Marsala e Mazara del Vallo, oltre a Castelvetro e Campobello di Mazara e Petrosino. L'inclusione in questo documento ufficiale, curato dal capo della Protezione Civile Salvo Cocina, rappresenta un passaggio fondamentale che trasforma una statistica di emergenza in una concreta opportunità di ristoro per il tessuto produttivo locale. Anche le zone a forte vocazione turistica e agricola come San Vito Lo Capo, Custonaci sono state inserite nel piano di rientro dei danni, così come le isole di Pantelleria e Favignana, duramente messe alla prova dalla forza degli elementi. L'inserimento di questi comuni nella delibera di stato di calamità naturale permetterà di attingere ai primi fondi già stanziati dalla Regione Siciliana. Mentre nel resto dell'isola si contano situazioni critiche, per il territorio trapanese la priorità resta ora la quantificazione dei danni alle infrastrutture e alle proprietà private per accelerare l'iter dei rimborsi e garantire una rapida ripartenza dopo il passaggio di Harry. Oltre al trapanese, il provvedimento regionale abbraccia l'intera isola, con il nucleo più critico individuato nelle province di Catania, Messina e Siracusa, dove i danni a porti, stabilimenti balneari e lungomari sono stati devastanti. Anche l'area di Palermo ha pagato un tributo pesante, con decine di comuni coinvolti — dal capoluogo a Cefalù, fino alle

Prima Pagina Mazara

Trapani

più importanti. Ricevi una mail alle 19.00 con tutte le notizie del giorno iscrivendoti alla nostra rassegna via email.
Tag ANNUNCIO DI RICERCA COLLABORATRICE DOMESTICA Potrebbe Interessarti Anche.

PORTI, VIA AGLI SCONTI SULL'ENERGIA PER LE NAVI FERME: MENO EMISSIONI E ARIA PIÙ PULITA

(AGENPARL) - Tue 27 January 2026 **PORTI**, VIA AGLI SCONTI SULL'ENERGIA PER LE NAVI FERME: MENO EMISSIONI E ARIA PIÙ PULITA Un passo concreto verso **porti** più puliti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei **porti** e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività. [cid:516d3e34-817c-44ea-b175-3186a068eccc] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

PORTI, VIA AGLI SCONTI SULL'ENERGIA PER LE NAVI FERME: MENO EMISSIONI E ARIA PIÙ PULITA

01/27/2026 10:43

(AGENPARL) - Tue 27 January 2026 PORTI, VIA AGLI SCONTI SULL'ENERGIA PER LE NAVI FERME: MENO EMISSIONI E ARIA PIÙ PULITA Un passo concreto verso porti più puliti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività. [cid:516d3e34-817c-44ea-b175-3186a068eccc] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi

(AGENPARL) - Tue 27 January 2026 **Porti**, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi Roma, 27 gen - "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei **porti** italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui **porti** e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi

01/27/2026 11:36

(AGENPARL) – Tue 27 January 2026 Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi Roma, 27 gen – "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

LEGA * CAMERA: «PORTI, RIXI: INCENTIVI A ULTIMO MIGLIO SU FERRO PER SCALI PIÙ COMPETITIVI»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - **Porti**, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi Roma, 27 gen - "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei **porti** italiani e del sistema logistico nazionale. Interveniamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui **porti** e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Per donare ora, [clicca qui](#).

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * CAMERA: «PORTI, RIXI: INCENTIVI A ULTIMO MIGLIO SU FERRO PER SCALI PIÙ COMPETITIVI»



01/27/2026 12:30

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) – Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi Roma, 27 gen – "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale. Interveniamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Per donare ora, [clicca qui](#).

Porti: via agli sconti sull'energia per la navi ferme

Un passo concreto verso porti più puliti. Con il decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria ed abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale ed autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori ed operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici ed il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali ed associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività.

Agenzia Stampa Mobilità

Agenzia stampa Mobilità

Porti: via agli sconti sull'energia per la navi ferme



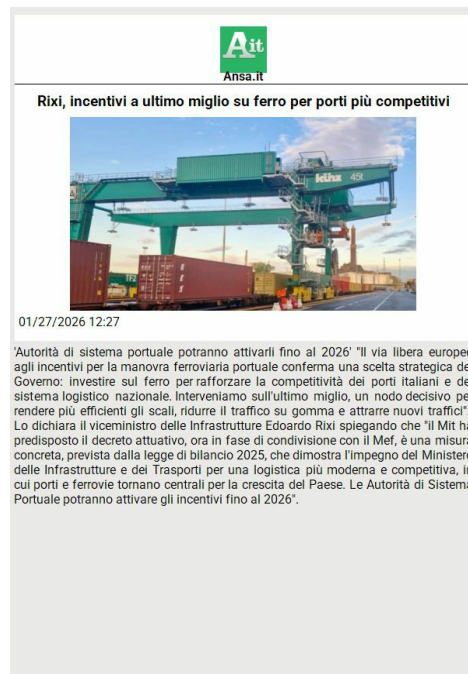
01/27/2026 12:49

Agenzia Stampa Mobilità

Un passo concreto verso porti più puliti. Con il decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria ed abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale ed autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori ed operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici ed il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali ed associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività.

Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per porti più competitivi

'Autorità di sistema portuale potranno attivarli fino al 2026' "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici". Lo dichiara il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi spiegando che "il Mit ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il Mef, è una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026".



Porti, Rixi: "Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi"

Via libera dall'Europa: il Mit ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il Mef «Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il Mit ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il Mef. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026». Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi Tags: enti pubblici Infrastrutture e trasporti porti.



Semi-sommergibili, trasbordi in mare e porti minori: come la cocaina entra oggi in Europa

STEFANIA DE MICHELE

Di Stefania De Michele Pubblicato il 27/01/2026 - 10:06 CET Condividi Commenti Condividi Facebook Twitter Flipboard Send Messenger LinkedIn Bluesky Telegram Threads Whatsapp Europol lancia l'allarme sulle nuove rotte della cocaina in Europa. Focus su mezzi e capacità operative delle organizzazioni criminali Un semi-sommergibile carico di 6,5 tonnellate di cocaina, intercettato nel mezzo dell'Atlantico al largo delle Azzorre. Il sequestro, avvenuto nel 2025, è uno dei casi più significativi citati nel nuovo rapporto di Europol sul traffico di droga via mare e segnala un cambiamento profondo nelle capacità operative delle organizzazioni criminali che riforniscono il mercato europeo. Nel documento Diversification in Maritime Cocaine Trafficking Modi Operandi , l'agenzia europea descrive come il traffico di cocaina verso l'Unione europea continui a crescere a livelli senza precedenti, sostenuto dall'elevata produzione in America Latina e da un aumento dei consumatori in diversi Stati membri. Secondo Europol, sia l'offerta sia la domanda sono destinate a rimanere elevate , rendendo il mercato della cocaina uno dei più redditizi e dinamici per la criminalità organizzata. Cocaina, cambiano le rotte La crescente pressione delle forze dell'ordine nei principali porti commerciali europei in particolare Anversa, Rotterdam e Amburgo ha prodotto un effetto di spostamento delle attività criminali. I sequestri in questi hub sono diminuiti, mentre sono aumentati in porti più piccoli e meno controllati , a conferma di una strategia volta a ridurre l'esposizione ai controlli doganali e logistici. I trasbordi in mare Uno dei metodi più utilizzati è quello dei trasbordi in mare. In questo schema, una nave madre proveniente dall'America Latina trasferisce il carico di cocaina a imbarcazioni più piccole al largo delle coste dell'Africa occidentale. La droga viene poi instradata verso l'Europa continentale o fatta transitare attraverso le Isole Canarie. Europol segnala che questi trasferimenti avvengono anche oltre 100 miglia nautiche dalla costa , utilizzando gommoni rigidi ad alta velocità progettati per operare a lungo in mare aperto. Una volta raggiunta l'Andalusia, il traffico prosegue spesso lungo il fiume Guadalquivir , una rotta interna che attira nuovi attori criminali e accresce il rischio di violenza. I semi-sommergibili della droga Il rapporto evidenzia inoltre la crescente diffusione dei semi-sommergibili, mezzi costruiti appositamente per il traffico di droga e sempre più avanzati dal punto di vista tecnico. Nel marzo 2025, l'intercettazione del semi-sommergibile con a bordo circa 6,5 tonnellate di cocaina vicino alle Azzorre ha segnato il più grande sequestro di questo tipo mai avvenuto nell'Unione europea. Pochi mesi dopo, un altro mezzo simile ha tentato di consegnare oltre 3 tonnellate di cocaina sulle coste della Galizia, in Spagna, confermando l'espansione geografica di questa modalità. Dove viene occultata la cocaina Parallelamente, le organizzazioni criminali stanno investendo in tecniche di



01/27/2026 10:19 STEFANIA DE MICHELE;
Di Stefania De Michele Pubblicato il 27/01/2026 - 10:06 CET Condividi Commenti Condividi Facebook Twitter Flipboard Send Messenger LinkedIn Bluesky Telegram Threads Whatsapp Europol lancia l'allarme sulle nuove rotte della cocaina in Europa. Focus su mezzi e capacità operative delle organizzazioni criminali Un semi-sommergibile carico di 6,5 tonnellate di cocaina, intercettato nel mezzo dell'Atlantico al largo delle Azzorre. Il sequestro, avvenuto nel 2025, è uno dei casi più significativi citati nel nuovo rapporto di Europol sul traffico di droga via mare e segnala un cambiamento profondo nelle capacità operative delle organizzazioni criminali che riforniscono il mercato europeo. Nel documento "Diversification in Maritime Cocaine Trafficking Modi Operandi", l'agenzia europea descrive come il traffico di cocaina verso l'Unione europea continui a crescere a livelli senza precedenti, sostenuto dall'elevata produzione in America Latina e da un aumento dei consumatori in diversi Stati membri. Secondo Europol, sia l'offerta sia la domanda sono destinate a rimanere elevate, rendendo il mercato della cocaina uno dei più redditizi e dinamici per la criminalità organizzata. Cocaina, cambiano le rotte La crescente pressione delle forze dell'ordine nei principali porti commerciali europei – in particolare Anversa, Rotterdam e Amburgo – ha prodotto un effetto di spostamento delle attività criminali. I sequestri in questi hub sono diminuiti, mentre sono aumentati in porti più piccoli e meno controllati, a conferma di una strategia volta a ridurre l'esposizione ai controlli doganali e logistici. I trasbordi in mare Uno dei metodi più utilizzati è quello dei trasbordi in mare. In questo schema, una "nave madre" proveniente dall'America Latina trasferisce il carico di cocaina a imbarcazioni più piccole al largo delle coste dell'Africa occidentale. La droga viene poi instradata verso l'Europa continentale o fatta transitare attraverso le Isole Canarie. Europol segnala che questi trasferimenti avvengono anche oltre 100 miglia

occultamento sempre più sofisticate . La cocaina viene chimicamente incorporata in materiali leciti - come alimenti, tessuti, plastica, carbone o cartone - rendendo difficile la sua individuazione anche con strumenti forensi avanzati. In un caso citato da Europol, 900 chilogrammi di cocaina erano nascosti all'interno di un macchinario industriale , un frantoio per pietre che ha dovuto essere completamente smontato per recuperare la droga. Un'altra tecnica in crescita prevede l'occultamento sotto la linea di galleggiamento delle navi , con carichi fissati allo scafo o nascosti nei cosiddetti sea chests , recuperati da sommozzatori professionisti una volta raggiunti i porti europei. L'operazione "Sombra Negra" Queste tendenze trovano riscontro operativo nell'operazione Sombra Negra , citata da Europol come esempio emblematico del cambiamento in atto. Guidata dalle autorità spagnole con il supporto di Europol, l'operazione ha portato all'arresto di 101 sospetti e al sequestro di oltre 10 tonnellate di cocaina nella Penisola Iberica. L'indagine, condotta in due fasi nel giugno e nel novembre 2025, ha colpito una delle più grandi organizzazioni di traffico di cocaina in Europa, che utilizzava imbarcazioni ad alta velocità capaci di superare i 70 km/h e sistemi di comunicazione criptati per trasportare la droga dal Sud America verso l'Europa. Dalla cannabis al mercato più redditizio Secondo Europol, l'operazione ha evidenziato anche un cambiamento regionale, con un progressivo passaggio dal traffico di cannabis a quello di cocaina , considerato più redditizio ma anche più violento. L'evoluzione dei metodi di trasporto ha un impatto diretto anche sulle indagini finanziarie. Evitando i container e la documentazione commerciale tradizionale, le reti criminali riducono le tracce amministrative e frammentano i flussi di denaro in molte transazioni di basso valore , rendendo più complesso il tracciamento dei profitti e l'individuazione dei circuiti di riciclaggio. Europol avverte che l'elevata redditività del mercato della cocaina continuerà a incentivare l'innovazione criminale. Il rapporto segnala l'uso crescente di comunicazioni criptate, droni e potenziali semi-sommergibili autonomi , già tecnicamente in grado di attraversare l'Atlantico senza equipaggio a bordo. Per contrastare una minaccia in costante evoluzione, l'agenzia sottolinea la necessità di rafforzare il monitoraggio marittimo oltre i grandi porti , potenziare le competenze forensi e intensificare la cooperazione tra forze dell'ordine, autorità portuali, dogane e settore privato. Trasformare quelli che oggi sono punti ciechi in intelligence operativa sarà decisivo per recuperare terreno rispetto a reti criminali sempre più agili e globali. Vai alle scorciatoie di accessibilità Condividi Commenti Notizie correlate Arrestato l'"Escobar greco" durante il sequestro di una nave che trasportava cocaina nell'Atlantico Droghe, l'allarme dell'Ue: Mercato in evoluzione, più violenza e boom di cocaina La cocaina supera la cannabis nel mercato francese delle droghe illegali Droga Europol Traffico di droga.

Porti: MIT, via agli sconti sull'energia per le navi ferme. Meno emissioni e aria più pulita

(FERPRESS) Roma, 27 GEN Un passo concreto verso **porti** più puliti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei **porti** e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività. Leggi anche: Decreto MIT su cold ironing: Assarmatori, passaggio fondamentale per elettrificazione banchine **Porti**: Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi

FerPress

Porti: MIT, via agli sconti sull'energia per le navi ferme. Meno emissioni e aria più pulita



01/27/2026 10:50

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 400,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it 13 Mag 26 R h o Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Porti: Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi

(FERPRESS) Roma, 27 GEN Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei **porti** italiani e del sistema logistico nazionale. Interveniamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui **porti** e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026. Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

FerPress

Porti: Rixi, incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi



01/27/2026 11:39

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 400,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it 13 Mag 26 R h o Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

"Le sfide della Logistica", il convegno CSCMP Italy Roundtable e Regione Lombardia. Ribadita esigenza di fare sistema

(FERPRESS) Milano, 27 GEN Ha avuto luogo oggi a Milano, presso la sede della Regione Lombardia, il Convegno Le sfide della Logistica: come fare sistema e trovare nuove forme di collaborazione, organizzato da CSCMP Italy Roundtable, con la collaborazione di Regione Lombardia. La logistica, ha spiegato Edoardo Rixi, Viceministro Infrastrutture e Trasporti, è oggi una leva strategica della competitività nazionale. In un contesto globale instabile, l'Italia deve rafforzare il proprio ruolo nel Mediterraneo, investendo su **porti**, intermodalità, sostenibilità e semplificazione normativa. Il Ministero sta investendo oltre sette miliardi di euro per modernizzare il sistema portuale e connetterlo in modo efficace ai mercati europei e internazionali. Serve una regia nazionale chiara e il coraggio di difendere gli interessi strategici del nostro paese a partire dalla tutela dei traffici e della Autostrade del Mare. La nostra regione, ha dichiarato a sua volta Claudia Maria Terzi, Assessore alle Infrastrutture e Opere Pubbliche di Regione Lombardia, rappresenta un nodo strategico per il trasporto merci a livello nazionale ed europeo. Grazie alla sua posizione geografica, alla vocazione industriale, agli importanti numeri legati all'esportazione e alla dotazione di una rete infrastrutturale che comprende i principali terminal intermodali italiani, ha tutte le potenzialità per migliorare le connessioni e la competitività nel settore logistico, in forte crescita. Politiche, infrastrutture, innovazione digitale e quadro normativo con la Legge regionale 15/2024 che ha colmato un vuoto legislativo rispetto a un settore rilevante per l'economia regionale delineano una strategia orientata a rafforzare il sistema logistico, ridurre gli impatti ambientali e garantire uno sviluppo territoriale equilibrato. La combinazione tra pianificazione sovracomunale, investimenti nell'intermodalità, sostegno economico allo shift modale e partecipazione a programmi europei di ricerca, posiziona la Lombardia come laboratorio avanzato per l'efficientamento del sistema logistico in maniera sostenibile, integrata e orientata al futuro». Le supply chain sono sempre più sotto pressione, ha commentato Iginio Colella, presidente della sezione italiana (Italy Roundtable) del CSCMP (Council of Supply Chain Management Professionals), la più diffusa associazione mondiale di logistica, a causa di dinamiche legate ai trasporti e a fattori come geopolitica, clima, demografia e normative; possiamo affrontare e risolvere le sfide facendo leva su tecnologia, intelligenza artificiale e nuovi modelli operativi. Nelle aree urbane o fortemente urbanizzate, come la Lombardia, questi temi sono ancora più pressanti e richiedono visione olistica e azione integrata fra Autorità e imprese: la nostra associazione ha voluto quindi organizzare questo Convegno come momento di confronto e di approfondimento, dal quale sono emersi importanti spunti di riflessione e proposte concrete, utili anche a livello nazionale. La vera sfida della Logistica, oggi, ha aggiunto Paolo Guidi, presidente Assologistica, non è solo tecnologica



ma anche culturale: saper fare sistema, collaborare tra imprese, istituzioni e territori, significa trasformare la complessità in un vantaggio competitivo, costruendo una supply chain più integrata, resiliente e sostenibile. Solo unendo le nostre energie potremo rendere la Logistica un autentico motore di sviluppo per il Paese. I lavori si sono articolati su tre Tavole Rotonde e diverse relazioni di approfondimento sui temi più caldi: Intelligenza Artificiale nella logistica, distribuzione eCommerce, automazione, problematiche del lavoro, pianificazione e trasporti. La prima Tavola Rotonda Le sfide per la logistica italiana e le leve per affrontarle. Magazzini, Trasporti, Costi e Livelli di Servizio: un puzzle con più soluzioni ha esaminato le esperienze e le soluzioni per la distribuzione fisica. Nel corso del secondo dibattito, i partecipanti si sono confrontati sul tema Aumentare l'efficacia delle Supply Chain con l'approccio End-to-End costi, visibilità, Intelligenza Artificiale, gestione e decisioni, portando testimonianze ed esperienze di aziende innovative su AI, dematerializzazione, digitalizzazione, gemelli digitali, visibilità End-to-End e pianificazione con scenari. Nella terza Tavola Rotonda, la discussione si è concentrata sul tema Geopolitica, Globalizzazione, Flussi mondiali e impatti sulle Supply Chain per le Aziende Italiane. Un contributo rilevante, che anticipa la conferenza del prossimo 31 marzo, è stato portato da Paolo Fincato (VP Procurement CSCMP Italy): Come è stato dimostrato da importanti ricerche in materia, la collaborazione Cliente-Fornitore porta migliori risultati a entrambe le parti. L'outsourcing gestito in modo collaborativo garantisce una rilevante riduzione dei costi per il Committente e migliora la redditività dell'Operatore Logistico.

Il Metropolitano

Focus

Rapporto Europol: evoluzione delle tattiche nelle operazioni di traffico marittimo di cocaina

Metodi innovativi di occultamento e rotte diversificate evidenziano la necessità di una maggiore cooperazione internazionale written by Redazione ilMetropolitano 41 secondi ago 0 comments Share 0 Un nuovo rapporto di Europol pubblicato oggi fornisce un'analisi completa delle tattiche in evoluzione impiegate dalle reti criminali per trafficare cocaina in Europa attraverso le rotte marittime. Il rapporto, Diversificazione nel traffico marittimo di cocaina: modi operativi, fornisce un'analisi approfondita delle tattiche mutevoli impiegate dalle reti della criminalità organizzata, che continuano a sfruttare le vulnerabilità e a eludere il rilevamento. Il traffico di cocaina in Europa ha raggiunto livelli senza precedenti, trainato dall'elevata produzione in America Latina e dalla crescente domanda all'interno dell'UE. Le reti criminali hanno dimostrato la loro capacità di adattare rapidamente le operazioni, frammentando le rotte e adottando metodi di traffico complessi e segreti. Questo nuovo rapporto di Europol evidenzia l'uso di semisommersibili e altre imbarcazioni non commerciali, nonché l'incorporazione della cocaina in vari materiali di trasporto prima della spedizione in Europa. I trasferimenti via mare

in genere prevedono che una nave madre proveniente dall'America Latina trasferisca la cocaina a una nave figlia al largo delle coste dell'Africa occidentale. La cocaina viene poi sbarcata in Africa occidentale per essere spedita nell'UE continentale o inviata alle Isole Canarie. Utilizzando gommoni a chiglia rigida, le reti criminali trasportano la cocaina direttamente nella Spagna continentale. Una volta raggiunta la costa andalusa, le reti criminali utilizzano il fiume Guadalquivir per trasportare la cocaina nell'entroterra per un'ulteriore distribuzione. L'evoluzione delle tattiche delle reti criminali che trafficano cocaina in Europa attraverso l'oceano rappresenta una sfida significativa per le forze dell'ordine. Sappiamo che questi gruppi stanno diversificando sempre più i loro metodi, utilizzando imbarcazioni più piccole, trasferimenti in mare aperto e astute tecniche di occultamento per eludere il rilevamento. La nostra risposta deve essere altrettanto dinamica e coordinata. Sfruttando le nostre capacità analitiche, le partnership internazionali e iniziative strategiche come l'Alleanza Portuale Europea, possiamo trasformare queste sfide in opportunità di intelligence e azione. Insieme ai nostri partner, ci impegniamo a smantellare queste reti e a rendere l'Europa più sicura. Magnus Brunner Commissario UE per gli Affari Interni e la Migrazione Mentre continuiamo a stringere la rete contro le reti criminali che trafficano droghe illegali, queste trovano modi sempre più inventivi e diversificati per introdurre cocaina e altri stupefacenti nella nostra Unione. Dobbiamo quindi intensificare e diversificare ulteriormente i nostri sforzi. I risultati di questa relazione aiuteranno Europol e le autorità nazionali a indirizzare risorse ed energie verso priorità di contrasto che strozzino l'offerta di cocaina, destabilizzino il modello di



Metodi innovativi di occultamento e rotte diversificate evidenziano la necessità di una maggiore cooperazione internazionale written by Redazione ilMetropolitano 41 secondi ago 0 comments Share 0 Un nuovo rapporto di Europol pubblicato oggi fornisce un'analisi completa delle tattiche in evoluzione impiegate dalle reti criminali per trafficare cocaina in Europa attraverso le rotte marittime. Il rapporto, "Diversificazione nel traffico marittimo di cocaina: modi operativi", fornisce un'analisi approfondita delle tattiche mutevoli impiegate dalle reti della criminalità organizzata, che continuano a sfruttare le vulnerabilità e a eludere il rilevamento. Il traffico di cocaina in Europa ha raggiunto livelli senza precedenti, trainato dall'elevata produzione in America Latina e dalla crescente domanda all'interno dell'UE. Le reti criminali hanno dimostrato la loro capacità di adattare rapidamente le operazioni, frammentando le rotte e adottando metodi di traffico complessi e segreti. Questo nuovo rapporto di Europol evidenzia l'uso di semisommersibili e altre imbarcazioni non commerciali, nonché l'incorporazione della cocaina in vari materiali di trasporto prima della spedizione in Europa. I trasferimenti via mare in genere prevedono che una nave madre proveniente dall'America Latina trasferisca la cocaina a una nave figlia al largo delle coste dell'Africa occidentale. La cocaina viene poi sbarcata in Africa occidentale per essere spedita nell'UE continentale o inviata alle Isole Canarie. Utilizzando gommoni a chiglia rigida, le reti criminali trasportano la cocaina direttamente nella Spagna continentale. Una volta raggiunta la costa andalusa, le reti criminali utilizzano il fiume Guadalquivir per trasportare la cocaina nell'entroterra per un'ulteriore distribuzione. L'evoluzione delle tattiche delle reti criminali che trafficano cocaina in Europa attraverso l'oceano rappresenta una sfida significativa per le forze dell'ordine. Sappiamo che questi gruppi stanno diversificando sempre più i loro metodi, utilizzando imbarcazioni più piccole,

Il Metropolitano

Focus

business dei trafficanti e salvino la vita dei cittadini dell'UE. L'operazione ha evidenziato un cambiamento nei metodi di traffico di droga, poiché la rete criminale si affidava a infrastrutture marittime avanzate per trasportare grandi quantità di cocaina dal Sud America all'Europa attraverso la penisola iberica. I sospettati utilizzavano imbarcazioni ad alta velocità in grado di superare i 70 km/h e complessi sistemi di comunicazione criptati per eludere le forze dell'ordine. L'operazione ha inferto un colpo decisivo a una delle più grandi organizzazioni di traffico di cocaina in Europa e ha evidenziato un passaggio regionale dal traffico di cannabis a quello di cocaina. Questa operazione esemplifica i risultati principali del rapporto, che includono: Percorsi e metodi diversificati: le reti criminali aggirano i principali porti commerciali utilizzando sbarchi e trasferimenti in mare, mezzi semisommersibili e imbarcazioni non commerciali. Questi metodi consentono loro di eludere la presenza e i controlli delle forze dell'ordine, rendendo più difficili l'individuazione e l'intercettazione. Occultamento sofisticato: la cocaina viene sempre più spesso occultata in attrezzature industriali, macchinari e materiali di trasporto come alimenti, plastica e tessuti. Questi metodi rendono estremamente difficile il rilevamento tramite scanner, cani antidroga e test forensi. Progressi tecnologici: le reti criminali sfruttano tecnologie avanzate, tra cui sistemi di comunicazione crittografati, imbarcazioni autonome e droni, per migliorare le proprie operazioni ed eludere il rilevamento. Il rapporto sottolinea inoltre la necessità di un monitoraggio marittimo potenziato, di indagini finanziarie e di competenze forensi per individuare compartimenti nascosti, farmaci incorporati chimicamente e laboratori di estrazione. Le partnership tra forze dell'ordine, dogane, autorità portuali e settore privato sono essenziali per proteggere le catene di approvvigionamento e condividere dati fruibili in tempo reale. La risposta di Europol alla minaccia del traffico di cocaina include il supporto operativo attraverso la sua Unità Droga dedicata, il supporto analitico e di coordinamento e l'invio di esperti sul campo. Il ruolo strategico dell'Agenzia nel fornire una prospettiva europea sulle diverse minacce poste dalle reti criminali dedite al narcotraffico è fondamentale per identificare i cambiamenti nei comportamenti criminali e nelle rotte del traffico.

Il Nautilus

Focus

XVIII EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS

Napoli - C'è tempo fino al 20 aprile per partecipare a Mare Nostrum Awards, il Premio Giornalistico Internazionale bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum con l'obiettivo di promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e di dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema. Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Saranno ammessi al Concorso gli elaborati giornalistici - anche audiovideo, grafici, fotografici - che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Al Premio Mare Nostrum Awards possono partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che hanno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati entro il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire al Coordinatore del Premio entro e non oltre il 20 aprile 2026, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare entro il 31 marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura. Il bando integrale del



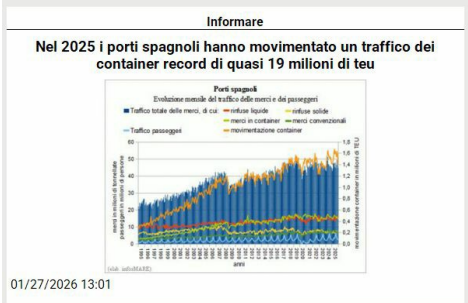
Il Nautilus

Focus

Concorso è disponibile sui siti aziendali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.

Nel 2025 i porti spagnoli hanno movimentato un traffico dei container record di quasi 19 milioni di teu

Nuovi massimi storici anche delle merci convenzionali e dei passeggeri I **porti** spagnoli hanno chiuso il 2025 con tre record storici di traffico nei segmenti dei container, delle merci convenzionali e dei passeggeri. Nell'intero anno i carichi movimentati sono ammontati complessivamente a 556,5 milioni di tonnellate, con un leggero calo del -0,2% rispetto al 2024. Nel solo settore dei container il nuovo record è stato segnato relativamente al numero di contenitori da 20 piedi movimentati che sono risultati pari 18.616.376 teu (+2,7%), di cui 9.613.732 teu in transito (-0,6%), 6.868.786 teu in import-export (+7,8%) e 2.133.859 teu di traffico nazionale (-0,6%). Il record non è tale se viene preso in considerazione il peso del traffico containerizzato movimentato che nel 2025 è stato pari a 190,3 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,4% sull'anno precedente. Il nuovo record delle merci convenzionali è stato di 88,6 milioni di tonnellate (+3,6%) e quello dei passeggeri di 42,5 milioni di persone (+4,0%), con un nuovo picco storico del traffico crocieristico che è stato di 14,1 milioni di passeggeri (+9,8%) e un nuovo massimo storico anche del traffico dei passeggeri delle linee marittime regolari che è stato di 28,4 milioni di unità (+1,4%). Lo scorso anno il traffico delle rinfuse liquide ha registrato un lieve incremento del +0,9% salendo a 180,4 milioni di tonnellate, mentre quello delle rinfuse secche ha accusato una riduzione del -3,4% essendo stato pari a 81,9 milioni di tonnellate. Nel solo quarto trimestre del 2025 i **porti** spagnoli hanno movimentato un totale di 140,9 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +4,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nel comparto delle merci containerizzate sono state movimentate 46,5 milioni di tonnellate (+0,4%), traffico che in termini di container da 20' è stato pari a 4.598.586 teu (+4,4%), di cui 2.324.895 teu in transito (+2,0%), 1.730.085 teu in import-export (+8,2%) e 543.606 teu di traffico nazionale (+3,4%). Le merci convenzionali sono ammontate a 21,4 milioni di tonnellate (+1,7%). In aumento sia i volumi di rinfuse liquide che quelli di rinfuse solide saliti rispettivamente del +10,1% e +2,4% a 47,3 milioni e 21,5 milioni di tonnellate. In crescita anche i passeggeri, con 3,9 milioni di crocieristi (+4,9%) e 5,3 milioni di passeggeri delle linee regolari (+0,6%).



Nuovi massimi storici anche delle merci convenzionali e dei passeggeri I porti spagnoli hanno chiuso il 2025 con tre record storici di traffico nei segmenti dei container, delle merci convenzionali e dei passeggeri. Nell'intero anno i carichi movimentati sono ammontati complessivamente a 556,5 milioni di tonnellate, con un leggero calo del -0,2% rispetto al 2024. Nel solo settore dei container il nuovo record è stato segnato relativamente al numero di contenitori da 20 piedi movimentati che sono risultati pari 18.616.376 teu (+2,7%), di cui 9.613.732 teu in transito (-0,6%), 6.868.786 teu in import-export (+7,8%) e 2.133.859 teu di traffico nazionale (-0,6%). Il record non è tale se viene preso in considerazione il peso del traffico containerizzato movimentato che nel 2025 è stato pari a 190,3 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,4% sull'anno precedente. Il nuovo record delle merci convenzionali è stato di 88,6 milioni di tonnellate (+3,6%) e quello dei passeggeri di 42,5 milioni di persone (+4,0%), con un nuovo picco storico del traffico crocieristico che è stato di 14,1 milioni di passeggeri (+9,8%) e un nuovo massimo storico anche del traffico dei passeggeri delle linee marittime regolari che è stato di 28,4 milioni di unità (+1,4%). Lo scorso anno il traffico delle rinfuse liquide ha registrato un lieve incremento del +0,9% salendo a 180,4 milioni di tonnellate, mentre quello delle rinfuse secche ha accusato una riduzione del -3,4% essendo stato pari a 81,9 milioni di tonnellate. Nel solo quarto trimestre del 2025 i **porti** spagnoli hanno movimentato un totale di 140,9 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +4,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nel comparto delle merci containerizzate sono state movimentate 46,5 milioni di tonnellate (+0,4%), traffico che in termini di container da 20' è stato pari a 4.598.586 teu (+4,4%), di cui 2.324.895 teu in transito (+2,0%), 1.730.085 teu in import-export (+8,2%) e 543.606 teu di traffico nazionale (+3,4%). Le merci convenzionali sono

Informare

Focus

Messina (Assarmatori): bene il decreto del MIT sul cold ironing

Passaggio fondamentale - ha sottolineato - per far sì che l'elettrificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha espresso la soddisfazione dell'associazione armatoriale per «il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione Europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto». Si tratta - ha evidenziato Messina - di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettrificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori». Messina ha ricordato che Assarmatori, nella fase di preparazione del decreto, ha fornito al MIT il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. «La maggior parte del naviglio - ha specificato - è già pronto per "attaccare la spina": mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino.

Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta».

Informare

Messina (Assarmatori): bene il decreto del MIT sul cold ironing


01/27/2026 16:59

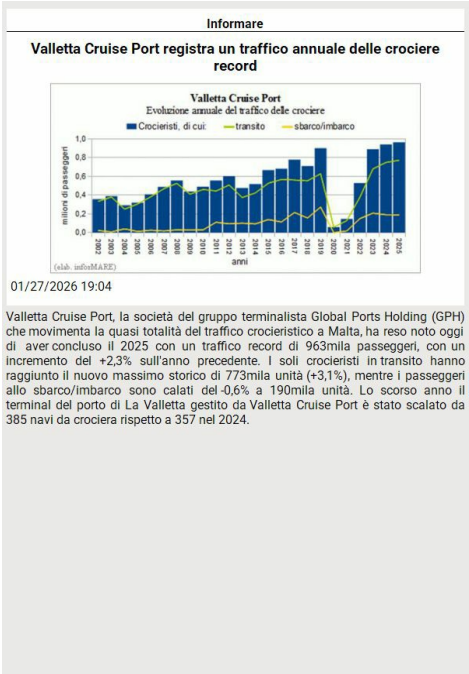
Passaggio fondamentale - ha sottolineato - per far sì che l'elettrificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha espresso la soddisfazione dell'associazione armatoriale per «il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione Europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. Si tratta - ha evidenziato Messina - di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettrificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori». Messina ha ricordato che Assarmatori, nella fase di preparazione del decreto, ha fornito al MIT il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. «La maggior parte del naviglio - ha specificato - è già pronto per "attaccare la spina": mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta».

Informare

Focus

Valletta Cruise Port registra un traffico annuale delle crociere record

Valletta Cruise Port, la società del gruppo terminalista Global Ports Holding (GPH) che movimentata la quasi totalità del traffico **crocieristico** a Malta, ha reso noto oggi di aver concluso il 2025 con un traffico record di 963mila passeggeri, con un incremento del +2,3% sull'anno precedente. I soli crocieristi in transito hanno raggiunto il nuovo massimo storico di 773mila unità (+3,1%), mentre i passeggeri allo sbarco/imbarco sono calati del -0,6% a 190mila unità. Lo scorso anno il terminal del porto di La Valletta gestito da Valletta Cruise Port è stato scalato da 385 navi da crociera rispetto a 357 nel 2024.



ASSARMATORI "DECRETO MIT SUL COLD IRONING"

"Accogliamo con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in **porto**. Si tratta di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al MIT, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. La maggior parte del naviglio è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Così il Presidente di Assarmatori Stefano Messina in una nota.

Informatore Navale

ASSARMATORI "DECRETO MIT SUL COLD IRONING"



01/27/2026 18:24

STEFANO MESSINA;

"Accogliamo con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. Si tratta di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al MIT, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. La maggior parte del naviglio è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Così il Presidente di Assarmatori Stefano Messina in una nota.

Informazioni Marittime


Focus

Cold ironing, Assarmatori: "Bene decreto del Mit per agevolazioni su energia usata in porto"

Il presidente dell'organizzazione armatoriale ricorda che la maggior parte del naviglio è già pronto per "attaccare la spina". Assarmatori accoglie con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in **porto**. "Si tratta - dice il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al Mit, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo". La maggior parte del naviglio - prosegue Messina - è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Cold ironing, Assarmatori: "Bene decreto del Mit per agevolazioni su energia usata in porto"



01/27/2026 18:26

Il presidente dell'organizzazione armatoriale ricorda che la maggior parte del naviglio è già pronto per "attaccare la spina". Assarmatori accoglie con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. "Si tratta - dice il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al Mit, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo". La maggior parte del naviglio - prosegue Messina - è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Condividi Tag armatori Articoli correlati.

Mit, al via sconti sull'energia elettrica per le navi ferme in porto

ROMA (ITALPRESS) - Con il decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. "Un passo concreto verso porti più puliti", commenta il MIT, per il quale l'obiettivo "è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate". Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. "Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività", conclude il ministero. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



La nave San Giusto della Marina Militare salpa da Brindisi verso il Nord Europa

ROMA (ITALPRESS) - La nave anfibia San Giusto , unità di bandiera della Terza Divisione Navale della Marina Militare, ha lasciato il porto di Brindisi dirigendosi verso le acque dell'Oceano Atlantico e del Nord Europa, dando ufficialmente inizio alla fase di attivazione del Gruppo Anfibia Italiano in vista della costituzione del Littoral Expeditionary Group 2026 (LEG 26). Questo movimento segna l'apertura di un vasto ciclo addestrativo internazionale che si protrarrà tra gennaio e giugno 2026 e che vedrà la Marina Militare italiana operare in un contesto interforze e multinazionale di elevato profilo, con l'obiettivo di consolidare capacità expeditionary, interoperabilità con forze alleate ed efficacia operativa in ambienti complessi, coerentemente con le esigenze dello scenario di sicurezza internazionale. Progettata per la proiezione di forze dal mare, l'unità è dotata di bacino allagabile, ponte di volo, spazi di comando e ampie capacità logistiche, caratteristiche che la rendono piattaforma centrale per il comando e controllo delle operazioni anfibie e per sostenere la forza schierata in ambiente litoraneo. A bordo sono imbarcati lo staff del Commander Amphibious Task Force (CATF) e quello del Commander Landing Force (CLF), insieme alla Landing Force (LF) in configurazione framework del 1° Reggimento della Brigata Marina "San Marco", per un totale complessivo di circa 450 militari. L'equipaggio comprende anche un'aliquota interforze con 37 militari dell'Esercito Italiano e uno dell'Aeronautica Militare, configurando un dispositivo altamente integrato secondo gli standard dottrinali nazionali e NATO. Il deployment del LEG 26 prevede la partecipazione dell'unità anfibia a un ciclo articolato di esercitazioni NATO e multinazionali di alto profilo : tra queste, ORION 26 (prevista a febbraio 2026), esercitazione a guida francese orientata alla pianificazione e condotta di operazioni complesse in ambito coalizionale e multi-dominio nell'Atlantico; DYNAMIC GUARD 26-1 (all'inizio di marzo), focalizzata sull'addestramento avanzato in guerra elettronica e difesa contro minacce missilistiche antinave; e le esercitazioni combinate JOINT WARRIOR 26 e COLD RESPONSE 26 a metà marzo nel Mar di Norvegia, caratterizzate da condizioni ambientali rigide e scenari di elevata intensità addestrativa con stretta integrazione tra componenti navali, terrestri e aeree. Al termine delle attività nel teatro settentrionale, il Gruppo Anfibia rientrerà nel Mediterraneo per partecipare all'esercitazione Mare Aperto 26 in programma a maggio 2026, principale appuntamento addestrativo della Squadra Navale, che vedrà unità navali, sommergibili, assetti aerei e forze anfibie operare in un contesto altamente realistico e sinergico, rafforzando ulteriormente la prontezza operativa e l'interoperabilità internazionale. L'attivazione del Littoral Expeditionary Group 2026, sotto il comando del contrammiraglio Marcello Grivelli, Comandante della Terza Divisione Navale, intende consolidare la capacità nazionale di esprimere un gruppo navale con marcata connotazione anfibia , capace di integrare



diverse componenti imbarcate, incrementare la interoperabilità con forze alleate e partner, e contribuire in modo tangibile al rafforzamento dei principi di prontezza, deterrenza, interoperabilità e coesione dell'Alleanza Atlantica. In questo quadro, la componente anfibia assume un ruolo abilitante essenziale per proiettare e sostenere forze dal mare laddove richiesto, rispondendo ai criteri di versatilità tattica, flessibilità operativa e sostenibilità logistica, e confermando il contributo della Marina Militare italiana quale strumento fondamentale di sicurezza, stabilità e credibilità internazionale, al servizio del Paese e della comunità euro-atlantica. - Foto di repertorio Marina Militare - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Perché gli abissi sono sempre più importanti: ecco la nave con gli occhi aperti sui fondali

Marina Militare, il varo dell'unità idro-oceanografica costruita da Fincantieri SESTRI LEVANTE (Genova). I fondali marini stanno venendo a galla nell'attenzione del mondo. Per una doppia ragione geopolitica: da un lato, sono la nuova frontiera dell'esplorazione del pianeta a caccia di risorse (e in particolare delle terre rare così indispensabili per le nuove tecnologie); dall'altro, il cyberspazio delle comunicazioni digitali è solo in apparenza un luogo immateriale, ha bisogno di una connessione fisica ben precisa mediante i cavi che passano negli abissi da un angolo all'altro del mappamondo (e sono assolutamente necessari a far viaggiare un trilione di chiacchiere ma anche un fantastiliardo di passaggi finanziari). Ma se i fondali sono così importanti, si scopre l'acqua calda a dire che chi ne ha in mano il controllo ha la chiave per un ruolo di potenza anche nello spazio al di sopra del pelo dell'acqua. È per questo che non è semplicemente una cerimonia come tante altre quella che si è tenuta al cantiere integrato Fincantieri di Riva Trigoso, nella zona di Sestri Levante (Genova): è stata varata la nuova nave idro-oceanografica maggiore (in sigla: Niom) della Marina Militare. La scelta del cantiere (Riva Trigoso è un antico complesso industriale navalmeccanico di produzioni civili, ora invece principalmente militari), la scelta dell'impresa (Fincantieri è un gigante dell'industria pubblica che si occupa tanto di navi civili che militari), il tipo di prodotto (una nave di carattere scientifico ma per la Marina militare): tutto questo segnala l'ormai consolidato incrocio fra aspetti dell'industria civile e ambiti dell'istituzione militare che sono ben riassumibili nel Polo nazionale della Dimensione Subacquea. Chissà se è un caso che quest'ultima nave appena varata abbia preso il nome di "Quirinale", richiamando la figura del presidente della Repubblica che assomma in sé le due dimensioni. La nave - viene fatto rilevare - è «progettata per attività di mappatura e monitoraggio scientifico», e dunque «supporterà le iniziative dell'Istituto Idrografico»: senza dimenticare l'attenzione, che è propria di una forza armata come la Marina, a «rafforzare le capacità di ricerca e sicurezza marittima del Paese». Quanto all'Istituto Idrografico è da ricordare che è sotto l'ombrello della Marina Militare ed è l'"organo cartografico dello Stato", perciò «responsabile della produzione della documentazione nautica ufficiale nazionale». La nave idro-oceanografica maggiore "Quirinale" potrà imbarcare «fino a 140 persone tra equipaggio e personale scientifico»: ha una lunghezza di 110 metri e un dislocamento di 6mila tonnellate; può contare su «un sistema di propulsione elettrico a basse emissioni, idoneo anche alla navigazione in aree ambientalmente sensibili». È stata progettata per operare in condizioni climatiche estreme («fino a temperature di 16° gradi sotto zero») e dispone di strumentazioni scientifiche avanzate per rilievi idrografici, oceanografici e geofisici; è equipaggiata con un veicolo subacqueo autonomo (Auv) e di superficie (Usv). È da aggiungere che la dotazione tecnica



01/27/2026 16:08

Marina Militare, il varo dell'unità idro-oceanografica costruita da Fincantieri SESTRI LEVANTE (Genova). I fondali marini stanno venendo a galla nell'attenzione del mondo. Per una doppia ragione geopolitica: da un lato, sono la nuova frontiera dell'esplorazione del pianeta a caccia di risorse (e in particolare delle terre rare così indispensabili per le nuove tecnologie); dall'altro, il cyberspazio delle comunicazioni digitali è solo in apparenza un luogo immateriale, ha bisogno di una connessione fisica ben precisa mediante i cavi che passano negli abissi da un angolo all'altro del mappamondo (e sono assolutamente necessari a far viaggiare un trilione di chiacchiere ma anche un fantastiliardo di passaggi finanziari). Ma se i fondali sono così importanti, si scopre l'acqua calda a dire che chi ne ha in mano il controllo ha la chiave per un ruolo di potenza anche nello spazio al di sopra del pelo dell'acqua. È per questo che non è semplicemente una cerimonia come tante altre quella che si è tenuta al cantiere integrato Fincantieri di Riva Trigoso, nella zona di Sestri Levante (Genova): è stata varata la nuova nave idro-oceanografica maggiore (in sigla: Niom) della Marina Militare. La scelta del cantiere (Riva Trigoso è un antico complesso industriale navalmeccanico di produzioni civili, ora invece principalmente militari), la scelta dell'impresa (Fincantieri è un gigante dell'industria pubblica che si occupa tanto di navi civili che militari), il tipo di prodotto (una nave di carattere scientifico ma per la Marina militare): tutto questo segnala l'ormai consolidato incrocio fra aspetti dell'industria civile e ambiti dell'istituzione militare che sono ben riassumibili nel Polo nazionale della Dimensione Subacquea. Chissà se è un caso che quest'ultima nave appena varata abbia preso il nome di "Quirinale", richiamando la figura del presidente della Repubblica che assomma in sé le due dimensioni. La nave - viene fatto rilevare - è «progettata per attività di mappatura e monitoraggio scientifico», e dunque «supporterà le iniziative

La Gazzetta Marittima

Focus

comprende sistemi di sollevamento dedicati alle operazioni scientifiche e un sistema di posizionamento dinamico Dp2, che garantisce elevata precisione e stabilità durante le attività di ricerca. Dal quartier generale di Fincantieri si mette l'accento sul fatto che la nave è stata progettata «con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale, adottando tecnologie per il contenimento delle emissioni, propulsione diesel-elettrica, forme di carena ottimizzate e materiali a basso impatto» (e questo «in linea con l'impegno di Fincantieri per la gestione ambientale certificata Iso 14001 in tutti i siti italiani del gruppo»). È da aggiungere anche che sono state adottate «soluzioni tecniche dedicate per garantire la sicurezza del personale durante la vita operativa della nave». Alla cerimonia di varo erano presenti il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci; i sottosegretari alla difesa, Matteo Perego di Cremnago (con delega alla Marina Militare) e Isabella Rauti; il sindaco di Sestri Levante, Francesco Solinas; il capo di stato maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto; il presidente di Fincantieri, Biagio Mazzotta, insieme all'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, al direttore generale della Divisione navi militari, Eugenio Santagata, e al direttore dello stabilimento integrato di Muggiano e Riva Trigoso, Antonio Quintano. Nei panni di madrina del varo, Eleonora Di Paola, nipote dell'ammiraglio di squadra Luigi Di Paola, 4 medaglie di bronzo al valor militare e 5 croci al Merito di guerra, e figlia dell'ammiraglio Giampaolo Di Paola, già capo di stato maggiore della difesa e ministro della difesa. Queste le parole dell'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero: «La nave "Quirinale" rappresenta un'eccellenza tecnologica e industriale al servizio dell'interesse nazionale. Questa unità coniuga capacità operative avanzate, innovazione e sostenibilità ambientale, confermando il ruolo di Fincantieri come partner strategico della Marina Militare nella realizzazione di piattaforme ad alto contenuto tecnologico. Il varo testimonia l'impegno costante del sistema Paese nello sviluppo di soluzioni navali all'avanguardia, in grado di rispondere alle esigenze scientifiche, operative e di sicurezza marittima, valorizzando al contempo il know-how e le competenze della nostra filiera industriale».

Cold ironing, Assarmatori: Decreto MIT, passo decisivo

ROMA - Assarmatori accoglie con favore il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che introduce un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. Il provvedimento, adottato dopo il via libera della Commissione europea, viene giudicato dall'associazione degli armatori come un tassello fondamentale per rendere il cold ironing realmente utilizzabile negli scali italiani, senza generare un aggravio dei costi a carico delle compagnie. Secondo quanto sottolineato dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina, la misura consente di superare uno dei principali ostacoli economici all'impiego dell'energia elettrica da terra, favorendo così la riduzione delle emissioni delle navi in sosta e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità del trasporto marittimo. L'associazione evidenzia inoltre di aver collaborato attivamente con il MIT nella fase di preparazione del decreto, mettendo a disposizione competenze tecniche, esperienza operativa e una rappresentanza diffusa nei porti italiani. Dal punto di vista della flotta, il settore è in larga parte già pronto: molte unità sono infatti equipaggiate per collegarsi alla rete elettrica di banchina. Restano però da completare alcuni passaggi chiave, in particolare il pieno sviluppo delle infrastrutture portuali e la successiva messa a gara dei servizi, affinché il sistema possa entrare a regime. Con il nuovo decreto, sottolinea Assarmatori, il traguardo dell'operatività del cold ironing appare comunque più vicino. Rimane aperta, infine, una criticità rilevante sul fronte regolatorio. Per le navi già predisposte all'alimentazione da terra, ma operanti in porti dove la rete non è ancora disponibile, continua infatti ad applicarsi il costo dell'ETS, nonostante l'impossibilità tecnica di utilizzare l'energia elettrica di banchina. Un nodo che, secondo l'associazione, dovrà essere affrontato per garantire coerenza tra investimenti effettuati dagli armatori e quadro normativo europeo.



Ultimo miglio ferroviario: incentivi per le AdSp

ROMA - Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale". Il viceministro al Mit Edoardo Rixi commenta così l'ok di alcuni giorni fa della Commissione europea a introdurre un sostegno economico alla manovra ferroviaria delle merci nei porti. Si tratta del primo aiuto di Stato europeo dedicato a questa attività. "Interveniamo sull'ultimo miglio -aggiunge Rixi- un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il Mit ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il Mef". Si tratta di "una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese". Le Autorità di Sistema portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026, con una sorta di Ferrobonus portuale, che prevede una riduzione delle tariffe di manovra ferroviaria a beneficio degli operatori del trasporto merci su ferro e dei loro clienti e con la possibilità di erogare contributi fino a un massimo di 500 mila euro l'anno ciascuna, per un plafond complessivo di 30 milioni di euro nel periodo considerato.

Messaggero Marittimo.it



Ultimo miglio ferroviario: incentivi per le AdSp

ROMA - "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale".

Il viceministro al Mit **Edoardo Rixi** commenta così l'ok di alcuni giorni fa della Commissione europea a introdurre un sostegno economico alla manovra ferroviaria delle merci nei porti. Si tratta del primo aiuto di Stato europeo dedicato a questa attività.

"Interveniamo sull'ultimo miglio -aggiunge Rixi- un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il Mit ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il Mef".

Si tratta di "una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese".

Le Autorità di Sistema portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026, con una sorta di "Ferrobonus portuale", che prevede una riduzione delle tariffe di manovra ferroviaria a beneficio

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Commercial Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 000803497 | P.Iva 00080300497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Mare Nostrum Awards, ecco la XVIII edizione

NAPOLI - Giunge alla sua diciottesima edizione il premio giornalistico internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum. Fino al 20 Aprile sono aperte le domande di partecipazione al premio che si propone come sempre l'obiettivo di "promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e di dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema". Cinque i riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, che saranno distribuiti ai vincitori per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Le tematiche e le domande di partecipazione Saranno ammessi al concorso gli elaborati giornalistici anche audiovisivo, grafici, fotografici - che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Ai Mare Nostrum Awards possono partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che hanno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati entro il 15 Aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Dovranno pervenire al coordinatore del premio entro e non oltre il 20 Aprile 2026, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al premio potrà effettuare entro il 31 Marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale del premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità



Messaggero Marittimo

Focus

eminenti del giornalismo e della cultura. Lo scorso anno il nostro giornale è risultato vincitore con lo speciale multimediale sull'inquinamento acustico marino realizzato da Giulia Sarti e Andrea Puccini. Cliccando qui è possibile scaricare il bando integrale del concorso.

Porti, via agli sconti sull'energia per le navi ferme

ROMA - Un segnale concreto verso la decarbonizzazione dei porti italiani arriva dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026 prende forma l'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ormeggiate, una misura che rende più conveniente il ricorso al cold ironing, la connessione elettrica da terra che consente di spegnere i motori durante la sosta in banchina. Il provvedimento interviene su uno dei nodi più sensibili della sostenibilità portuale: le emissioni prodotte dalle navi ferme in porto. L'alimentazione elettrica da terra permette infatti di ridurre in modo significativo l'uso dei generatori a combustibili fossili, con effetti diretti sulla qualità dell'aria nelle aree portuali e nelle città costiere, oltre che su rumore e impatto ambientale complessivo. La misura, prevista dalla normativa nazionale e autorizzata dalla Commissione europea nel giugno 2024, è strutturata per garantire che il beneficio economico si trasferisca effettivamente ad armatori e operatori, assicurando trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto disciplina inoltre le modalità di gestione del servizio, il meccanismo di riconoscimento degli sconti e il monitoraggio nel tempo dell'efficacia dell'agevolazione. Il testo nasce dal confronto con le Autorità di sistema portuale e con le associazioni di categoria, con l'obiettivo di accompagnare il sistema portuale italiano lungo un percorso che coniuga sostenibilità ambientale e competitività. La riduzione dei costi energetici legati al cold ironing rappresenta infatti anche una leva industriale, in grado di accelerare gli investimenti nelle infrastrutture elettriche di banchina e di rendere i porti italiani più attrattivi nel quadro delle politiche europee per il trasporto marittimo a basse emissioni. Nel quadro della transizione energetica, il decreto segna dunque un passaggio operativo: non solo indirizzi strategici, ma strumenti concreti per favorire porti più puliti, città più vivibili e un sistema marittimo più allineato agli obiettivi climatici europei.

Messaggero Marittimo.it



Porti, via agli sconti sull'energia per le navi ferme

ROMA - Un segnale concreto verso la decarbonizzazione dei porti italiani arriva dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026 prende forma l'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ormeggiate, una misura che rende più conveniente il ricorso al cold ironing, la connessione elettrica da terra che consente di spegnere i motori durante la sosta in banchina.

Il provvedimento interviene su uno dei nodi più sensibili della sostenibilità portuale: le emissioni prodotte dalle navi ferme in porto. L'alimentazione elettrica da terra permette infatti di ridurre in modo significativo l'uso dei generatori a combustibili fossili, con effetti diretti sulla qualità dell'aria nelle aree portuali e nelle città costiere, oltre che su rumore e impatto ambientale complessivo.

La misura, prevista dalla normativa nazionale e autorizzata dalla Commissione europea nel giugno 2024, è strutturata per garantire che il beneficio economico si trasferisca effettivamente ad armatori e operatori, assicurando trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto disciplina inoltre le modalità di gestione del servizio, il meccanismo di riconoscimento degli sconti e il monitoraggio nel tempo dell'efficacia dell'agevolazione.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Commercial Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0508020497 | P.Iva 0508020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Elettificazione delle banchine, Ministero vara sconti per allacciamento alla corrente

ELISABETTA BIANCALANI

di Elisabetta Biancalani Navi da crociera ormeggiate nel porto di Genova

Primo passo del Governo verso l'elettificazione delle banchine, che significa dare la possibilità a navi e traghetti di poter spegnere i motori durante la sosta in porto, eliminando l'emissione di fumi e i rumori. Elettificazione delle banchine: i cantieri aperti, come funziona e cosa manca E' il Ministero dei Trasporti a dare notizia del provvedimento appena approvato: "Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività" spiega il Ministero in una nota. Proprio poche ore fa su Primocanale il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani, in una intervista a 360 gradi su diverse tematiche relative al porto, aveva messo in evidenza le difficoltà dell'attuazione del cold-ironing. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Elisabetta Biancalani Navi da crociera ormeggiate nel porto di Genova Primo passo del Governo verso l'elettificazione delle banchine, che significa dare la possibilità a navi e traghetti di poter spegnere i motori durante la sosta in porto, eliminando l'emissione di fumi e i rumori. Elettificazione delle banchine: i cantieri aperti, come funziona e cosa manca E' il Ministero dei Trasporti a dare notizia del provvedimento appena approvato: "Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività" spiega il Ministero in una nota. Proprio poche ore fa su Primocanale il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani,

Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi

Roma - "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei **porti** italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui **porti** e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Sea Reporter

Porti, Rixi: Incentivi a ultimo miglio su ferro per scali più competitivi



01/27/2026 15:29 Redazione Seareporter

Roma – "Il via libera europeo agli incentivi per la manovra ferroviaria portuale conferma una scelta strategica del Governo: investire sul ferro per rafforzare la competitività dei porti italiani e del sistema logistico nazionale. Intervendiamo sull'ultimo miglio, un nodo decisivo per rendere più efficienti gli scali, ridurre il traffico su gomma e attrarre nuovi traffici. Il MIT ha predisposto il decreto attuativo, ora in fase di condivisione con il MEF. È una misura concreta, prevista dalla legge di bilancio 2025, che dimostra l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica più moderna e competitiva, in cui porti e ferrovie tornano centrali per la crescita del Paese. Le Autorità di Sistema Portuale potranno attivare gli incentivi fino al 2026". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi.

Logistica, Assessore Terzi: Regione Lombardia nodo strategico per il trasporto merci nazionale ed europeo

"La Lombardia rappresenta un nodo strategico per il trasporto merci a livello nazionale ed europeo. Grazie alla sua posizione geografica, alla vocazione industriale, agli importanti numeri legati all'esportazione e alla dotazione di una rete infrastrutturale che comprende i principali terminal intermodali italiani, ha tutte le potenzialità per migliorare le connessioni e la competitività nel settore logistico, in forte crescita". Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, in occasione del convegno 'Le sfide della logistica: come fare sistema e trovare nuove forme di collaborazione', organizzato dal Council of Supply Chain Management Professionals - CSCMP in collaborazione con Regione Lombardia. All'evento, incentrato sui temi più attuali del settore logistico, come intelligenza artificiale, eCommerce e automazione, hanno preso parte anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi (video intervento), e il presidente di CSCMP Italia, Igino Colella Garofalo. "Politiche, infrastrutture, innovazione digitale e quadro normativo - ha proseguito Terzi - con la Legge regionale 15/2024 che ha colmato un vuoto legislativo rispetto a un settore rilevante per l'economia lombarda, delineano una strategia regionale orientata a rafforzare il sistema logistico, ridurre gli impatti ambientali e garantire uno sviluppo territoriale equilibrato. La combinazione tra pianificazione sovracomunale, investimenti nell'intermodalità, sostegno economico allo shift modale e partecipazione a programmi europei di ricerca posiziona la Lombardia come laboratorio avanzato per l'efficientamento del sistema logistico lombardo in maniera sostenibile, integrata e orientata al futuro". Il viceministro Rixi ha sottolineato come la logistica "sia oggi una leva strategica della competitività nazionale. In un contesto globale instabile, l'Italia deve rafforzare il proprio ruolo nel Mediterraneo, investendo su **porti**, intermodalità, sostenibilità e semplificazione normativa. Il Ministero sta investendo oltre sette miliardi di euro per modernizzare il sistema portuale e connetterlo in modo efficace ai mercati europei e internazionali. Serve una regia nazionale chiara e il coraggio di difendere gli interessi strategici del nostro paese a partire dalla tutela dei traffici e della Autostrade del Mare".



"La Lombardia rappresenta un nodo strategico per il trasporto merci a livello nazionale ed europeo. Grazie alla sua posizione geografica, alla vocazione industriale, agli importanti numeri legati all'esportazione e alla dotazione di una rete infrastrutturale che comprende i principali terminal intermodali italiani, ha tutte le potenzialità per migliorare le connessioni e la competitività nel settore logistico, in forte crescita". Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, in occasione del convegno 'Le sfide della logistica: come fare sistema e trovare nuove forme di collaborazione', organizzato dal Council of Supply Chain Management Professionals - CSCMP in collaborazione con Regione Lombardia. All'evento, incentrato sui temi più attuali del settore logistico, come intelligenza artificiale, eCommerce e automazione, hanno preso parte anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi (video intervento), e il presidente di CSCMP Italia, Igino Colella Garofalo. "Politiche, infrastrutture, innovazione digitale e quadro normativo - ha proseguito Terzi - con la Legge regionale 15/2024 che ha colmato un vuoto legislativo rispetto a un settore rilevante per l'economia lombarda, delineano una strategia regionale orientata a rafforzare il sistema logistico, ridurre gli impatti ambientali e garantire uno sviluppo territoriale equilibrato. La combinazione tra pianificazione sovracomunale, investimenti nell'intermodalità, sostegno economico allo shift modale e partecipazione a programmi europei di ricerca posiziona la Lombardia come laboratorio avanzato per l'efficientamento del sistema logistico lombardo in maniera sostenibile, integrata e orientata al futuro". Il viceministro Rixi ha sottolineato come la logistica "sia oggi una leva strategica della competitività nazionale. In un contesto globale instabile, l'Italia deve rafforzare il proprio ruolo nel Mediterraneo, investendo su porti, intermodalità, sostenibilità e semplificazione normativa. Il Ministero sta investendo oltre sette

Cold ironing: agevolazione per l'energia elettrica per le navi ferme in porto

Gen 27, 2026 - " Accogliamo con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in **porto**. Si tratta di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al MIT, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. La maggior parte del naviglio è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Così il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, in una nota.

Sea Reporter

Cold ironing: agevolazione per l'energia elettrica per le navi ferme in porto



01/27/2026 16:39 STEFANO MESSINA

Gen 27, 2026 - " Accogliamo con soddisfazione il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, a valle della luce verde ricevuta dalla Commissione europea, prevede un'agevolazione sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. Si tratta di un passaggio fondamentale per far sì che l'elettificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile per fornire energia alle unità in sosta negli scali, senza che questo comporti un aggravio di costi per gli armatori. Assarmatori ha fornito al MIT, nella fase di preparazione del Decreto, il suo contributo di competenza, esperienza e capillare rappresentatività nei porti, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile il trasporto marittimo. La maggior parte del naviglio è già pronto per 'attaccare la spina': mancano ancora alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo oggi è senza dubbio più vicino. Parallelamente, resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'ETS visto che al momento la rete non è pronta". Così il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, in una nota.

Il porto di Valencia cresce nel 2025: volumi container in aumento del 3,4%

27 Gennaio 2026 Redazione Traffico container in aumento del 3,4% e Cina primo partner commerciale Valencia Il porto di Valencia ha chiuso il 2025 con un bilancio positivo nel traffico container, raggiungendo 5,66 milioni di teu, in crescita del 3,41% rispetto all'anno precedente. I porti gestiti dall'Autorità Portuale di Valencia hanno invece movimentato 80,06 milioni di tonnellate di merci varie, registrando una lieve flessione dello 0,75%. La dinamica dei container ha confermato il ruolo strategico di Valenciaport per il commercio estero: dai dati riportati da WorldCargo News, nel corso del 2025 le esportazioni sono aumentate del 5,56% , mentre le importazioni hanno segnato un +15,55%, rafforzando la funzione dello scalo come piattaforma logistica di riferimento per l'approvvigionamento dei mercati. Sul fronte delle relazioni commerciali internazionali, la Cina si è confermata il principale partner di Valenciaport, seguita da Italia e Stati Uniti. Tra i mercati che hanno mostrato i tassi di crescita più elevati nel corso dell'anno figurano inoltre Cina, Algeria e Francia, confermando una ripresa selettiva dei traffici internazionali dello scalo valenciano.

Ship Mag

Il porto di Valencia cresce nel 2025: volumi container in aumento del 3,4%



01/27/2026 12:02

27 Gennaio 2026 Redazione Traffico container in aumento del 3,4% e Cina primo partner commerciale Valencia – Il porto di Valencia ha chiuso il 2025 con un bilancio positivo nel traffico container, raggiungendo 5,66 milioni di teu, in crescita del 3,41% rispetto all'anno precedente. I porti gestiti dall'Autorità Portuale di Valencia hanno invece movimentato 80,06 milioni di tonnellate di merci varie, registrando una lieve flessione dello 0,75%. La dinamica dei container ha confermato il ruolo strategico di Valenciaport per il commercio estero: dai dati riportati da WorldCargo News, nel corso del 2025 le esportazioni sono aumentate del 5,56% , mentre le importazioni hanno segnato un +15,55%, rafforzando la funzione dello scalo come piattaforma logistica di riferimento per l'approvvigionamento dei mercati. Sul fronte delle relazioni commerciali internazionali, la Cina si è confermata il principale partner di Valenciaport, seguita da Italia e Stati Uniti. Tra i mercati che hanno mostrato i tassi di crescita più elevati nel corso dell'anno figurano inoltre Cina, Algeria e Francia, confermando una ripresa selettiva dei traffici internazionali dello scalo valenciano.

Shipping Italy

Focus

Unitramp festeggia la consegna in Cina di Gnv Aurora e di Msc Claire

La società di brokeraggio navale napoletana esprime la propria soddisfazione per aver propiziato queste nuove costruzioni appena completate. Nella flotta del Gruppo Msc fanno il loro ingresso altre due navi, una portacontainer e un traghetto ro-pax. Quest'ultimo è Gnv Aurora, quarta nave della prima serie di quattro nuove costruzioni commissionate al cantiere Guangzhou Shipyard International per la compagnia di traghetti genovese Gnv e gemella di Gnv Virgo. Prima di loro due in flotta erano già entrate anche Gnv Polaris e Gnv Orion. Anche questa newbuilding è arrivata con diversi mesi di anticipo rispetto al programma originariamente previsto. Ad annunciare la consegna è stata Unitramp Shipbrokers, la società di brokeraggio navale con sede a **Napoli** che ha agito in qualità di intermediario fra gruppo armatoriale e cantiere per finalizzare questo contratto di costruzione. Alla tradizionale cerimonia marittima ha preso parte una delegazione del Gruppo Msc insieme a rappresentanti del cantiere Guangzhou Shipyard International e di Rina. Anche Gnv Aurora, come Gnv Virgo, avrà propulsione dual fuel a Gnl e sarà dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Queste navi hanno una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potranno raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporranno di oltre 420 cabine e avranno una capacità di carico di 1.785 passeggeri e di 2.780 metri lineari. Oltre alla consegna di Gnv Aurora (operazione in cui appare coinvolta anche Unicredit evidentemente come finanziatore), Unitramp ha celebrato anche la consegna della portacontainer Msc Claire, nuova nave da 16.000 Teu costruita dai cantieri del gruppo Cssc (China State Shipbuilding Corporation) a Guangzhou. In questa operazione appare invece il coinvolgimento di Cmb Financial Leasing.



01/27/2026 22:05

Nicola Capuzzo

La società di brokeraggio navale napoletana esprime la propria soddisfazione per aver propiziato queste nuove costruzioni appena completate. Nella flotta del Gruppo Msc fanno il loro ingresso altre due navi, una portacontainer e un traghetto ro-pax. Quest'ultimo è Gnv Aurora, quarta nave della prima serie di quattro nuove costruzioni commissionate al cantiere Guangzhou Shipyard International per la compagnia di traghetti genovese Gnv e gemella di Gnv Virgo. Prima di loro due in flotta erano già entrate anche Gnv Polaris e Gnv Orion. Anche questa newbuilding è arrivata con diversi mesi di anticipo rispetto al programma originariamente previsto. Ad annunciare la consegna è stata Unitramp Shipbrokers, la società di brokeraggio navale con sede a Napoli che ha agito in qualità di intermediario fra gruppo armatoriale e cantiere per finalizzare questo contratto di costruzione. Alla tradizionale cerimonia marittima ha preso parte una delegazione del Gruppo Msc insieme a rappresentanti del cantiere Guangzhou Shipyard International e di Rina. Anche Gnv Aurora, come Gnv Virgo, avrà propulsione dual fuel a Gnl e sarà dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Queste navi hanno una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potranno raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporranno di oltre 420 cabine e avranno una capacità di carico di 1.785 passeggeri e di 2.780 metri lineari. Oltre alla consegna di Gnv Aurora (operazione in cui appare coinvolta anche Unicredit evidentemente come finanziatore), Unitramp ha celebrato anche la consegna della portacontainer Msc Claire, nuova nave da 16.000 Teu costruita dai cantieri del gruppo Cssc (China State Shipbuilding Corporation) a Guangzhou. In questa operazione appare invece il coinvolgimento di Cmb Financial Leasing.

Mit, al via sconti sull'energia elettrica per le navi ferme in porto

Redazione Telecittà

ROMA (ITALPRESS) Con il decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto , incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. Un passo concreto verso porti più puliti , commenta il MIT, per il quale l'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate . Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività, conclude il ministero. foto IPA Agency (ITALPRESS).

TeleCitta

Mit, al via sconti sull'energia elettrica per le navi ferme in porto



01/27/2026 14:13Redazione Telecittà

ROMA (ITALPRESS) – Con il decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto , incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. "Un passo concreto verso porti più puliti" , commenta il MIT, per il quale l'obiettivo "è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate ". Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. "Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività", conclude il ministero. – foto IPA Agency – (ITALPRESS).

Porti: MIT, via agli sconti sull'energia per le navi ferme. Meno emissioni e aria più pulita

L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Un passo concreto verso porti più puliti. Con il Decreto n.10 del 22 gennaio 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere, migliorando la qualità dell'aria e abbattendo le emissioni. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile fossile mentre sono ormeggiate. Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. Con questa misura, il Governo accompagna il sistema portuale italiano nella transizione energetica, coniugando sostenibilità ambientale e competitività. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.

